MANUALE

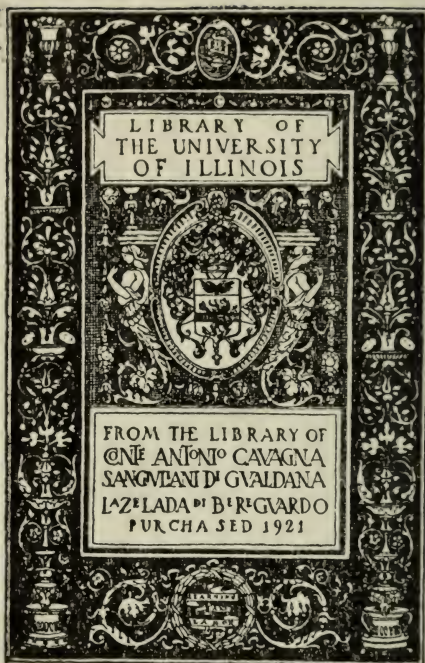
PROVINCIALE DI COMO

PER L'ANNO BISESTILE

1844.

COLL' AGGIUNTA DELLE PARROCCHIE
ESISTENTI NELLA PROVINCIA DI COMO
O DIPENDENTI DALLA DIOCESI COMASCA.

IN COMO
PRESSO I FIGLI DI C. A. OSTINELLI
TIPOGRAFI PROVINCIALI.


LIBRARY OF
THE UNIVERSITY
OF ILLINOIS
FROM THE LIBRARY OF
CONTE ANTONIO CAVAGNA
SANGIULIANI DI GUALDANA
LAZZELADA DI BEREGUARDO
PURCHASED 1921

MANUALE PROVINCIALE

DI COMO

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

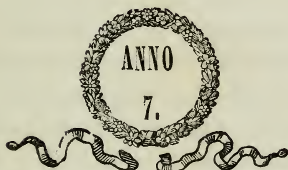
[illegible]

MANUALE PROVINCIALE

DI COMO

PER L'ANNO BISESTILE

1844.



COMO
PRESSO I FIGLI DI C. A. OSTINELLI
STAMPATORI PROVINCIALI.

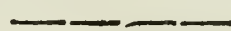
Al Lettore

Un anno di più! Ecco certo il primo pensiero, che s' affaccia alla mente in veggendo un nuovo almanacco. Un anno di più! .. Ma non in tutti ad uguali sentimenti va congiunta la riflessione. Pensiero è cotesto non iscompagnato da un sospiro per qualche gentile tiranna di cuori, che nel corso d' un nuovo rivolgimento della terra intorno al sole paventa la prima ruga, che venga a sconciarle il nitido fronte o la gota di rose; pensiero gaio per la felice giovinetta, cui sorride la speranza d' un vicino imeneo; pensier di dolore al querulo vegliardo, che s' avvisa d' aver fatto un altro passo verso l' estremo confin della vita.

Ma un anno di più pel Manuale Provinciale è un novel beneficio pel ricovero proteggitore di quell' età, che per dolce simpatia l' affetto e le cure si accaparra d' ogni altra; e mi gode sempre l' animo altamente nel farmene annunziatore. Un anno di più è una nuova palestra per que' cittadini, in cui viva arde sempre la carità del natio loco, *e che ora per la settima*

volta pagano il lor tributo a cotesta santissima virtù cooperando a questa Raccolta di patrie cose. Nella quale parve al benemerito Compilatore sig. Ragioniere in Capo Provinciale Giuseppe Dell' Acqua di aggiugnere in quest' anno anche il novero de' beneficj e de' beneficiati in governo d' anime della diocesi e della provincia, fatica per più ragioni commendevole.

E rispetto alle scritture che toccano delle cose nostre son prima da indicare le notizie risguardanti gli Asili di carità per l' infanzia, a pro de' quali il frutto di quest' Opera è devoluto per filantropica destinazione dell' egregio Compilatore sunnominato. Sieguono i cenni de' più considerevoli avvenimenti del paese; cenni che nuova fanno e bella testimonianza di grande accuratezza al raccoglierli, e di garbo all' esporli nel Prof. Nob. Antonio Odescalchi. Questi poi son chiusi da un giudizio intorno ad un arnese d' argento, di cui si è fatta parola nel precedente Almanacco, arnese rinvenuto in un sepolcreto de' tempi romani presso al comune di Rebbio (1).



(1) È debito di giustizia il far conoscere che l' opinione intorno all' uso e alla destinazione di quell' arnese abbracciata dal sig. Direttore Generale delle pubbliche Costruzioni Ing. Prospero Franchini, e suffragata dalla sentenza di altri uomini per dottrina ragguardevoli (V. pag. 105), è del tutto conforme a quella manifestata fino dal suo primo ritrovamento al sottoscritto dal ch. Autore di questa Prefazione.

A. Odescalchi.

Alla cronaca patria conseguitano due biografie; l'una di Donato Silva, ed è scrittura del ch. Cesare Cantù; l'altra di Plinio Cecilio, che fu per me traslatata dal latino d'una Operetta di Francesco Cigalino, inedita, ma degna della pubblica luce, intitolata: Della Nobiltà della patria (1). *Del panegirista di Trajano si fanno gran gloria i Comaschi, e a Donato Silva, di famiglia originaria del lago di Como ed ascritta già un tempo al nostro Decurionato, era ben debito un cenno di ricordanza. Il Silva fu uomo colto, scienziato, propagatore delle cognizioni utili, e d'ogni maniera di studi, mecenate generoso: seppe in somma usar nobilmente l'ingegno, il tempo e l'oro.*

Alle scienze naturali fu sempre consacrata una parte del Manuale Prov.[e]*, ed anche quest'anno uno scrittore anonimo, che padroneggia assai bene la lingua, come chi bebbe alle purissime fonti del trecento, imprese a scorrere la pennuta famiglia indigena della nostra provincia o che vi fa regolare pellegrinaggio. Descrisse per ora ventidue specie d'* augelli di rapina, *e cento*

---

(1) Farebbe certamente un bel dono alla patria chi imprendesse a farla di pubblica ragione, affinchè non vada a poco a poco perduta per l'incuria degli uomini, potendosi anche delle scritture pur troppo ripetere con leggier mutamento un noto verso d'Ausonio:

« Mors etiam scriptis, carminibusque venit. »

Il Conte G. B. Giovio la credette smarrita; poi gli venne fatto di vederne quell'esemplare, che a me pervenne medesimamente. Vedi gli Uomini illustri della comasca Diocesi.

ventitrè di silvani: *pel venturo anno si riserba di favellare intorno agli uccelli* razzolatori, *a* quei di ripa *ed a* quelli d' acqua. *La scrittura è arricchita dalla* sinonimia comasca, *e qua e là rallegrata di notizie curiose. — Vien dietro un cenno intorno a qualche novella prova istituita sul* frumento gigantesco *e sulla* madia sativa. *Stimiamo che molto sian benemeriti dell' umanità coloro che procacciano d' allargare i confini all' utilissima fra le scienze, l' agricoltura: è dunque da sapere buon grado a chiunque nuovi fatti raccolga, i quali dian nuovo lume al coltivatore.*

Ultime d' ordine, ma per merito segnalatissime sono tre Tavole, delle quali un chiaro ingegno, che tiene una cospicua Magistratura, ha voluto abbellire la nostra Raccolta. Tutta patria n' è la materia, siccome altissimo è l' amor patrio che infiamma il cuore e la mente dell' autore illustre. La prima fa notare la discrepanza delle opinioni intorno all' altezza del monte Legnone, e riportando ben otto differenti misure inchina a preferirne quella dell' astronomo Oriani. Accenna in fine il metodo, che crede più conveniente da seguirsi per una rettificazione.

La Tavola seconda racchiude un confronto fra' laghi principali d' Italia, e mira a dimostrare che Virgilio non errò cantando = te, Lari maxime = *poichè il nostro lago è veramente il maggiore in lunghezza e nel perimetro.*

La terza tocca dell' elevazione d' alcuni punti prossimi a Como sullo zero dell' idrometro, *e sul pelo della comune del mare Adriatico.*

In tutte sì fatte curiose ed utili notizie è frequente menzione degl' idrometri, *i quali tutti comparabili furono con molto accorgimento collocati in varie regioni del nostro lago. Avrei però amato che alla* grecanica *denominazione l'altra si sostituisse di* limnimetro (1) *o* limnometro, *parendomi preferibile l'indicazione di* misura del lago *a quella generale di* misura dell'acqua. *Sarebbe derivata medesimamente da greco fonte, e potrebbe stare in buona compagnia d'altre elettissime voci di colà tratte, siccome* Limnacidi, Limniadi, Limnee, *ninfe dei laghi*, Limnatidie, *feste greche in onore di Diana invocata dai pescatori come Dea dei laghi*, Limnoria, *una delle Nereidi*, Limnesia, *soprannome di Venere nata dall'acque, ed altre parecchie.*

Lettor benigno, perdonami una digressione, e vivi felice.

B. Lambertenghi.

---

(1) Dalla greca radice *limné*, lago.

AMMINISTRAZIONE POLITICA

Imp. Regia Delegazione Provinciale

D. GIACOMO BERETTA

Cav. di 2.ª classe dell' Ordine Russo di S. Anna, *Consigliere di Governo, I. R. Delegato Provinciale.*

FRANCESCO KLOBUS

I. R. Vicedelegato.

Francesco Biancardi, 2.° *Aggiunto.*
Nob. Ferdinando Besozzi, 3.° *Aggiunto.*
Nob. Gio. Battista Bagliacca, 4.° *Aggiunto.*
Ferdinando Tonini, decorato della media Medaglia d' oro del Merito Civile, e Membro della Facoltà Medico-Chirurgica dell' Università di Pavia, *Medico di Delegazione.*
Francesco Varzi, *Chirurgo di Delegazione.*
Filippo Zucchi, *Segretario.*
Nob. Benedetto Panigadi, *Alunno di Concetto.*
Carlo Stefanini, *idem.*
Gio. Battista De Capitani, *Praticante di Concetto.*
Carlo Regazzoni, *Protocollista.*
Francesco Aureggi, *Registrante.*
Galeazzo Perti, *Cancell. di 1.ª classe e f. f. di Spedit.*
Pietro Fasana, *Cancellista di 1.ª classe, addetto all' I. R. Ispett. Provinc. delle Scuole elem.*
Antonio Ossola, *idem di 2.ª classe.*

Accessisti

Francesco Sacchi — Giacinto Ronzoni
Luigi Tagliabue — Giuseppe Goggia
Giulio Sassi — Giuseppe Pedraglio.

Paolo Mondini, *Alunno d'ordine.*
Pasquale Porta, *Diurnista di 2.ª classe.*
Giuseppe Pozzi, *idem.*
Carl' Antonio Brenna, *idem di 3.ª classe.*

Portieri

Ipp.° Pedraglio - Gius. Pedraglio - Clemente Nappi.

S. E. il sig. Conte Gio. Pietro Porro, Consigliere Intimo di S. M. I. R. Ap., Presidente della Commissione Centrale di Beneficenza, Curatore dell' I. R. Collegio delle fanciulle in Milano, *Deputato de' possidenti nobili della Provincia alla Congregazione Centrale.*

Dott. Gaetano Baroffio, *idem dei non nobili.*
Nob. Carlo De Molo, *idem della R. Città di Como.*

Congregazione Provinciale.

Deputati de' nobili	*Deputati de' non nobili*
Conte Cav. Franc. Giovio Ciamb. di S M. I. R. A.	Gio. Batt. Luraschi.
	Avv. Giuseppe Pozzi.
Nob. Pietro Olginati.	N. N.
Nob. Zanino Volta.	

Nob. Avv. Luigi Della Porta, *Deputato della R. Città di Como.*
Nob. Francesco Finardi, *Relatore.*

I. R. Ufficio Provinciale di Contabilita'.

Giuseppe Dell'Acqua, *Ragioniere in Capo Provinc.*
Carlo Bianchi, *Ragioniere Coadjutore.*
Carlo Astolfi, 1.° *Computista.*
Giuseppe Venini, 2.° *idem.*
Luigi Tajana, 3.° *idem.*
Carlo Cavaleri, *Cancellista Contabile.*

Pietro Pogliani, *Accessista Contabile.*
Angelo Civati, *Praticante giurato.*
Giuseppe Viganò, *idem.*
Abondio Carughi, *idem.*
Carlo Cigada, *idem.*
Giuseppe Maffei, *Diurnista di 1.ª classe.*
Gio. Battista Baseggio, *idem.*
Nicola Broggi, *idem di 2.ª classe.*

I. R. Ufficio Provinciale di Polizia.

Dott. Angelo Crespi, *I. R. Commissario Superiore.*
Angelo Marinelli, *Commissario.*
Carlo Adamoli, *idem.*
Gustavo Hoffer, *Alunno di Concetto.*
N. N., *Ufficiale Perlustratore.*
Innocente Barbieri, *Cancellista.*
Giuseppe Malchi, *Accessista.*
Giuseppe Bonoli, *idem.*
Alessandro Gaffuri, *Alunno d'ordine.*
Pietro Trombetta, *Diurnista di 2.ª classe.*
Carlo Repossi, *Cursore.*

Cappellano delle Carceri
Sac. Giovanni Mauri.

I. R. Ufficio Provinciale di Censura.

Nob. Antonio Odescalchi, Prof. nell' I. R. Liceo, *I. R. Censore provvisorio.*

I. R. Ufficio Provinciale delle Pubbliche Costruz.

Giuseppe Cusi, Membro dell' Accademia di Belle Arti in Milano, *Ingegnere in Capo.*
Giuseppe Porro, *Aggiunto.*
Antonio Galimberti, *Ingegnere di Delegazione.*
Giuseppe Aureggi, *idem.*

Ingegneri Alunni
Leopoldo Rospini, *con riparto.*
Luigi Rezia, *idem.*
Nob. Giulio Cesare Bellasi, *incaricato degli affari tecnici Camerali e di Finanza.*
Bonfiglio Coduri.

Pietro Nessi, *Disegnatore.*
Luigi Bellati, *Scrittore di 1.ª classe.*
Luigi Bonomi, *idem di 2.ª classe.*
Angelo Lurati, *Portiere.*

Regi Assistenti

Tommaso Bianchi, *di 1.ª classe.*
Antonio Lavizzari, *di 2.ª classe.*
Francesco Bozzolo, *idem.*
Rafaele Daldini, *idem.*
Antonio Porri, *di 3.ª classe.*
Angelo Girelli, *idem.*
Giovanni Livio, *idem.*
Pietro Bozzolo, *Sussidiario di 2.ª classe.*
Giuseppe Lurati, *idem di 3.ª classe.*

Ricevitoria Provinciale.

Filippo Velzi, *Cassiere e Ricevitore Provinciale.*

Agenzia della Cassa di Risparmio

La Cassa di Risparmio in Como è aperta nei giorni di martedì e di venerdì, purchè non siano festivi, sia per ricevere le somme, sia per effettuare i pagamenti. Si possono depositare da un terzo di fiorino sino ai fiorini 25 colla decorrenza dell' interesse del 3 per 100 qualora le somme non vengano riscosse prima di un mese. Gli interessi maturati dopo un semestre, che non vengano esatti dai depositanti, divengono capitali, e fruttano essi pure il 3 per 100, e così di semestre in semestre.

Nob. Francesco Finardi, Relatore alla Congregazione Provinciale, *Agente.*
Filippo Velzi, Ricevitore Provinciale, *Cassiere.*
Eugenio Pini, *Ragioniere.*

II. RR. COMMISSARIE DISTRETTUALI.

DIST.° I. DI COMO.

Francesco Botta, *Commissario.*
Bartolomeo Medici, *Aggiunto.*
Francesco De Capitani, *Scrittore.*
Domenico Gatti, *Alunno di Concetto.*
Angelo Pedroni, *Alunno d'ordine.*

» II. DI COMO.

Camillo Fontana, *Commissario.*
Gaetano Calderara, *Aggiunto.*
Vincenzo Fasana, *Scrittore.*
Girol.° Bernasconi, *Alunno di Concetto.*
Nob. Luigi Canarisi, *idem.*
Vincenzo Pedraglio, *idem.*
Luigi Cattaneo, *Alunno d'ordine.*

» III. DI BELLAGIO.

Gio. Antonio Vay, *Commissario.*
Vincenzo Bosisio, *Aggiunto.*
Prospero Pozzi, *Scrittore.*
Matteo Aureggi, *Alunno d'ordine.*

» IV. DI MENAGGIO.

Giuseppe Caprani, *Commissario.*
Luigi Bonanomi, *Aggiunto.*
Benedetto Orsolini, *Scrittore.*

» V. DI S. FEDELE.

Leone Riboni, *Commissario.*
Gio. Battista Casati, *Aggiunto.*
Antonio Stoppani, *Scrittore.*
Giovanni Cassarini, *Alunno d'ordine.*

» VI. DI PORLEZZA.

Baldassare Campioni, *Commissario.*
Gio. Batt. Ghislanzoni, *Aggiunto.*
Giuseppe Pinciara, *Scrittore.*

» VII. DI DONGO.

N. N., *Commissario.*
Pietro Turati, *Aggiunto.*
Filippo Levati, *Scrittore.*

Dist.° VIII. di Gravedona.

Carlo Maggi, *Commissario.*
Giuseppe Bollini, *Aggiunto.*
Giuseppe Frigerio, *Scrittore.*

» IX. di Bellano.

Giuseppe Tenconi, *Commissario.*
Luigi Buzzi, *Aggiunto.*
Antonio Pizzala, *Scrittore.*
Galdino Vasti, *Alunno d'ordine.*

» X. di Introbbio.

Angelo Curioni, *Commissario.*
Francesco Scuri, *Aggiunto.*
Giuseppe Acquistapace, *Scrittore.*
Calimero Ticozzi, *Alunno d'ordine.*

» XI. di Lecco.

Massimiliano Rossignoli, *Commissario.*
Giuseppe Contardi, *Aggiunto.*
Antonio De Capitani, *Scrittore.*
Giovanni Beltramini, *Alunno d'ordine.*
Giacomo Perego, *idem.*

» XII. di Oggionno.

Gioele Castiglioni, *Commissario.*
Agostino Scaramuzza, *Aggiunto.*
Luigi Burocco, *Scrittore.*

» XIII. di Canzo.

Paolo Scanagatta, *Commissario.*
Paolo Astolfi, *Aggiunto.*
Gaetano Fumagalli, *Scrittore.*
Zaccaria Sormani, *Alunno d'ordine.*

» XIV. di Erba.

Domenico Cattaneo, *Commissario.*
Giovanni Bonoldi, *Aggiunto.*
Giuseppe Cattaneo, *Scrittore.*

» XV. di Angera.

Giuseppe Gabardini, *Commissario.*
Luigi Viviani, *Aggiunto.*
Giovanni Ferrazzi, *Scrittore.*

Dist.° XVI. di Gavirate.

Giuseppe Quaglia, *Commissario.*
Francesco Del Pero, *Aggiunto.*
Valentino Merzagora, *Scrittore.*

» XVII. di Varese.

Giuseppe Majocchi, *Commissario.*
Giovanni Crippa, *Aggiunto.*
Angelo Peregrini, *Scrittore.*
Gaetano Crippa, *Alunno di Concetto.*

» XVIII. di Cuvio.

Angelo Mattia, *Commissario.*
Giovanni Spozio, *Aggiunto.*
Stefano Giani, *Scrittore.*
Francesco Cappia, *Alunno d'ordine.*

» XIX. di Arcisate.

Gio. Antonio Crippa, *Commissario.*
Giovanni Monaco, *Aggiunto.*
Giuseppe Garavaglia, *Scrittore.*

» XX. di Maccagno.

Valerio Burocco, *Commissario.*
Carlo Grassi, *Aggiunto.*
Pietro Pollini, *Scrittore.*

» XXI. di Luvino.

Andrea Belloni, *Commissario.*
Pompeo Gambarini, *Aggiunto.*
Giovanni Comi, *Scrittore.*
Domenico Gennari, *Alunno d'ordine.*

» XXII. di Tradate.

Giacomo Benelli, *Commissario.*
Francesco Viganò, *Aggiunto.*
Giovanni Arzonico, *Scrittore.*
Serafino Tadeo, *Alunno d'ordine.*

» XXIII. di Appiano.

Giovanni Lombardi, *Commissario.*
Giovanni Larghi, *Aggiunto.*
Pietro Bonomi, *Scrittore.*

DIST.° XXIV. DI BRIVIO.

Giovanni Elena, *Commissario.*
Luigi Redemagni, *Aggiunto.*
Enrico Longoni, *Scrittore.*
Giovanni Lavelli, *Alunno d'ordine.*

» XXV. DI MISSAGLIA.

Francesco Lena, *Commissario.*
Felice Bolgeri, *Aggiunto.*
Lorenzo Viganoni, *Scrittore.*

» XXVI. DI CANTU'.

Giuseppe Barassi, *Commissario.*
Nob. Giuseppe De Orchi, *Aggiunto.*
Alessandro Ferri, *Scrittore.*

II. RR. SUBECONOMI DE' BENEFICJ VACANTI.

Città e Borghi.

Sac. Paolo Giulini, Canonico della Cattedrale.

Distretto I. di Como.

» Antonio Carabelli, residente in Como.

Distretto II. di Como.

» Gio. Batt. Pini, Vicario di Monte Olimpino.

Distretto III. di Bellagio.

» Vincenzo Barelli, Proposto di Laglio.

Distretto IV. di Menaggio.

» Alberto Perusconi, Parroco di Nobiallo.

Distretto V. di S. Fedele.

» Francesco Testi, Parroco di Casasco.

Distretto VI. di Porlezza.

» Francesco Manzoni, Parroco di Corrido.

Dist. VII. di Dongo e VIII. di Gravedona.

Sac. Giacomo Lambertenghi, Arciprete di Dongo.

Distretto IX. di Bellano.

» Giuseppe Lattuada, Proposto di Bellano.

Distretto X. di Introbbio.

» Gio. Domenico Ratti, Parroco di Taceno.

Distretto XI. di Lecco.

» Giovanni Gattinoni, Parroco di Belledo.

Distretto XII. di Oggionno.

» Alessandro Crotti, Parroco di Valmadrera.

Distretto XIII. di Canzo.

» Giuseppe Zucchi, Proposto di Asso.

Distretto XIV. di Erba.

» Federico Perego, Proposto di Incino.

Distretto XV. di Angera.

» Pietro Prada, Parroco di Cadrezzate.

Distretto XVI. di Gavirate.

» Carlo Bonari, Parroco di Comerio.

Distretto XVII. di Varese.

» Cesare Calcagni, residente in Varese.

Distretto XVIII. di Cuvio.

» Giovanni Savini, Proposto di Cuvio.

Distretto XIX. di Arcisate.

» Giovanni Sartorelli, Parroco di Clivio.

Distretto XX. di Maccagno.

» Giuseppe Del Frate, Parroco di Campagnano

Distretto XXI. di Luvino.

Sac. Giovanni Pellegrini, Proposto di Luvino.

Distretto XXII. di Tradate.

» Cesare Calcagni suddetto.

Distretto XXIII. di Appiano.

» Pietro Catena, Parroco di Mozzate.

Distretto XXIV. di Brivio.

» Carlo Sant'Agostino, Arcip. di S. Marcellino.

Distretto XXV. di Missaglia.

» Francesco Garavaglia, Proposto di Missaglia.

Distretto XXVI. di Cantù.

» Mirocleto Mezzanotte, Proposto di Mariano.



I. R. ISPETTORATO PROVINCIALE DELLE POSTE.

Giuseppe Borroni
Ispettore Provinciale.

Carlo Calcaterra, *Controllore.*
Francesco De Resmini, *Ufficiale.*
Giuseppe Bonfiglio, *idem.*
Giuseppe Pullini, *Accessista.*
Luigi Prada, *Inserviente.*
Paolo Prada, *Portalettere.*

Commessi Postali.

Alessandro Aureggi, provvisorio in Bellagio.
Giuseppe Gherardi, in Menaggio.
Giacomo Prada, in S. Fedele.
Gio. Battista Bernasconi, in Porlezza.
Giuseppe Frigerio, in Gravedona.
Bernardo Balbiani, in Bellano.
Giacomo Fellolo, in Colico.
Antonio Greppi, in Varenna.
Giosue Scuri, in Introbbio.
Giuseppe Sessa, in Lecco.
Carlo Castiglioni, in Oggionno.
Angelo Curioni, in Asso.
Giuseppe Bosisio, in Canzo.
Giuseppe Colombo, in Erba.
Giovanni Ferrazzi, in Angera.
Gaetano Ferretti, in Gavirate.
Carlo Castelli, in Varese.
Orazio Clerici, in Maccagno.
Antonio Primi, in Luvino.
Antonio Marinoni, in Tradate.
Cosimo Castiglioni, in Appiano.
Andrea Valcamonica, in Missaglia.
Antonio Carugati, in Cantù.
Pietro Ravasi, in Carsaniga.

Paolo Lavizzari, in Chiasso.
Giuseppe Ferrario, in Tonzanico.
Angelo Cattaneo, in Fino.
N. N., in Viggiù.

Mastri di Posta.

Domenico Lanzani, per Asso.
Giuseppe Mauri, per Como, Lecco e Carsaniga.
Luigi Geronimi, per Varenna.
Giuseppe Morandi, per Varese e Laveno.
Giacomo Fellolo, per Colico.
Francesco Lampugnani, per Domaso.

I. R. Ispettorato de' boschi e dipendenti.

I. R. Ispettorato Provinciale in Como.

Ing. Giuseppe Pinaroli, *I. R. Ispettore Provinc.*
Gio. Battista Antonelli, *Diurnista di 2.ª classe.*

Sott' Ispettorato in Varese.

Ing. Gio. Batt. Bicetti de' Buttinoni, *Sott' Ispettore.*
Nob. Luigi Crivelli, *Sotto Capo Guardia.*

Sott' Ispettorato in Lecco.

Ing. Paolo Giarda, *Sott' Ispettore.*
Francesco Ant. Agudio, *Sotto Capo Guardia.*

CONGREGAZIONE MUNICIPALE
DELLA R. CITTA' DI COMO

Podestà

N. N.

Assessori

Luigi Luraschi — Dott. Tommaso Perti
Francesco Giulini — N. N.

Luigi Giusti, *Segretario.*
Gaspare Grandi, *Ragioniere.*
Rocco Sironi, *Ragioniere Aggiunto.*
Carlo Castelli, *Ingegnere.*
Lorenzo Carcano, *Protocoll., Archiv. e Spedit.*
Francesco Montorfano, *Cancellista.*
Giovanni Caldara, *idem.*
Giovanni Frangi, *Alunno.*
Francesco Cassina, *Commesso alla Vettovaglia.*
Andrea Bianchi - Giuseppe Franzi, *Diurnisti.*
Francesco Valsecchi, *Portiere.*
Felice Scotti, *Curante alla Vettovaglia.*
Francesco Arnoldi, *idem.*
Santino Bianchi, *Inserviente di Casermaggio.*

Polizia Comunale.

Giuseppe Casnati, *Commissario.*
Carlo Pedraglio, *Cancellista.*
Giuseppe Moltin, *Cursore.*

Biblioteca Comunale.

Sac. Vinc.° Mocchetti, Prof. emerito, *Bibliotecario.*

Deputazione all' Ornato.

N. N., *Presidente.*

Membri

Luigi Luraschi, Assessore Municipale.
Giuseppe Cusi, Ing. in Capo della Provincia.
Ing. Leopoldo Rospini — Ing. Luigi Carove.

Assistente alle Sessioni

N. N., Incaricato del riparto delle strade.

Conservatore e Segretario

Carlo Castelli, Ingegnere Municipale.

CONSIGLIERI COMUNALI.

Luigi Bonizzoni.
Gaetano Mossi.
Carlo Ostinelli.
Nob. Zanino Volta.
Francesco Giulini.
Nob. Pietro Olginati.
Gio. Claudio Dalay.
Gius. Antonio Nessi.
Filippo Scalini.
Gio. Battista Bianchi q.m Federico.
Nob. Giulio Bellasi.
Gio. Battista Luraschi.
Ing. Luigi Carove.
Giovanni Rezzonico.
Luigi Franchi.
Felice Caldara.
Nob. Alessandro Ciceri.
March. Agost.° Cigalini.
Conte Cav. Franc. Giovio Ciamb. di S. M. I. R. A.
Nob. Ant. Odescalchi.
Dott. Tommaso Perti.
Francesco Somajni.
Salvatore Bianchi q.m Federico.
Nob. G. B. Parravicini.
Antonio Malacrida.
M.e Giorgio Rajmondi.
Conte Franc.° Pertusati.
Nob. Luigi Volta.
Rag. Domenico Moresi.
Franc.° Riva di Luigi.
Carlo Baragiola.
Nob. Avv. Luigi Della Porta.
Pietro Lunghi.
Luigi Luraschi.
Gio. Battista Curti.
Andrea Ferrari.
Carlo Casartelli.
Pietro Baragiola.
Gio. Battista Pini.
N. N.

CAMERA DI COMMERCIO.

D. GIACOMO BERETTA, I. R. Delegato Provinciale, Cavaliere ecc., *Presidente.*

Membri

Gio. Batt. Luraschi, Deputato alla Congreg. Prov.
Giovanni Rezzonico — Francesco Riva.
Rag. Giuseppe Gianni, *Segretario.*

SOCIETA' DEL TEATRO.

Presidente

S. E. il *sig.* Conte Gio. Pietro Porro (V. pag. 2).

Socj.

Ballay Gio. Claudio.
Baragiola e Giulini.
Baragiola Pietro.
Barni Antonio (Eredità).
Bellini Riva D.[a] Gius.[a]
Bianchi D. Giuseppe.
Bianchi fratelli fu Fed.[o]
Buzzi Antonio (Eredità).
Caldara Giovanni.
Carove Ing. Luigi.
Casati Giovanni Isacco (Eredità.).
Casartelli Gius.[e] di Gius.[e]
Chioffio eredi Stanislao.
Ciceri Nob. Marco e Luigi
Cigalini March. Agostino.
De Herra Nob. Consig. Ferdinando.
Fontana Pino Nob. Galeazzo.
Fontana Camillo.
Franchi Cons. Giuseppe.
Frank Cav. Giuseppe (Eredità).
Giovio Conte Francesco Ciambellano ecc.
Giovio Conte Cav. Paolo.
Longhi Pietro.
Luraschi Gio. Battista e Luigi.
Martinez Carlo.
Mussita Cons. Giuseppe.
Natta Nob. eredi di Ant.[o]
Olginati Nob. Carlo.
Olginati Nob. Pietro.
Ostinelli Carlo.
Panigadi Contessa Vincenza.
Parravicini Nob. Gio.
Passalacqua Conte Gio. Battista (Eredità).
Passalacqua Nob. Alessandro.
Perlasca Carlo.
Pini Dott. Pietro.
Porro S. E. il sig. Conte Giovanni Pietro.
Pozzi Avv. Giuseppe.
Raimondi M.[e] Giorgio.
Rezzonico Giovanni.
Rezzonico Consig. Avv. Francesco.
Riva Nob. Gio. Batt.
Rossoni Dott. Carlo.
Rubini Gaet.[o] (Eredità).
Somigliana Nob. fratelli.
Tamanti Carolina.
Tatti Ing. Luigi e Carlo.
Trombetta Andrea.
Valcamonica Giuseppe.
Velzi Filippo.
Venino Nob. Carlo.
Visconti eredi Duca Carlo

Anministrazione e Direzione del Teatro.

Marchese Giorgio Raimondi.) *Amministratori.*
Giovanni Rezzonico.)
Giovanni Caldara, *Segretario.*

Direttore

Marchese Giorgio Raimondi suddetto.

Vicedirettore

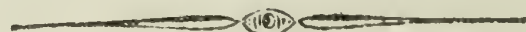
Dott. Tommaso Perti.

Giorni ne' quali, secondo l' avviso 14 settembre 1815, devono tenersi chiusi i Teatri, ed essere proibiti gli spettacoli e trattenimenti pubblici.

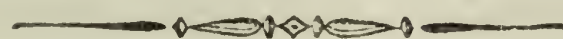
Giorno delle Ceneri.
Dalla domenica delle Palme fino a quella di Pasqua inclusivamente.
Domenica di Pentecoste.
Giorno del *Corpus Domini.*
Giorno della Natività della B. V., l' 8 settembre.
Giorno dell' Annunciazione, il 25 marzo.
Giorni 22, 23, 24 e 25 dicembre.

Giorni in cui sono permesse le Accademie musicali per pubblica beneficenza.

Domenica delle Palme.
Domenica di Pasqua.
Domenica di Pentecoste.
Giorno della Natività di N. S.
Settimana Santa.
Giorno della Natività della B. V., l' 8 settembre.
Giorno dell' Annunciazione, il 25 marzo.
Giorni 22 e 23 dicembre.



CONGREGAZIONE MUNICIPALE
DELLA CITTA' DI VARESE.



Podestà

Ing. Giovanni Speroni.

Assessori

Ing. Giuseppe Calcagni — Ing. Baldassare Garoni
Ing. Cesare Piccinelli — Ing. Paolo Vacani.

Bernago D. Luigi, *Segretario.*
Luigi Colombo, *Ragioniere.*
Giovanni Minola, *Protocoll., Archiv. e Spedit.*
Giacomo Rusca, *Cancellista.*
Gio. Battista Dralli, *idem.*
Giovanni Brusa, *Portiere.*
Paolo Bramanti, *Commesso comunale.*
Paolo Colombo, *idem.*
Pietro Trolli, *idem.*

Deputazione dell' Ornato.

Ing. Giovanni Speroni Podestà, *Presidente.*

Membri

Ing. Paolo Ponti — Ing. Baldassare Garoni
Ing. Girolamo Veratti — Ing. Attilio Arcellazzi
Ing. Giacomo Cattaneo.

Impiegati addetti al Municipio pel servizio sanitario.

Dott. Girolamo Bizzozero, *Medico-Chirurgo.*
Luigi Peratti, *Veterinario.*
Marina Bianchi, *Levatrice condotta.*

CONSIGLIERI COMUNALI.

Adamoli Domenico.
Bellotti Ing. Cristoforo.
Bizzozero Felice.
Buzzi Massimiliano.
Calcagni Sac. Cesare.
Carantani Gio. Battista.
Castelli Giuseppe.
Cattaneo Avv. Carlo.
Comolli Pompeo.
Dandolo Cav. D. Tullio.
De Vincenti Sac. Angiolo
Garoni Ing. Baldassare.
Ghirlanda Nob. Girol.°
Giudici Angelo.
Litta Duca Antonio.
Litta Modignani D. Paolo
Litta Modignani D. Giulio
Maffei Cav. Comm. Gozz.
Martignoni Nob. Gaet.°
Molina Paolo Andrea.
Mozzoni Giovanni.
Orrigoni Alessandro.
Parravicini Cesare.
Pellegrini D.r Angelo.
Pellegrini Rob. D.r Carlo
Piccinelli Antonio.
Sanvito Antonio.
Vacani Ing. Paolo.
Veratti Giovanni.
N. N.

DEPUTAZIONE DEL TEATRO.

Ing. Cristoforo Bellotti, *Direttore.*
Ing. Giovanni Speroni Podestà, *Deputato.*
Nob. Giovanni Mozzoni, *idem.*
N. N., *idem.*

ISTRUZIONE PUBBLICA.

I. R. LICEO DI COMO.

Gli studj d'obbligo sono: 1.° l'istruzione religiosa; 2.° la filosofia teoretica e la filosofia morale; 3.° la matematica pura elementare; 4.° la filologia latina; 5.° la fisica congiunta alla matematica.

Gli studj liberi sono: 1.° la storia naturale; 2.° la storia universale; 3.° il disegno; 4.° la lingua tedesca.

Direttore

N. N.

Sac. Salvatore San Pietro, *Prof. d'istruz. religiosa.*
Nob. Antonio Odescalchi, *idem di filosofia.*
Francesco Cattaneo, *idem di matematica.*
Luigi Catenazzi, *idem di storia universale e di filologia latina.*

N. N., *Prof. di fisica.*
Vincenzo Koren, *idem di lingua e letterat. tedesca.*
Antonio Licini, *Bidello.*
Pantaleone Regazzoni, *Inserviente presso il gabinetto di fisica.*

Annesso all' I. R. Liceo avvi un gabinetto di fisica esperimentale ed altro di storia naturale, non che un gabinetto tecnologico destinato a raccogliere le spontanee gratuite offerte di ogni ragguardevole prodotto naturale, di antichità e d' industria in questa provincia. Quest' importantissima istituzione, dovuta al sapiente consiglio di S. A. I. R. il Serenissimo Arciduca Vicerè, non può che essere feconda dei più vantaggiosi risultamenti, venendo con essa aperta la via agli agricoli, agli artisti ed ai naturalisti di offrire all' onor patrio ed all' incremento degli studj i campioni dei pregevoli prodotti de' loro fondi e delle loro opere.

I. R. Ginnasio.

In questo Stabilimento s' insegnano i principj di religione, lo stile, la poesia, le lingue latina e greca, gli elementi di geografia, di storia e di algebra.

Prof. Luigi Catenazzi, *Vicedirettore.*
Sac. Giuseppe Porta, *Prefetto.*
Can. Filippo Orsenigo, *Catechista.*
Angelo Antongina, *Prof. di umanità.*
Antonio Monti, *idem.*
Carlo Pozzi, *idem di gramatica.*
Luigi Mazzoletti, *idem.*
Giovanni Rezzoli, *idem.*
Giosuè Castiglioni, *idem.*

Ginnasio comunale di Varese.

Sac. Cesare Calcagni, *Sorv. Governat. e Rettore.*
» Francesc' Antonio Magatti, *Catechista.*
» Angelo Devincenti, *Maestro di gramatica.*
» Claudio Borri, *idem.*

GINNASIO ANNESSO AL CONVITTO GALLIO IN COMO.

Prof. Luigi Catenazzi, *Vicedirettore.*
Padre Gio. Antonio Cometti, *Prefetto e Rettore.*
» Domenico Pressoni, *Catechista.*
» Tommaso Borgogno, *Prof. di 2.ª umanità.*
» Giuseppe Brisacco, *idem di 1.ª umanità.*
» Gio. Batt. Fenoglio, *idem di gramatica.*
» Spirito Ricciardi, *idem.*
» Giuseppe De Michelis, *idem.*
» Massimo Traversi, *idem.*
Sac.ⁱ Giac. Romazzotti e Felice Della Via, *Supplenti.*

CONGREGAZIONE DEL COLLEGIO GALLIO.

Ill.° Rev.° Monsig. CARLO ROMANÒ Vesc. di Como, *Presidente.*
Nob. Gio. Batt. Paravicini, *Deputato e Procuratore del Patrono.*
Monsig. Can. Ottavio Calcaterra, *Deputato.*
Conte Francesco Giovio, Ciambellano di S. M. I. R. Ap., *idem.*
Padre Gio. Antonio Cometti suddetto, *idem.*
Can. Filippo Orsenigo, *Cancell. ed Agente.*

SCUOLE ELEMENTARI E TECNICHE.

I. R. ISPETTORATO PROVINCIALE.

Nob. Avv. Luigi Della Porta, Deputato alla Congregazione Provinciale, *Ispettore Provinciale.*

II. RR. ISPETTORI DISTRETTUALI.

Città di Como. Giuseppe Pizzi, Can. della Cattedr.ᵉ
Dist. I. *di Como.* Gio. Battista Campi, Parroco di Cadorago.
» II. *di Como.* Franc.° Gatti, Parr. di Lucino.
» III. *di Bellagio.* Giuseppe Salice, Arciprete di S. Giovanni in Bellagio.
» IV. *di Menaggio.* Benedetto Castelli, Arcip. di Menaggio.
» V. *di S. Fedele.* Giovanni Ferrario, Arcip. di Montronio.

Dist. VI. *di Porlezza.* Ambrogio Magni, Proposto di Porlezza.

» VII. *di Dongo.* Giacomo Lambertenghi, Arciprete di Dongo.

» VIII. *di Gravedona.* Gio. Luraschi, Proposto di Domaso.

» IX. *di Bellano.* Giuseppe Lattuada, Proposto di Bellano.

» X. *di Introbbio.* Paolo Butti, Proposto di Perledo.

» XI. *di Lecco.* Girolamo Carnelli, Parroco di Germagnedo.

» XII. *di Oggionno.* Giuseppe Villa, Parroco di Galbiate.

» XIII. *di Canzo.* Gius.[e] Zucchi, Prop. di Asso.

» XIV. *di Erba.* Carlo Garioni, Par. di Brugora.

» XV. *di Angera.* Antonio Biasini, Parroco di Lentate.

» XVI. *di Gavirate.* Carlo Bonari, Parroco di Comerio.

» XVII. *di Varese.* Benedetto Crespi, Proposto di Varese.

» XVIII. *di Cuvio.* Sac. Franc.[o] Zanini, di Cuvio.

» XIX. *di Arcisate.* Giovanni Sartorelli, Parroco di Clivio.

» XX. *di Maccagno.* Domenico Cheglio, Parroco di Maccagno Inferiore.

» XXI. *di Luvino.* Giovanni Pellegrini, Proposto di Luvino.

» XXII. *di Tradate.* Gerardo Tosetti, Proposto di Carnago.

» XXIII. *di Appiano.* Gaetano Moroni, Proposto di Appiano.

» XXIV. *di Brivio.* Carlo Magistris, Proposto di Brivio.

» XXV. *di Missaglia.* Giuseppe Gallavresi, Proposto di Osnago.

» XXVI. *di Cantù.* Carlo Annoni, Proposto di Cantù.

I. R. Scuola elementare maggiore maschile.

In questa Scuola, oltre le materie del leggere, dello scrivere, della religione e dell'aritmetica propria delle Scuole elementari minori, si insegnano anche le lettere italiane, il disegno, la calligrafia e gli elementi di geografia, geometria, fisica, meccanica e scienze naturali.

Nei mesi di maggio, giugno e luglio si tiene il corso di metodica pei candidati maestri elementari minori.

Il numero degli scolari elementari è dai 400 ai 500 ogni anno; quello degli studenti di metodica è di circa 20.

Dott. Giuseppe Milani, *Direttore e Maestro di metodica.*
Sac. Carlo Ballabio, *Catechista.*
N. N., *Maestro di disegno e d'architettura nella 4.ª classe.*
Giuseppe Sironi, *idem d'aritmetica, geografia degli Stati austriaci, geometria, fisica e storia naturale nella 4.ª classe.*
Serafino Fumagalli, *idem di lettere italiane e geografia degli Stati esteri nella 4.ª classe.*
Luigi Monti, *idem di calligrafia nella 3.ª e 4.ª classe.*
Luigi Corti, *Maestro della classe 3.ª*
Francesco Seveso, *idem della classe 2.ª*
Carlo Piccaluga, *idem della classe 1.ª sez. sup.*
Angelo Greco, *idem della classe 1.ª sez. inf.*
N. N., *Inserviente.*

I. R. Scuola elementare maggiore femminile.

Vi si insegnano, oltre le materie del leggere, dello scrivere, dell'aritmetica, della religione e del comporre, anche i lavori femminili e la calligrafia.

Sac. Federico Angelini, Proposto di S. Fedele, *Direttore.*
» Angelo Roncoroni, Lettore di Teologia morale nel Seminario Vescovile, *Catechista.*

Maria Balbi, *Maestra della classe* 3.ª
Angiola Butti, *idem della classe* 2.ª
N. N., *idem della classe* 1.ª *sezione superiore.*
Maria Sassi-Cavallini, *idem della classe* 1.ª *sezione inferiore, a carico comunale.*

Maestre assistenti

Maria Sommaruga — Francesca Montorfano.

SCUOLA ELEMENTARE MAGGIORE DI TRE CLASSI NEL GINNASIO CONVITTO GALLIO.

Sac. Giacomo Romazzotti, *Direttore provv.°*
» Giovanni Betteloni, *Catechista.*
» Agostino Fasola, *Maestro della classe* 3.ª
» Andrea Porro, *idem della classe* 2.ª
N. N., *idem della classe* 1.ª

MONASTERO DELLE SALESIANE NE' SOBBORGHI DI COMO.

Questo Stabilimento venne ripristinato nell'anno 1815 per decreto di S. M. I. R. Ap.; contiene attualmente 55 monache, le quali attendono alla istruzione ed all' educazione delle fanciulle che vi vengono ammesse contro il pagamento di modica pensione.

Oltre alle materie proprie dell' istruzione elementare sino alla classe 3.ª, le educande possono apprendervi la musica, la lingua francese e la tedesca.

S. E. il sig. Conte Gio. Pietro Porro, Consigliere Intimo di S. M. I. R. Ap. ecc., *Protettore.*
Suora Francesca Luisa De Gaspari, *Superiora.*
Can. Carlo Galimberti, *Padre spirituale e Direttore delle educande.*
Sac. Giuseppe Cortesi, *Direttore spirituale ordin.°*

SCUOLE ELEMENTARI MINORI COMUNALI IN COMO.

NEL SOBBORGO DI S. BARTOLOMEO.

Domenico Porta, *Maestro della scuola maschile.*
Luigia Parravicini, *Maestra della scuola femmin.*

Nel sobborgo Vico.

Pietro Cetrini, *Maestro della scuola maschile.*
Ernesta Orsi, *Maestra della scuola femminile.*

Nel sobborgo di S. Vitale.

Francesco Meda, *Maestro della scuola maschile.*
Giovanni Pereda, *idem assistente.*

Nel sobborgo di S. Giuliano.

Antonia Butti, *Maestra della scuola femminile.*

Scuola elementare maggiore comunale in Varese.

Sac. Cesare Calcagni, *Direttore.*
» Francesco Antonio Magatti, *Catechista.*
Gio. Antonio Colombo, *Maestro della classe* 3.ª
Angelo Colombi, *idem della classe* 2.ª
Baldassare Niada, *idem della classe* 1.ª

Scuole elementari minori comunali in detta Citta'.

Giuseppe Terreni, *Maestro della scuola maschile.*
Marietta Gatti Vietti, *Maestra della scuola femm.*

CASE PRIVATE DI EDUCAZIONE PE' MASCHI.

In Como.

Per l'istruzione elementare e commerciale.

Luigi Gabaglio, *Rettore.*
Gio. Battista Bianchi, Vicario di S. Donnino, *Sorvegliatore Governativo.*

In Camerlata.

Per l'istruz. elementare, commerciale e ginnasiale.

Gabriele Castellini, *Rettore.*
Prop. Pietro Pinchetti, *Sorvegliatore Governativo.*
Prof. Salvatore San Pietro, *Direttore spirituale.*
Sac. Pietro Sala, *Vicerettore.*
Francesco Franchi, *Maestro di* 1.ª *e* 2.ª *umanità.*
Gio. Battista Pagani, *idem di* 3.ª *e* 4.ª *gramatica.*
Carlo Bonadei, *idem di* 1.ª *e* 2.ª *gramatica.*

Gabriele Castellini suddetto, *Maestro della scuola commerciale.*
Gio. Batt. Piadeni, *Maestro assistente alle scuole elementari.*
Domenico Porta, *Maestro di lingua francese.*

In Biumo Inferiore frazione di Varese.

Per l'istruzione elementare e ginnasiale.

Sac. Cesare Calcagni, *Sorvegliatore Governativo, e Vicedirettore.*
Bernardino Branzolfo Toja, *Prefetto.*
Sac. Pietro Speranza, *Rettore.*
» Giulio Sommaruga, *Catechista.*
Luigi Radaelli, *Prof. di umanità.*
Giovanni Viscardini, *idem.*
Pietro Mondelli, *Prof. di gramatica.*
Gio. Battista Porraneo, *idem.*
Giuseppe Bianchi, *idem.*
Gio. Batt. Lavelli De Capitani, *idem.*
Paolo Spandri, *Maestro di classe* 3.ª *elementare.*

Maestri per le altre classi

Bartolomeo De Agostini — Giovanni Pagani
Ambrogio Monti.

In Casalzuigno.

Per l'istruzione elementare.

Sac. Geremia Piccinelli, *Rettore.*

In Merate.

Per l'istruzione elementare e ginnasiale, condotta per conto di alcuni possidenti del luogo.

Sac. Antonia Zonca, *Rettore.*
» Giuseppe Crotti, *Vicerettore e Catechista.*
» Orlando Brazzova, Proposto di Merate, *Sorvegliatore Governativo.*

In Castello sopra Lecco.

Per l'istruzione elementare e ginnasiale.

Gio. Ant. Vigo Pellizzari, *Prefetto e Rettore.*
Sac. Emilio Gajo, *Vicerettore.*
Ing. Luigi Brini, *Sorvegliatore Governativo.*

In Tremezzo.

La vedova del sig. Pietro Longhi, già Rettore del preesistito Collegio Convitto.
N. N., *Sorvegliatore Governativo.*
Luigi Lavizzari, *Maestro elementare.*

Casa privata di educazione femminile.

In Biumo Inferiore frazione di Varese.

Maffei Contessa Giovanna, *Direttrice.*
Sac. Cesare Calcagni, *Sorvegliatore Governativo.*
» Filippo Sessa, *Catechista.*
Marianna Mojolarini, *Maestra.*
N. N., *idem.*

Case di pensione con istruzione de' maschi.

In Como.

Carlo Baragiola — Antonio Noseda.

Per l'istruz. elementare, ginnasiale e commerciale.

Can. Luigi Ronchetti, *Direttore e Maestro.*
Sac. Pietro Volonterio, *Catechista.*
Luigi Monti, *Maestro di calligrafia.*
Sac. Giuseppe Aliverti, *idem della classe* 2.ª
Lorenzo Balbiani, *idem della classe* 1.ª, *sezioni maggiore e minore.*
Domenico Porta, *Maestro di lingua francese.*



BENEFICENZA PUBBLICA.

Spedale di Como.

Nell' anno 1356 ebbe luogo, per la pietà de' cittadini Comaschi, l' istituzione di questo Spedale maggiore, detto altrimenti di S. Anna, il quale fra gli Stabilimenti antichi dedicati al ricovero ed alla cura dell' umanità sofferente, distinguesi come uno dei più regolari, salubri e meglio costrutti.

La sua posizione al sud-ovest della città è la più opportuna, ed influisce non poco alla sua salubrità l'aura fresca e pura che spira dal contrapposto monte di S. Abondio.

Il fabbricato, assai ampio ed in bella forma, è fornito di grandi sale, di crociere elevate sul piano adjacente all' uso degli ammalati, di sale minori pei cronici incurabili che vi giacciono a vita, di altre per gli affetti o sospetti di morbi contagiosi, non meno che di convenienti appartamenti e locali per gli officj dell' Amministrazione, della Direzione, della Spezieria ecc. Sono poi in corso i progetti d' ampliamento del locale degli esposti, e la costruzione di nuove crociere per accogliere i nuovi incurabili da ricoverarsi, dietro le conseguite eredità Mugiasca e Lucini.

Il nome di Michele Carcano risuona nella patria storia, siccome de' primi che con generoso esempio assegnò nell' anno 1498 le proprie sostanze al nascente Spedale.

Questo Stabilimento ottenne maggior incremento e consistenza in prima coll' aggregazione di piccoli ospizj di malati e di pellegrini, fra i quali quello dei lebbrosi di S. Lazzaro incorporatosi nel 1468 in forza di Bolla Pontificia di Paolo II, coll' obbligo dell' accettazione e mantenimento dei figli esposti; poscia colla concentrazione che ebbe luogo negli anni successivi dei piccoli Spedali di S. Gottardo, di S. Maria di Nesso, di S. Andrea di Erno,

di S. Bartolomeo dei Padri Crociferi, di S. Maria Maddalena, detto della Colombetta, e finalmente de' lasciti fatti negli anni 1717 e 1720 da Giovanni Antonio Paravicino e dal Tenente-Maresciallo Matteo Lucini, non che l'intiera sostanza di ragione del soppresso Monastero di S. Chiara, seguìta nel 1784 per ordine dell' Imperatore Giuseppe II, e di quello del L. P. della Carità, diretto a provvedere nelle loro case dell'assistenza medico-chirurgica-farmaceutica i poveri della città e borghi di Como. Trovasi annesso allo Spedale anche il L. P. de' Catecumeni, ma con separata amministrazione. Dedotte le spese per pensioni, sussidj, e quelle pel vitto ai Catecumeni, e la corrisponsione allo Spedale per l'annuo fitto del locale ad uso di detto Stabilimento, l'avanzo che si verifica cede a favore dello Spedale medesimo.

I comuni di Saltrio, Dervio ed Esino inferiore e superiore, appartenenti alla Diocesi di Milano, hanno il diritto, in forza di speciali disposizioni, d' inviarvi gli ammalati appartenenti ai comuni medesimi.

Il L. P. degli Esposti annesso allo Spedale presta ai maschi ricovero ed assistenza fino agli anni 14; alle femmine, per tutta la vita, qualora non si collochino in matrimonio. Il R. Erario concorre al loro mantenimento, supplendo in parte al *deficit* che ne deriva annualmente al L. P.

Legato Mugiasca.

Con testamento 8 maggio 1839 il Conte Gio. Battista Mugiasca, morto in Milano il 19 febbrajo 1842, instituì erede l' Ospedale civico di Como, coll' obbligo di convertirne i frutti nel mantenimento di tanti incurabili della città e sobborghi, tenendo per ciò separata amministrazione della sostanza legata, che ammonta alla somma di circa L. 1,100m. austriache, della quale dovendosi ero-

gare circa L. 200m. per la costruzione di apposite nuove crociere, la sostanza nitida fornirà un frutto equivalente a L. 34m. annue austriache capace per mantenere circa 80 cronici, de' quali attualmente ne sono già raccolti e mantenuti nello Spedale N. 41.

Legato Lucini.

Nel 1842 venne definitivamente aggiudicata la eredità legata dall' Avv. Antonio Lucini dell' ammontare di circa aust. L. 900m., per metà a favore dello Spedale, coll' obbligo del mantenimento di 20 incurabili, per 1/4 a favore dell' Orfanotrofio de' maschi in Como, e l' altro quarto ai poveri di Blevio, con preferenza alle famiglie Lucini.

Legato Anzani.

Nel 1841 l' Ospedale conseguì pure l' eredità legatagli dal fu Parroco Giuseppe Anzani di Alzate del reddito approssimativo di annue L. 2000 da convertirsi nel mantenimento di ammalati appartenenti al comune di Alzate, ed il rimanente in tante doti alle figlie povere maritande del detto comune.

Direzione dello Spedale ed uniti LL. PP.

Direttore

Prof. Carlo Carloni.

Nob. Gio. Battista Odescalchi, *Segretario.*
Giuseppe Cavalleri, *Economo interno.*
Rag. Francesco Merini, *idem per gli Esposti.*

Farmacia.

Graziano Peverelli, *Capo Speziale.*
Giuseppe Sfondrini, *Aggiunto.*

Medici e Chirurghi dello Spedale.

Medici primarj.

Dott. Pietro Balzari, *Medico-Chirurgo.*
» Antonio Somajni, *idem.*

Chirurgo primario.

Dott. Giovanni Pinchetti, *Medico-Chirurgo.*

Medici-Chirurghi secondarj.

Stipendiati

Dott. Gio. Bernasconi — Dott. Luigi Arcellaschi.
Dott. Settimo Franchi.

Onorarj

Dott. Paolo Vanini — Dott. Vittorio Giudici
Dott. N. N.

Ambrogio Borgomajnerio, *Capo Infermiere.*
Giuseppa Bianchi, *Priora.*

Parrochi assistenti

Sac. Giuseppe Gabaglio — Sac. Bened.° Danielli.

Amministrazione.

Nob. Giulio Bellasi, *Amministratore.*
Rag. Carlo Casati, *Segretario.*
Giuseppe Zambra, *Ingegnere.*
Avv. Girolamo Amadeo, *Consulente legale.*

Ragioneria.

N. N., *Ragioniere.*
Carlo Mazza, *idem aggiunto.*
Carlo Marelli, *Scrittore contabile.*
Filippo Velzi, *Cassiere provv.°*

Luogo Pio de' Catecumeni.

Nob. Giulio Bellasi suddetto, *Amministratore.*
N. N., *Ragioniere.*

Luogo Pio della Carita' annesso allo Spedale.

Medici, Chirurghi e Levatrici pei poveri della città e borghi.

Medici.

Dott. N. N., per la Parrocchia della Cattedrale.
» N. N., per le Parrocchie di S. Donnino e S. Fedele.

Dott. N. N., per la Parrocchia di S. Bartolomeo.
» Felice Gaffuri Medico-Chirurgo, per le Parrocchie di S. Agostino e S. Agata.
» N. N., per le Parrocchie di S. Giorgio e SS. Annunciata.

Chirurghi.

Dott. N. N., per le Parrocchie della Cattedrale, di S. Agostino e S. Agata.
» N. N., per le Parrocc.[e] di S. Fedele, S. Donnino, S. Bartol.[o], S. Giorgio e SS. Annunc.[a]

Chirurghi minori

Giuseppe Pedraglio, per le Parrocchie della Cattedrale, S. Agostino e S. Agata.
Massimiliano Croci, per le Parrocchie di S. Fedele, S. Donnino, S. Bartolomeo, S. Giorgio e SS. Annunciata.

Chirurgo Ostetricante

Dott. Ambrogio Luzzani, Medico-Chirurgo.

Levatrici

Maria Bayno, per la Parrocchia della Cattedrale.
Florinda Tagliasacchi, per le Parrocchie di S. Fedele e S. Donnino.
Teresa Bianchi, per la Parrocchia di S. Bartolomeo.
Maria Ferrario, per la Parrocchia di S. Agostino.
Rosa Brenna, per la Parrocchia di S. Agata.
Margherita Velata nata Viganoni, per le Parrocchie di S. Giorgio e SS. Annunciata.

Orfanotrofio delle Zitelle dell' Immacolata.

Fu fondato nel 1680 da Giovanni Lavizzari cittadino comasco, e gli furono poscia aggregati il L. P. delle Orfane istituito nel 1693 dal Cav. Lodovico Turconi, e quello detto del *Soccorso*. La sua rendita approssimativa è di L. 25m., che si spendono nel mantenimento di circa 70 orfane o stabilite.

È annesso al medesimo un Convitto, che ora conta 150 alunne educate contro il pagamento di

modica pensione. In esso si insegnano le materie proprie delle tre classi elementari, non che i lavori femminili. La musica, le lingue francese e tedesca, il disegno e il ballo sono studj liberi.

Alle orfane è impartita l'istruzione elementare delle prime due classi, oltre quella d'ogni maniera di lavori femminili.

Nob. Antonio Odescalchi, *Direttore.*
Nob. Flaminio Bagliacca, *Amministratore.*
Giovanni Comolli, *Ragioniere.*
Carlo Mazza, *idem aggiunto.*
Rag. Carlo Casati, *Economo.*
Filippo Velzi, *Cassiere provvisorio.*
Luigia Castellini, *Direttrice.*
Sac. Giovanni Betteloni, *Catechista.*

Maestre per lo studio.

Annetta Biraghi — Antonia Porta
Caterina Magatti — Carolina Lunghi
Gioconda Magatti - Maria Fontana - Gius.[a] Novati
Giuseppa De-Capitani — Giovanna Favoni
Antonia Amati.

Maestre pei lavori.

Luigia Casartelli — Angiola Tauses
Carolina Fontana.

Maestre praticanti

Francesca Tacchi - Isabella Monti - Martina Monti.

Orfanotrofio maschile.

Questo Orfanotrofio fu fondato nel 1829 per opera di Monsignor Canonico Giuseppe Peverelli e dei Sacerdoti Prof. D. Salvatore San Pietro e D. Antonio Gaeta. Venne dall' I. R. Governo riconosciuto per pubblico Stabilimento, ed ha per iscopo il ricovero, il mantenimento e l'educazione fino agli anni 18 dei figli orfani miserabili. Il numero degli orfani ricoverati si limita ora a 40.

L'amministrazione e la direzione è affidata ai prefati benemeriti Istitutori, e il regime interno ad un Sacerdote Somasco coll'opera di due Laici.

Istituto Elemosiniere.

Questo L. P. fu istituito al principio dell'anno 1500, sotto il titolo di Pia Casa della Misericordia, dietro generose offerte raccolte dalla pietà de' cittadini comaschi.

Pel decreto 6 maggio 1784 di S. M. l'Imperatore Giuseppe II, concernente la generale sistemazione di tutte le cause pie esistenti nella Lombardia Austriaca, venne anche in Como eretto un Istituto elemosiniere, concentrandovi i fondi di cui erano dotate la detta Pia Casa della Misericordia e le altre pie fondazioni che esistevano in quell'epoca per la distribuzione ai poveri di elemosine ed altre beneficenze.

Il principale scopo del L. P. è quello di soccorrere nelle loro case quegli individui miserabili della città e sobborghi che per impotenza od infermità non possono procurarsi col lavoro i mezzi di sussistenza, e di erogare delle doti per legati inerenti al patrimonio a favore di zitelle povere della città e borghi, e di famiglie e terre vicine.

Per le passate vicende politiche questo Stabilimento ebbe a soggiacere a molte perdite, per cui nel principio di questo secolo l'annuale erogazione non era maggiore di L. 10m.: ora però che poteronsi riattivare alcune rendite, e che la liberalità di qualche cittadino aggiunse nuovi capitali, la situazione economica di questo Istituto è di molto migliorata, e l'annuale rendita disponibile in beneficenza ascende a circa L. 20m., parte delle quali vengono distribuite in doti, e le restanti in sussidj mensili e straordinarj ai poveri.

Opera Pia Parravicini.

Quest' Opera Pia venne fondata dal Nob. Vincenzo Parravicini con testamento 5 febbrajo 1654, lasciando la sua sostanza alla Fabbriceria di quest' insigne Cattedrale, incaricando la stessa della relativa amministrazione, e di versare l' annuale nitido avanzo nella cassa del Pio Istituto Elemosiniere per erogarlo in tante doti, in origine di L. 200 cadauna, ed ora di sole L. 50 mil., in occasione di matrimonio di tante zitelle povere ed oneste della città e borghi, colla preferenza a quelle dei coloni che lavorano terreni di questa eredità nel luogo detto di *Saruggia.*

Appena nell' anno 1808, colla erezione della Congregazione di Carità, venne a quella avocata anche l' Amministrazione di quest' Opera Pia, ed ora al Pio Istituto Elemosiniere medesimo.

Pia Casa d' Industria.

Allorchè la fallacia dei raccolti del 1816 involse la Lombardia in tanta calamità, più duri si fecero sentire in Como che altrove i conseguenti patimenti; imperocchè alla generale carestia si congiunse la totale mancanza de' lavori serici, qui più che altrove comuni. In mezzo a tanto luttuoso disastro i Comensi non si abbandonarono ad una sterile commiserazione; ma chi colle opere, chi con generose elargizioni, non solo ripararono alla inopia del momento, ma fondarono questo Pio Stabilimento, che fu degno della Sovrana soddisfazione. In questo luogo vengono giornalmente sussidiati con vitto e modica mercede quanti poveri vi accorrono della città e sobborghi che non sanno pel momento come altrimenti procacciarsi i mezzi della propria sussistenza.

La manifattura principale a cui ora si applicano è quella d' intrecciare stringhe di filo, di fabbricare abitini di divozione e spole per tessitori: alcuni pochi attendono al filato di lino e stoppa.

Pia Casa di Ricovero.

L'attivazione di questo Stabilimento ebbe luogo sul finire dell'anno 1824 nel locale posto nel borgo S. Giuliano fuori di questa città, destinato a dare asilo, vitto e vestito a quegli individui miserabili d'ambo i sessi che dallo stato fisico o dalla età avanzata sono resi meritevoli di speciali riguardi, e preferibilmente a quelli che frequentano la Pia Casa d'Industria.

All'epoca della sua istituzione il numero era fissato a soli venti, metà per ciascun sesso: ora che mediante la filantropia di alcuni benemeriti cittadini ebbe a formarsi il patrimonio di circa L. 100m., oltre alle annuali offerte avventizie, che si possono calcolare di circa altre L. 2000., vi si mantengono giornalmente N. 44 individui.

Monte di Pieta'.

Riconosce la sua fondazione da Lucrezia Crivelli, matrona milanese, vedova del Cav. Dott. Giovanni Andrea Rusconi, patrizio comasco, la quale dispose l'originaria dotazione di 800 ducatoni d'oro di camera. Con Bolla del 26 luglio 1532 del Pontefice Clemente VII venne autorizzata l'erezione di questo Stabilimento, al cui incremento concorsero in seguito le donazioni di Cristoforo Pusterla, Giovanni Maria Rovello, Tobia Peregrini, Ballarini de Sperth, ecc.

Questo Stabilimento, per gli spogli sofferti nel 1796, rimase molti anni inoperoso: allorchè però il cumulo degli interessi del capitale rimastogli si riconobbe sufficiente per la sua riattivazione, venne nel 1829 riaperto col fondo di L. 45m. circa, che si pone in giro col vantaggio del 5 per 100 per far fronte alle spese incumbenti alla C. P.

Questi cinque Stabilimenti sono rappresentati

da un' Amministrazione e da una Direzione sotto il titolo:

Ufficj de' LL. PP. Elemosinieri ed uniti

(residenti al Prato de' Liochi, casa Franchi, N. 593).

Rag. Filippo Scalini, *Amministratore.*
Nob. Dott. Luigi De Orchi, *idem aggiunto.*

Direttori

Can. Paolo Giulini, I. R. Subeconomo ai Vacanti.

Nob. Can. Pietro De Orchi, incaricato specialmente della direzione del Monte di Pietà.

Dott. Giuseppe Franchi, Consigliere presso l' I. R. Tribunale Provinciale.

Avv. Girolamo Amadeo, incaricato specialmente della direzione delle Pie Case d' Industria e di Ricovero.

N. N.

Impiegati

Gaetano Mossi, *Ragioniere*, incaricato anche delle mansioni di *Segretario.*

Leone Pedraglio, *Ragioniere coadjutore.*

Antonio Bosisio, *Scrittore.*

Antonio Casati, *Cassiere*, depositario del Monte di Pietà, ed *Economo* delle Pie Case d' Industria e di Ricovero.

Paolo Colombo, *Perito Rigattiere* del Monte di Pietà.

Paolo Silva orefice-giojelliere, *Perito gratuito* del Monte suddetto.

Avv. Girolamo Amadeo sudd.°, *Consulente legale.*

Filippo Velzi, *Cassiere gratuito provvisorio.*

Giuseppe Zambra, *Ingegnere gratuito.*

Pietro Casartelli, *Inserviente e Custode* delle Pie Case d' Industria e di Ricovero.

Opera Pia Gallio.

L' istituzione di quest' Opera Pia fondata dal Card. Tolomeo Gallio, tanto benemerito della nostra città, rimonta agli anni 1601 e 1604. L'Amministrazione distribuisce ogni anno 36 doti di lire cento milanesi ad altrettante oneste donzelle della città e de' Corpi Santi in occasione di matrimonio; dispone di circa L. 15m. in tante elemosine agli Istituti Pii col mezzo dei rispettivi Amministratori, i quali poi si prevalgono anche dell'opera dei Parrochi per la relativa distribuzione ai miserabili; finalmente nomina i Cantori della Cappella della Cattedrale, che sono stipendiati a carico di questa Opera Pia.

La presidenza di quest' Amministrazione spetta all' Ill.° e Rev.° Monsignor Vescovo. Il Procuratore del Patrono elegge poi ogni anno quattro individui a formar parte dell' Amministrazione: uno è preso dal Consiglio comunale; un altro dal Ven.° Capitolo del Duomo; il terzo dalla Direzione dell' Istituto Elemosiniere, ed il quarto a vicenda l' Amministratore ed il Direttore dello Spedale maggiore.

Membri componenti l'Amministraz. dell'Opera Pia fondata dall' Emin.° Card. Tolomeo Gallio.

Monsig. Vescovo Carlo Romanò, *Presidente.*
Nob. Gio. Batt. Parravicini, *Procur.e del Patrono.*
Can. Carlo Galimberti, *Amministratore.*
Prof. Dott. Carlo Carloni, *idem.*
Avv. Girolamo Amadeo, *idem.*
Prof. Salvatore San Pietro, *Cancelliere.*
Giovanni Comolli, *Ragioniere.*
Filippo Scalini, *Cassiere.*

Promotori dei poveri.

Per la Parrocchia della Cattedrale.

Distretto del Duomo.

Sac. Costantino Viviani, cont.a del Macello, N. 395.

Distretto di S. Eusebio.

Gio. Batt. Riva, corsia di Porta Sala, N. 686.

Per la Parrocchia di S. Fedele.

Giacomo Pedraglio, al Mercato del grano, N. 298.

Per la Parrocchia di S. Donnino.

Francesco Capiaghi, cont.[a] di S. Cecilia, N. 255.

Per la Parrocchia di S. Bartolomeo.

Pietro Magatti, N. 348.

Per la Parrocchia di S. Agata.

Luigi Sala, N. 456.

Per la Parrocchia di S. Agostino.

Giovanni Braghenti, N. 551.
Pietro Ferrario, N. 552.

Per la Parrocchia di S. Giorgio.

Giuseppe Pagani, Borgo Vico, N. 106.

Per la Parrocchia della SS. Annunziata.

Scacchi Luigi, Piazza di Porta Torre, N. 30.

Commissione degli Asili di Carita' per l'Infanzia in Como.

Nob. Antonio Odescalchi, Prof. nell'I. R. Liceo, *Presidente.*

Membri

Nob. Luigi Volta.
Dott. Tommaso Perti.
Sac. Antonio Carabelli, Subeconomo de' Beneficj Vacanti nel Distretto I. di Como.
» Antonio Monzini, Segr.° di Monsig. Vescovo.
» Gio. Batt. Bianchi, Vicario della Parrocchia di S. Donnino.
» Giuseppe Cortesi.
» Giuseppe Fraschina, Arcip. Parroco.
» Federico Angelini, Prop. Parr. di S. Fedele.
» Antonio Carabelli suddetto, *Cassiere.*

Asilo speciale per l' Infanzia nella Parrocchia di S. Fedele.

Questo Asilo venne aperto nell' anno 1838 coi mezzi raccolti da private elargizioni. Attualmente conta 120 fanciulli, metà per ciascun sesso, tra i più poveri e più pericolanti della città e dei borghi. Accoglie anche fanciulli paganti.

Sac. Federico Angelini suddetto, *Direttore.*
» Giuseppe Cortesi suddetto, *Ispettore.*
Dott. Pietro Balzari, *Medico gratuito.*

Maestre

Antonia Meda — Marianna Valentini
Francesca Meda — Teresa Bianchi.

Maria Verga, *Assistente.*
Giuseppa Castellini, *idem.*
Rosa Pedraglio, *Inserviente.*

Spedale di Varese.

Questo Spedale contiene N. 54 letti per gli ammalati poveri della città e sue castellanze, e somministra pure medicinali e cura medica a quelli che vengono curati alle proprie case; distribuisce inoltre elemosine ai medesimi e circa 50 annue doti a povere zitelle. È annesso al medesimo un Monte di Pietà per piccole prestazioni sopra pegni ai bisognosi di Varese, mediante apposito fondo.

Dott. Giuseppe Sabbia, *Direttore.*
Giuseppe Magatti, *Amministratore.*
Dott. Domenico Cremona, *Segretario.*
Giacomo Croci, *Ragioniere.*
Carlo Dralli, *Scrittore.*
Domenico Nicola, *Capo Infermiere.*

Medici e Chirurghi addetti allo Spedale.

Dott. Angelo Veratti — Dott. Domenico Branca
Dott. Girolamo Bizzozero.

Giuseppe Floriano Bernasconi, *Chirurgo minore.*

Altre Pie Istituzioni diverse.

Consistono esse nei legati Castiglioni, Ravasi, Tognola e Veratti, che danno complessivamente l'annuo reddito di circa L. 9400, le quali si distribuiscono segnatamente in elemosine e doti; sono amministrate dai signori:

Pompeo Comolli, *Direttore.*
Ing. Giovanni Speroni, *Amministratore.*
Avv. Giuseppe Onorato Rapazzini, *idem.*
Sac. Cesare Calcagni, *idem.*
Dott. Carlo Pellegrini Robbioni, *idem.*
Carlo Giuseppe Mozzoni, *Economo.*
Avv. Giuseppe Onorato Rapazzini sudd.°, *Patrono esecutore testamentario.*
Nob. Girolamo Mozzoni Frasconi, *idem.*

Casa di Ricovero in Acquate.

L' istituzione di questa Pia Casa ebbe luogo in forza di disposizioni testamentarie 4 maggio 1590 e 5 marzo 1594 dei fratelli Antonio e Gio. Antonio Airoldi di Acquate.

Vi si mantengono annualmente 14 individui poveri d' ambo i sessi, il qual numero è ragguagliato sui redditi annessi alla C. P., che per ora si limitano alla somma di L. 5800.

Questo Stabilimento è diretto dal Parroco del Comune; l' amministrazione è affidata a due Deputati, oltre ad un Tesoriere ed Economo.

Per la cura sanitaria avvi un Medico appositamente salariato.

Causa Pia Luvini, ossia Spedale di Cittiglio.

Questo Stabilimento venne eretto nell'anno 1835 per disposizione del fu D. Carlo Luvini di Cittiglio, e vi sono curati e mantenuti gli ammalati poveri delle tre pievi, di Valcuvia, Leggiuno e Brebbia, e preferibilmente quelli già dipendenti dal suo fondatore.

Dott. Massimo Sangalli, *Direttore e Medico.*
Sac. Pietro Valaperta, *Amministratore.*
Daniele Molgora, *Economo.*

CAUSA PIA LUVINI CONFALONIERI,
OSSIA SPEDALE DI LUVINO.

Colla sostanza di L. 80m., legata dal fu Don Giovanni Luvini Confalonieri, si è attivato nell'anno 1838 uno Spedale per gli infermi del comune di Luvino, non che dei comuni appartenenti alla Valtravaglia superiore ed inferiore.

Questa C. P. è rappresentata da un' apposita Amministrazione composta dai signori:

Sac. Gio. Pellegrini, Prop. di Luvino, *Presidente.*
Rinaldo Solera, Cav. dell' I. R. Ordine austriaco della Corona di ferro, *Deputato.*
Sac. Ant. Lazzarini, Parroco di Voldomino, *idem.*
D. Lodovico Belloni, *Economo.*
Dott. Gio. Battista Fiora, *Medico-Chirurgo.*

Oltre ai menzionati Spedali, conta pure la Provincia 253 Legati od Istituti di beneficenza, aventi il complessivo annuo reddito netto di circa L. 180m. destinato a soccorrere con elemosine in generi o in danaro, nell' assistenza medica e chirurgica, e con medicinali i poveri infermi, siccome pure ad assegnare delle congrue doti a povere figlie da maritarsi.



AMMINISTRAZIONE CAMERALE

I. R. INTENDENZA DELLE FINANZE

I. R. Intendente

FRANCESCO PECORONI.

I. R. Aggiunto

PAOLO RICORDI.

Dott. Primo Discacciati, *Segretario.*
Giuseppe Torchiana, *idem.*
Attilio Brioschi, *Ragioniere.*
Matteo Pozzi, *Ragioniere Aggiunto.*
Giuseppe Cavadini, *Magazziniere.*
Giuseppe Gava, *Ufficiale.*
Nob. Antonio Parravicini, *idem.*
Giacinto Campana, Cav. di Splügenberg, *idem.*
Eugenio Musletti, *idem.*
Girolamo Bianconi, *idem provv.*
Giacomo Rainoldi, *idem.*
Nob. Giovanni Cornaggia Medici, *idem provv.*
Dott. Alessandro Antongini, *idem.*
Candido Berti, *Alunno di Concetto.*
Pietro Redaelli, *idem.*
Nob. Dott. Vincenzo De Orchi, *idem.*
Francesco Borgomainerio, *idem.*
Angelo Ricordi, *idem.*

Cancellisti

Carlo Gianelli — Alfonso Giavazzi
Nob. Tomaso Odescalchi — Nob. Luigi Gaggi
Filippo Velzi — Enrico Valentini.

I. R. GIUDICATURA PROVINCIALE DI FINANZA.

Presidente

FRANCESCO PECORONI, I. R. Intendente.

Assessori

Giudiziali.

Giacomo Piazzoli, Consigliere presso l'I. R. Tribunale Provinciale.
Giuseppe Franchi, idem.
Giuseppe Arrigosi, idem.
Nob. Ant. Carcano, idem.

Camerali.

Paolo Ricordi, Imp. R. Aggiunto.
Dott. Primo Discacciati, Segretario.
Gius.e Torchiana, idem provv.
Eugenio Musletti, Uff.e

Pietro Redaelli, Alunno di Concetto, *Protocollista di Consiglio.*
Nob. Dott. Vincenzo De Orchi, *idem.*

Praticanti d'ufficio.

Nob. Ignazio Canarisi - Luigi Nosotti - Gio. Fasola - Carlo Peregalli - Franc.o Ferrazzi - Salvat.e Negrini - Luigi Magni - Giacinto Calori - Giacomo Perego - Arrigo Arrigosi - Zaccaria Butti - Luigi Bettinetti - Cesare Erra - Alessandro Bianchi - Pietro Franchi - Pietro Riva - Luigi Tagliabue - G. Batt. Bonalini - Carlo De Pollini - Emilio Pini.

Diurnisti di 2.a classe.

Rocco Maspero - Onofrio Castoldi - Gioach.o Verga.

Diurnisti di 3.a classe.

Paolo Sassi — Deograzias Marzorati.

Portieri

Paolo Sassi — Pietro Coppa — Francesco Gobbi.

I. R. Guardia di Finanza.

Sezione IV.

Alessandro Ferrario, *I. R. Commissario Superiore.*
Arnaldo Arcellazzi, *I. R. Commissario.*
Giovanni Lamperti, *idem in Olgiate.*
Pietro Brescianini, *idem in Lecco.*

Sezione V.

Ermanno De Loy, *I. R. Commissario Superiore.*
Giuseppe Ravasi, *I. R. Commissario in Varese.*
Giovanni Grassi, *idem in Angera.*
Paolo Roncoroni, *idem in Luvino.*

Sezione VI.

Stefano Barbarichs, *I. R. Commissario Superiore.*
Tito Kleiner, *I. R. Commissario in Menaggio.*
Raimondo Steiner, *idem in Argegno.*

I. R. Cassa di Finanza.

Antonio Gentoli, *Cassiere.*
Daniele Castelletti, *Controllore.*
Gio. Battista Coduri, *Liquidatore.*
Camillo Giordani, *Cancellista.*
Costantino Cantù, *Accessista.*
Giovanni Cavalleri, *Diurnista.*
Filippo Sassi, *Portiere.*

I. R. Dogana Principale.

Antonio Mussato, *Capo Ricevitore.*
Giuseppe Pini, *Controllore.*
Baldassare Tettamanti, *Magazziniere.*
Francesco Allegri, *Ufficiale.*
Gaspare Beati, *idem.*
Pietro Gerelli, *idem.*
Pietro Cominoli, *Assistente.*
Arnaldo Barone De Reiklin, *idem.*
Pietro Mauri, *idem.*

II. RR. Ricevitorie Principali.

Chiasso.

Silvestro Monti, *Ricevitore.*
Adone Busnelli, *Controllore.*
Carlo Benzi, *Assistente.*
Luigi Corti, *idem.*

Varese.

Ambrogio Sartorio, *Ricevitore e Dispensiere.*
Gio. Antonio Pavesi, *Controllore.*
Giovanni Cattaneo, *Assistente.*

Lecco.

Federico Amati, *Ricevitore e Dispensiere.*
Filippo Bianchi, *Controllore.*

Angera.

Gaetano Perboni, *Ricevitore.*
Candido Lazzari, *Controllore.*

Luvino.

Pietro Boscetti, *Ricevitore e Dispensiere.*
Angelo Maga, *Controllore.*

Laveno.

Luciano Perego, *Ricevitore e Dispensiere.*
Giuseppe Rosnati, *Controllore.*

Ponte Tresa.

Antonio Bruni, *Ricevitore.*
Giacomo Vitali, *Controllore.*

Porto Capo Lago.

Luigi Mariani, *Ricevitore.*
Giovanni Pellegrini, *Controllore.*

II. RR. Ricevitorie sussidiarie.

Ricevitori

Arolo — Gaspare Nova.
Brusimpiano — Antonio Talamona.
Clivio — Gaetano Forni.
Dumenza — Luigi Crottogini.
Fornasette — Salvatore Bagatta.
Gaggiolo — Gaspare De' Orchi.
Gravedona — Carlo Fumagalli.
Ispra — Quirico Clivio.
Lanzo — Giacomo Bresciani.
Maccagno — Antonio Bacciocchi.
Maslianico — Gaetano Barelli.
Menaggio — Girolamo Landini.
Osteno — Giacomo Fiala.
Porlezza — Tommaso Bianchi.
Porto Valtravaglia — Giuseppe Berlucchi.
Uggiate — Pietro Bernasconi.
Zenna — Giovanni Battista Vigo.

Ricevitori alle Porte di Como.

Porta Torre — Giuseppe Vigo, *Ricevitore.*
Eugenio Bianchi, *Controllore.*
Porta Portello — Luigi Pozzi, *Ricevitore.*
Giovanni Rastelli, *Controllore.*
Porta Sala — Giuseppe Chiodera, *Ricevitore.*
Massimiliano Maspero, *Controllore.*
Porta Catena — Francesco Bossi, *Ricevitore.*
Gabriele De-Vincenti, *Controll.*

Assistenti alle Porte.

Giovanni Osanna — Ignazio Robiati
Giovanni Zanini — Giulio Cesare Cairoli.

Magazzini de' Sali e Dispensa centrale de' generi di privativa.

In Como — Antonio Cesati, *Magazziniere.*
Giuseppe Macchi, *Controllore.*
Nob. Giorgio De Bolza, *Dispensiere del sale.*
Pietro Rosnati, *idem dei tabacchi.*
In Maccagno — Antonio Bacciocchi, *Magazziniere.*
Ortensio Primi, *Controllore.*

Dispense distrettuali de' generi di privativa.

In Menaggio — Girolamo Landini.
Bellano — Domenico Tatti.
Varese — Ambrogio Sartorio.
Lecco — Federico Amati.
Casatevecchio — Giuseppe Sirtoli.
Asso — Angelo Curioni.
Gravedona — Carlo Fumagalli.
Luvino — Pietro Boscetti.
Laveno — Luciano Perego.
Cuvio — Paolo Maggi.

ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA

I. R. TRIBUNALE DI PRIMA ISTANZA

CIVILE, CRIMINALE E MERCANTILE IN COMO.

Negli affari civili contenziosi eccedenti il valore di L. 300, e per tutti gli oggetti di volontaria giurisdizione, il Tribunale Provinciale di Como estende la propria giurisdizione nei Distretti I. e II. di Como, a quello di Bellagio (meno i Comuni di Civenna e Limonta) ed ai Distretti XIV di Erba, XXIII di Appiano, e XXVI di Cantù.

Presidente

DON PIETRO FACCONI.

Consiglieri

Giuseppe Franchi - Giuseppe Arrigosi - Gius.e Ratti
Giacomo Piazzoli — Giovanni Campari
Nob. Antonio Carcano - Cristoforo Caccini - N. N.

Assessori mercantili

Giovanni Rezzonico — Francesco Riva.

Sostituti mercantili

Gio. Claudio Balay — Giovanni Braghenti.

Segretarj

Pietro Segala — Carlo Rossoni.

Protocollisti di Consiglio

Giuseppe Maggi — Giuseppe De Trentinaglia.

Attuarj

Pietro Melacini — Carlo Martinelli
Pompeo Banfi — Maurizio Schindler.

Ascoltanti

Pompeo Orsenigo — Carlo Orsenigo
Gius.e Belloni - Pietro Bonanomi - Angelo Rappi
Ignazio Tibaldi — Carlo Longoni
Vivenzio Tagliabue — Gio. Batt. Barelli
Enrico Radaelli — Gio. Battista Casanova.

N. N., *Protocollista degli esibiti.*
Francesco Solera, *Registratore.*
Giuseppe Biffi, *Registrante.*
Paolo Calori, *idem.*

Giuseppe Angelini, *Speditore.*

Scrittori

Luigi Casnati — Francesco Proserpio
Pietro Morlotti — Francesco Tagliabue
Giovanni Ganzetti — Flaminio Butti
Gio. Batt. Sandretti — Carlo Stampa.

Alunni

Luigi Bianchi — Luigi Rozio — Luigi Preoni
Giuseppe Bianchi.

Cursori

Giuseppe Candiani - Luigi Mauri - Luigi Pedraglio
Galeazzo Brunati - Antonio Bassi - Eugenio Rossi.

Diurnisti

Giosuè Attanasio, *Scrittore.*
Cesare Camuzzi, *Cursore.*

Portieri

Paolo Corti — Giovanni Galbiati.

Impiegati addetti alle carceri.

Giovanni Ganzetti, *f. f. di Economo.*
Sac. Antonio Pinaroli, *Cappellano.*
Prof. Carlo Carloni, *Medico.*
Dott. Ambrogio Luzzani, *Chirurgo.*

Guardie carcerarie.

N. N., *Custode.*
Giovanni Beltramini, *Vicecustode.*

Periti Ragionieri addetti all' I. R. Tribunale Prov.

Giuseppe Dell' Acqua — Giuseppe Ambrosoli
Carlo Mazza — Gio. Battista Dall' Orto
Domenico Moresi - Rocco Sironi - Cam.° Giordani.

I. R. Pretura Urbana in Como.

La giurisdizione della Pretura Urbana, oltre al circondario di Como, si estende anche ai Distretti I. e II. di Como, III. di Bellagio (meno Civenna e Limonta), XIV di Erba, XXIII di Appiano, e XXVI di Cantù.

Giovanni Campari, Consigliere dell'I. R. Tribunale Provinciale, *Pretore.*

Aggiunti

Nob. Carlo Somigliana — Vincenzo Bonioli.

Scrittori

Giovanni Mora — Francesco Daverio
Carlo Ermanno Speroni.

Alunni

Luigi Pessina — N. N. - N. N.

Cursori

Gaetano Caldara — Luigi Stoppani.

Portiere

Lorenzo Zavoli.

Impiegati addetti alle Carceri.

Sac. Giovanni Mauri, *Cappellano.*
Prof. Carlo Carloni, *Medico.*
Dott. Ambrogio Luzzani, *Chirurgo.*
Bernardo Scalzolero, *Custode.*
Giovanni Legnani, *Secondino.*



II. RR. PRETURE.

DI 1.ª CLASSE IN VARESE.

Estende la propria giurisdizione nei Distretti XVII di Varese, XIX di Arcisate, e XXII di Tradate.

Dott. Carlo Toni, *Pretore.*
Giovanni Stefanini, 1.° *Aggiunto.*
Girolamo Forni, 2.° *idem.*
Giovanni Materzanini, *Cancelliere.*

Scrittori

Ippolito Zanzi — Luigi Castiglioni
Nob. Giuseppe Castiglioni — Antonio Visconti.

Alunni

Luigi Mera - Antonio Maroni - Pasquale Meratti.

Cursori

Pietro Redaelli - Luigi Zafferri - Ferd.° Gamba.

Servizio carcerario.

Dott. Girolamo Bizzozero, *Medico-Chirurgo.*
Luigi Paganini, *Custode.*
Angelo Nebuloni, *Secondino.*

DI 2.ª CLASSE IN LECCO.

La giurisdizione di questa Pretura, oltre al Distretto XI di Lecco, si estende sul Distretto XII di Oggionno, e parte del Dist. X di Introbbio.

Gio. Antonio Dalumi, *Pretore.*
Lorenzo Del Felice, *Aggiunto.*
Antonio Pestalozza, *Cancelliere.*

Scrittori

Bened.° Zamperini - Stef.° Merini - Bartol.° Foppoli.

Alunni

Luigi Pini — Carlo Clerici.

Cursori

Gio. Angelo Manzoni — Vincenzo Fumagalli
Zaccaria Cornelio.

Luigi Francesconi, *Custode.*

DI 3.ª CLASSE IN LUVINO.

La sua giurisdizione si estende sui Distretti XX di Maccagno, XXI di Luvino, ed in parte su quello di Cuvio.

Carlo Cucchi-Colleoni, *Pretore.*
Giovanni De Strani, *Cancelliere.*

Scrittori

Carlo Zocchi - Pietro Carnisi - Giovanni Clerici.
Giuseppe De Vincenti, *Alunno.*

Cursori

Carlo Perrucchetti — Giovanni Sartorio.
Pietro Uberti, *Custode.*

DI 3.ª CLASSE IN BRIVIO.

La giurisdizione di questa Pretura comprende i Distretti di Brivio e di Missaglia.

Gio. Battista Mazzotti, *Pretore.*
Carlo Passerini, *Cancelliere.*

Scrittori

Giuseppe Clerici — Tranquillino Lainati
Giuseppe Tradati.

Alunni

Angelo Gaffuri — Giuseppe Trabucchi.

Cursori

Francesco Bianchi — Francesco Bonenzio.
Giuseppe Costa, *Custode.*

DI 3.ª CLASSE IN GAVIRATE.

La giurisdizione di questa Pretura si estende anche al Distretto XV di Angera, e parte del Distretto XVIII di Cuvio.

Carlo Camelli, *Pretore.*
Alessandro Agazzi, *Cancelliere.*

Scrittori

Pasquale Besozzi - Onorato Ponti - G. Batt. Lozzia.

Alunni

Carlo Clerici — Gio. Maria Soresina.

Cursori

Pietro Frontini — Antonio Carati.

Giuseppe Maffezoli, *Custode.*

DI 3.ª CLASSE IN GRAVEDONA.

La giurisdizione di questa Pretura comprende il Dist. di Gravedona, e parte di quello di Dongo.

Giuseppe Riva, *Pretore.*
Giuseppe Ricci, *Cancelliere.*

Scrittori

Tom.° Giunone - Nicolò Pangelini - Ang.° Ardenghi.

Alunni

Cesare Salvadei — Carlo Tagliaferri.

Cursori

Francesco Vajarini — Francesco Rossi.

N. N., *Custode.*

DI 4.ª CLASSE IN ASSO.

La giurisdizione di questa Pretura si estende anche ai Comuni di Civenna e Limonta nel Distretto di Bellagio.

Pietro Gagliardi, *Pretore.*
Antonio Palazzi, *Cancelliere.*

Scrittori

Giuseppe Cottini — Gaetano Zanconti.

Sperandio Casati, *Cursore.*
Bernardo Bertagni, *Custode.*

DI 4.ª CLASSE IN BELLANO.

La giurisdizione di questa Pretura si estende anche ad alcuni Comuni del Dist. X di Introbbio.

Paolo Gabbionetta, *Pretore.*
Giuseppe Borghi, *Cancelliere.*

Scrittori

Carlo Gius. Tandardini — Nicola Denti.

Giuseppe Pizzala, *Alunno.*
Ambrogio Pagani, *Cursore.*
Gio. Battista Bazzoro, *Custode.*

DI 4.ª CLASSE IN MENAGGIO.

Oltre al Distretto IV di Menaggio, estende la propria giurisdizione anche al Distretto VI di Porlezza ed a tre Comuni del Dist. VII di Dongo.

Giovanni Cavalleri, *Pretore.*
Giovanni Pecchio, *Cancelliere.*

Scrittori

Francesco Ponti — Giuseppe Messa.

Giosuè Pizzi, *Alunno.*
Giovanni Moreschi, *Cursore.*
Giovanni Meotti, *Custode.*

DI 4.ª CLASSE IN S. FEDELE.

La giurisdizione di questa Pretura è limitata al Distretto V. di S. Fedele.

N. N., *Pretore.*
Ernesto Moroni, *Cancelliere dirigente.*

Scrittori

Giovanni Gasparotti — N. N.

Luigi Stoppani, *Alunno.*
Giuseppe Perini, *Cursore.*
Angelo Ferrari, *Custode.*



ARCHIVIO NOTARILE IN COMO.

Dott. Andrea Bernasconi, *Conservatore.*
N. N., *Vice Conservatore.*
Nob. Giuseppe De Bolza, *Cancelliere.*

Cancellisti

Domenico Rodiani - Gio. Batt. Calori - Carlo Rezia.
Carlo Politti, *Portiere.*

Camera di Disciplina Notarile.

Dott. Andrea Bernasconi sudd.°, *Presidente.*

Membri

Dott. Pietro Pini — Nob. Dott. Alessandro Ciceri
Nob. Dott. Luigi De Orchi — Dott. Evang.ª Riva.
Nob. Giuseppe De Bolza sudd.°, *Cancelliere.*

II, RR. CONSERVATORATI DELLE IPOTECHE.

in Como.

Quest' Ufficio estende la sua giurisdizione ai Distretti I. e II. di Como, a quelli di Bellagio (meno il Comune di Civenna), di Menaggio, San Fedele, Porlezza, Dongo, Gravedona, Erba, Appiano e Cantù, ed ai Comuni di Colico Distretto di Bellano; Gerenzano, Cassina Ferrara e Pajna Provincia di Milano.

Dott. Carlo Staurenghi, *Conservatore.*
Dott. Paolo Primavesi, *Aggiunto.*

Scrittori

Gius.ᵉ Sacchi - Franc.° Colombo - Gaet.° Pedraglio.

Diurnisti

Francesco Castelli - Natale Lombardi - Luigi Gatti.
Angelo Fattorini, *Portiere.*

in Varese.

Il circondario giurisdizionale di quest' Ufficio comprende i Distretti di Angera, Gavirate, Varese, Cuvio, Arcisate, Maccagno, Luvino e Tradate, ed i Comuni di Sesto Calende e di Oriano con Oneda appartenenti alla Provincia di Milano.

Dott. Giuseppe Moro, *Conservatore.*
Giulio Tamburini, *Aggiunto.*
Alberto Bossi, *Scrittore.*

in Lecco.

Sono soggetti a quest' Ufficio i Distretti di Lecco, Introbbio, Bellano (meno il Comune di Colico), Canzo, Oggionno, Brivio e Missaglia; il Comune di Civenna Distretto di Bellagio, e quello di Brumano Provincia di Bergamo.

Nob. Gaetano Lampugnani, *Conservatore.*
Antonio Bertelli, *Aggiunto.*
Francesco Oggionni, *Scrittore.*
Ambrogio Giussani, *Diurnista.*



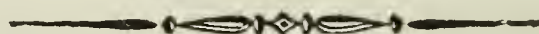
I. R. COMANDO DELLA CITTA'.

Giuseppe Haymann di Haynthal, Commendatore dell' Ordine di S. Gregorio Magno, I. R. Tenente Colonnello, *Comandante di Piazza.*

Carlo Oppio, Cav. di S. Gregorio Magno, 1.° *Tenente di Piazza.*

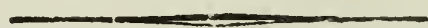
Giovanni Negri, 1.° *Tenente Comandante del Deposito di Coscrizione.*

Filippo Streicher, Tenente, *I. R. Intendente alle Caserme.*



I. R. COMANDO DI GENDARMERIA.

Giovanni Concornotti, *Capitano in primo.*
Lodovico Wolff, *Tenente in primo in Como.*
Giacomo Cornelli, *Sotto Tenente in Varese.*
Giovanni Gottardi, *Sotto Tenente in Lecco.*



I. R. GUARDIA MILITARE DI POLIZIA.

Giovanni De Anelli, *Tenente Comandante.*



ISPETTORI DELLE GUARDIE COMUNALI.

Carlo Guarisco,	pel Dist.° I.	di Como.
Domenico Bianchi	» II.	di Como.
Matteo Aureggi	» III.	di Bellagio.
Giuseppe Re.	» IV.	di Menaggio.
Gio. Battista Gobbi	» V.	di S. Fedele.
Carlo Gobbi	» VI.	di Porlezza.
Alessandro Bosatta	» VII.	di Dongo.
Carlo Bodio	» VIII.	di Gravedona.
Antonio Denti	» IX.	di Bellano
Gio. Battista Manzoni	» X.	di Introbbio.
Giuseppe Redaelli	» XI.	di Lecco.
Ferdinando Conti	» XII.	di Oggionno.
Giuseppe Ant. Brenna	» XIII.	di Canzo.
Giacinto Rejna	» XIV.	di Erba.
Fortunato Brovelli	» XV.	di Angera.
Giuseppe Quaglia	» XVI.	di Gavirate.
Vincenzo Ferreri Trotti	» XVII.	di Varese.
Siro Jemoli	» XVIII.	di Cuvio.
Francesco Bianchi	» XIX.	di Arcisate.
Andrea Martinoja	» XX.	di Maccagno.
Paolo Scolari	» XXI.	di Luvino.
Carlo Gius. Cortelezzi	» XXII.	di Tradate.
Giuseppe Gessaga	» XXIII.	di Appiano.
Giovanni Locatelli	» XXIV.	di Brivio.
Luigi Butti	» XXV.	di Missaglia.
Felice Villa	» XXVI.	di Cantù.



GERARCHIA ECCLESIASTICA

CLERO MAGGIORE DELLA CITTA' DI COMO

CARLO ROMANO'

Illustriss. Reverendiss. Monsig. Vescovo.

Antonio Monzini, Segretario particolare, *Maestro di Camera, e Caudat.º di Monsig. Vescovo.*

CURIA VESCOVILE.

Ottavio Calcaterra, Can. Teologo, *Vicario generale.*
Gio. Antonio Guglielmi, Rettore del Ven.º Sem.º Maggiore, *Pro Vicario generale, e Promotore delle Cause Pie.*
Carlo Sironi, Can. della Cattedrale, *Cancelliere.*
Luigi Merini, Maestro di Sacre Cerim.e, *Procancell.*
Luigi Barni, *Coadjutore.*

CAPITOLO DELLA CATTEDRALE.

Reverendissimi Canonici.

Dell' Ordine Presbiterale.
Carlo Fraschina Arcipr. Parroco.
Ottavio Calcaterra Teol.
Carlo Sanpietro Penit.e
Nob. Pietro De Orchi.
Paolo Giulini.
Nob. G. Batt. De Orchi.
Nob. Giuseppe Peverelli.
Giuseppe Pizzi.
Giuseppe Gianoli.
Ambrogio Carbonera.

Dell' Ordine Diaconale.
Giuseppe Mocchetti.
Carlo Galimberti.
Antonio Casanova.
Bartolomeo Peregalli.
Vittorino Cigada Coad.

Dell' Ordine Suddiacon.
Gio. Battista Luzzani.
Giacomo Scola.
Pietro Cavadini Coad.
Carlo Sironi.
Un Canonicato vacante.

Collegio de' Mansionarj di patronato Gallio.

Reverendi Sacerdoti.

Pietro Bianchi - Filippo Orsenigo - Luigi Stoppani - Carlo Galimberti - Giuseppe Bianchi - Salvatore San Pietro - Carlo Franchi - Luigi Ronchetti.

Seminario Vescovile Teologico.

Reverendi Sacerdoti.

Gio. Antonio Guglielmi, *Rettore.*
Giulio Silo - Francesco Cattaneo, *Vicerettori.*
Giuseppe Grandi, *Direttore Spirituale.*
Giulio Silo sudd.°, *Lettore di Teologia Dogmatica.*
Angelo Roncoroni, *idem di Teologia morale.*
Martino Anzi, *idem di Storia Ecclesiastica ecc.*
Pietro Cabassi, *Prof. di Eloquenza Sacra.*
Luigi Antonelli, *idem di Diritto Canonico.*
Camillo Pagani, *Prof. supplente.*
Luigi Merini, *Maestro di Sacri Riti.*

Seminario Vescovile Filosofico Ginnasiale.

Reverendi Sacerdoti.

Antonio Rampoldi, *Rettore.*
Giuseppe Maggi, *Vicerettore.*
Gio. Torquato Fabani, *Direttore Spirituale.*
Lodovico Campacci, *Lettore di Metafisica, Logica e Teologia Naturale.*
Basilio Mazzucchelli, *idem di Fisica e Matematica.*
Ch.° Camillo Manzoni, *idem di Storia Universale.*
Eugenio Sebregondi, *Prof. di 2.ª classe di Umanità.*
Pietro Volonteri, *idem di 1.ª di Umanità.*
Pietro Ciapponi, *Maestro di 3.ª e 4.ª di Gramat.*
Ignazio Mazzucchelli, *idem di 1.ª e 2.ª di Gramat.*

Amministrazione della Mensa Vescovile.

Rag. Luigi Daelli, *Procuratore.*

ESERCENTI ARTI LIBERALI

AVVOCATI.

Agliati Lorenzo, residente in Lecco.
Amadeo Girolamo, in Como.
Amadeo Francesc' Ant., in Menaggio.
Angelini Anselmo, in Gavirate.
Beretta Paolo Emilio, in Asso.
Bolla Antonio, in Como.
Brughera Leopoldo, in Luvino.
Bruni Antonio, in Como.
Cairoli Giuseppe, in Como.
Castoldi Vincenzo, in Como.
Cattaneo Paolo, in Gavirate.
Comolli Vincenzo, in Como.
Daverio Luzzi Pietro, in Varese.
Daverio Carlo, in Varese.
Della Porta Nob. Luigi, in Como.
Della Chiesa Federico, in Varese.
Dell' Oro Paolo, in Bellano.
Fiora Giacomo, in Varese.
Lepori Giuseppe, in Menaggio.
Locatelli Giuseppe, in Brivio.
Mapelli Faustino, in Lecco.
Miglio Giacomo, in Domaso.
Parravicini Nob. Pio, in Como.
Pasi Angelo, in Brivio.
Pozzi Giuseppe, in Como.
Prestinari Giuseppe, in S. Fedele.
Romanelli Finzi Giuseppe, in Asso.
Rossi Cesare, in Luvino.
Rovelli Giovanni, in Gravedona.
Salvioni Pietro, in Como.
San Pietro Angelo, in Como.
Spini Bartolomeo, in Lecco.
Turati Carlo, in S. Fedele.

NOTAJ.

Aldeghi Francesco, residente in Dongo.
Amadeo Agostino, in Cantù.
Aureggi Francesco, in Bellano.
Aureggi Giuseppe, in Bellagio.
Bernasconi Andrea, in Como.
Bovara Stanislao, in Oggionno.
Brentani Gio. Battista, in Como.
Caprani Gio. Battista, in Nesso.
Castelli Pozzesi Francesco, in Castiglione.
Ciceri Nob. Alessandro, in Como.
Della Torre Eutichio, in Rezzonico.
Del Pero Agostino, in Gravedona.
De Marchi Giacomo, in Missaglia.
De Orchi Nob. Luigi, in Como.
Garavaglia Francesco, in Angera.
Giorgetti Domenico, in Porto Valtravaglia.
Gobbi Ambrogio, in Cunardo.
Lepori Antonio, in Porlezza.
Maffei Girolamo, in Tradate.
Magni Francesco, in Erba.
Mauri Pietro, in Bosisio.
Moro Giovanni, in Maccagno.
Nava Francesco, in Menaggio.
Pasetti Domenico, in Varese.
Pedotti Salvatore, in Como.
Peregrini Angelo Maria, in Varese.
Perti Tommaso, in Appiano.
Pini Giuseppe, in Mandello.
Pini Pietro, in Como.
Pozzi Giuseppe, in Cuvio.
Prestinari Domenico, in Sala.
Rappi Antonio, in Lecco.
Resinelli Francesco, in Valmadrera.
Rigolio Gio. Antonio, in Luvino.
Riva Evangelista, in Como.
Rossi Francesco, in Introbbio.
Sessa Giuseppe, in Arcisate.

Sormani Francesco, in Canzo.
Tentorio Nob. Francesco, in Asso.
Ticozzi Cajo Gracco, decorato della media medaglia d' oro col nastro, in Brivio.
Zaffanelli Achille, in Gavirate.
Zelbi Giovanni Battista, in S. Fedele.

MEDICI E CHIRURGHI DI COMO.

Arcellaschi Luigi, Dott. in medicina e chirurgia, Medico secondario dello Spedale, contrada del Collegio de' Dottori . . . N. 195
Balzari Pietro, Dott. in medicina e chirurgia, Medico primario dello Spedale, contrada Vittani . . . . » 178
Bernasconi Giovanni, Dott. in medicina e chirurgia, Medico secondario dello Spedale, contrada della Maddalena . . . . . . » 120
Bettinetti Angelo, Dott. in medicina e chirurgia, Medico secondario dello Spedale, borgo S. Bartolomeo . . . . » 338
Brambilla Luigi, Dott. in medicina e chirurgia, contrada del Fontanile . . . . . » 725
Carloni Carlo, Dott. in medicina, Prof. emerito dell' I. R. Liceo, e Direttore dello Spedale, contrada Nuova . . . . » 24
Casletti Gaspare, Dott. in médicina e chirurgia, piazza Volta . . . . » 671
Franchi Settimo, Dott. in medicina e chirurgia, Medico secondario dello Spedale, Prato de' Liochi . . . . » 593
Gaffuri Felice, Dott. in medicina e chirurgia, Medico del L. P. della Carità, contrada di S. Donnino . . . . » 54
Giudici Vittorio, Dott. in medicina e chirurgia, Medico secondario dello Spedale, borgo S. Bartolomeo . . . . » 352
Luzzani Ambrogio, Dott. in medicina e chirurgia, Ostetricante del L. P. della Carità, contrada del Sass-Corbé . . . . . . » 110

Luzzani Gio. Battista, Medico-Chirurgo Condotto di Monte Olimpino ed uniti, contrada del Duca . . . . N. 134
Mondelli Francesco, Medico-Chirurgo Condotto di Albate ed uniti, contrada verso la Riva del Lago . . . . » 436
Monti Giovanni, Medico-Chirurgo Condotto di Camnago ed uniti, piazza S. Bartolom.° » 202
Pasetti Giovanni, Dott. in medicina, contrada delle Meraviglie . . . . » 249
Pedraglio Giuseppe, Dott. in medicina e chirurgia, contrada alla Trinità . . . . » 26
Pinchetti Giovanni, Dott. in medicina e chirurgia, Chirurgo primario dello Spedale, contrada di Porta Sala . . . . . . » 697
Pini Pietro, Dott. in medicina, borgo S. Bartolomeo . . . . » 325
Silo Giulio, Dott. in medicina e chirurgia, contrada della Dogana . . . . » 644
Somaini Antonio, Dott. in medicina e chirurgia, Medico primario dello Spedale, contr.ª del Collegio de' Dottori . . . . . . » 196
Tonini Ferdinando, Dott. in medicina, I. R. Medico di Delegazione, contr.ª della Maddalena . . . . » 115
Vanini Paolo, Dott. in medicina e chirurgia, Medico secondario dello Spedale, contrada di Quadra . . . . » 569
Varzi Francesco, Dott. in medicina e chirurgia, I. R. Chirurgo di Delegazione, contr.ª Rusconi . . . . » 321

Chirurghi minori.

Croci Massimiliano, contrada Carnasino . » 270
Pedraglio Gius.ᵉ, contr.ª de' Tre Monasteri. » 96
Ponzoni Paolo, contr.ª di S. Pietro in Atrio. » 274

INGEGNERI.

Agudio Giuseppe, residente in Casatenovo.
Albini Giuseppe, in Imbersago.
Alfieri Filippo, in Appiano.
Amadeo Antonio, in Como.
Arcellazzi Attilio, in Varese.
Arrigoni Giuseppe, in Introbbio.
Aureggi Giuseppe, in Como.
Bellasi Nob. Giulio Cesare, in Como.
Bellati Vincenzo, in Fabbrica.
Benelli Giacomo, in Tradate.
Beretta Giacomo, in Merate.
Bernago Nob. Aurelio, in Gavirate.
Bianchi Giuseppe, in Como.
Bianchi Morandi Amabile, in Varese.
Bovara Giuseppe, in Lecco.
Brini Francesco, in Chiuso.
Calcagni Giuseppe, in Varese.
Campiglio Castiglioni Franc.°, in Masnago.
Campioni Francesco, in Porlezza.
Carcano Giovanni, in Como.
Cardona Pietro, in Vill' Albese.
Carove Luigi, in Como.
Castelli Carlo, in Como.
Castelli Giuseppe, in Menaggio.
Castiglioni Pietro, in Varese.
Cattaneo Giacomo, in Varese.
Combi Bartolomeo, in Moggio.
Corti Antonio, in Galbiate.
Corti Paolo, in Pomerio.
Corti Ignazio, in Pomerio.
Crosta Domenico, in Domaso.
Cusi Giuseppe, Socio onorario dell' I. R. Accademia di Belle Arti di Milano, in Como.
Cuzzi Tettamanzi Giovanni, in Casirago.
Daverio Giuseppe, in Bodio.
Della Beffa Giacinto, in Bisuschio.
Dubini Innocenzo, in Gravedona.

Fogliani Giovanni, in Mariano.
Franzini Pietro, in Brianzola.
Frulli Tancredi, in Cittiglio.
Galimberti Antonio, in Como.
Garoni Baldassare, in Varese.
Gazzeri Adriano, in Castello.
Giani Francesco, in Lavena.
Giarda Paolo, in Lecco.
Gilio Pietro, in Vendrogno.
Giudici Pietro, in Nesso.
Lazzari Claudio, in Cuvio.
Lena Perpenti Antonio, in Pianello.
Locatelli Antonio, in Cologna.
Lombardi Giovanni, in Appiano.
Longhi Giovanni, in Brongio.
Maffei Carlo, in Varese.
Mantegazza Carlo, in Menaggio.
Mauri Giovanni, in Brivio.
Mondelli Gio. Battista, in Como.
Motti Domenico, in Gravedona.
Orsenigo Luigi, in Camerlata.
Parravicini Francesco, in Parravicino.
Pedraglio Tazio, in Como.
Petazzi Giuseppe, in Loveno.
Piccinelli Cesare, in Varese.
Pinaroli Giuseppe, in Como.
Pini Cosimo, in Lecco.
Pini Francesco, in Bellagio.
Polti Ferdinando, in Dongo.
Ponti Paolo, in Varese.
Porro Giuseppe, in Como.
Ratti Annibale, in Monticello.
Rettazzini Rinaldo, in Luvino.
Rezia Luigi, in Como.
Rospini Leopoldo, in Como.
Sacchi Carlo, in Olate.
Salvioni Gio. Battista, in Como.
Salvioni Felice, in Como.
Scalini Gio. Battista, in Como.

Scalini Carlo, in Como.
Scandella Paolo Gregorio, in Barzio.
Silo Pietro, in Lemna.
Speroni Giovanni, in Varese.
Stampa Zaverio, in Argegno.
Stefanoli Pietro, in Cittiglio.
Stoppani Antonio, in Menaggio.
Stropeni Giovanni, in Olcio.
Tagliasacchi Geremia, in Longone.
Tamanti Giulio, in Como.
Tara Carlo Francesco, in Cremia.
Tramontani Giacomo, in Veccana.
Vacani Paolo, in Varese.
Vanossi Giosuè, in Lezzeno.
Velzi, Gio. Battista, in Como.
Veratti Girolamo, in Varese.
Verza Costantino, in Canzo.
Zambra Giuseppe, in Como.
Zanini Tommaso, in Biegno.
Zerboni Severino, in Tradate.

RAGIONIERI.

Agliati Giuseppe, residente in Mandello.
Ambrosoli Giuseppe, in Como.
Antongini Gaetano, in Porlezza.
Aureggi Gio. Battista, in Tremezzo.
Badoni Giuseppe, in S. Gio. alla Castagna.
Beltramini Pietro, in Lecco.
Bianchi Carlo, in Como.
Botta Carlo, in Bisuschio.
Casati Carlo, in Como.
Castelletti Daniele, in Como.
Cattaneo Daniele, in Besozzo.
Citterio Luigi, in Cantù.
Coduri Pietro, in Como.
Comolli Giovanni, in Como.
Croce Giacomo, in Varese.
Crugnola Giovanni, in Arcisate.

Daelli Luigi, in Como.
Dell' Acqua Giuseppe, in Como.
Dell' Orto Gio. Battista, in Como.
Fumagalli Lanzo, in Lecco.
Gianni Giuseppe, in Como.
Larghi Giovanni, in Binago.
Lazzari Claudio, in Cuvio.
Lunghi Pietro, in Como.
Mazza Carlo, in Como.
Mazzucchelli Antonio, in Como.
Merini Francesco, in Como.
Moggi Andrea, in Luvino.
Morandi Antonio, in Varese.
Moresi Domenico, in Como.
Mossi Gaetano, in Como.
Odescalchi Nob. Tomaso, in Como.
Pedraglio Leone, in Como.
Perlasca Giovanni, in Como.
Peroni Giuseppe, in Angera.
Pini Eugenio, in Como.
Scalini Filippo, in Como.
Somaini Luigi, in Como.
Sormani Achille, in Lecco.
Tassani Eugenio, in Castello sopra Lecco.
Toselli Pietro, in Erba.
Valsecchi Gio. Battista, in Castello.
Velzi Pietro, in Como.
Venini Giuseppe, in Como.

AGRIMENSORI.

Albonico Giuseppe Antonio, in Castellazzo.
Aureggi Francesco, in Bellagio.
Bernarda Gio. Battista, in Argegno.
Besozzi Rabbaglione Gio. Maria, in Besozzo.
Botta Francesco, in Como.
Brenna Benedetto, in Mariano.
Calori Giuseppe, in Cocquio.
Caprani Giovanni, in Lenno.

Caprani Lucio, in Laino.
Caprani Giuseppe, in Menaggio.
Casacca Cristoforo, in Gravedona.
Casoretti Giovanni in Induno.
Cerutti Scipione, in Luvino.
Civati Giovanni Battista, in Molteno.
Clivio Pasquale, in Orino.
Comi Felice, in Nava.
Comi Gaspare, in Musso.
Corti Giovanni, in Delebio.
Crivelli Alessandro, in Robbiate.
Crosta Lorenzo, in Stazzona.
Filippini Bernardo, in Cugliate.
Fioroni Giosuè, in Lasnigo.
Giarda Giovanni Battista, a Ponte Tresa.
Gilio Silvestro, in Vendrogno.
Lanzavecchia Luigi, in Gavirate.
Loretti Giacomo, in Bellagio.
Marmori Lorenzo, in Pona.
Maspero Felice, in Varese.
Meroni Luigi, in Mariano.
Molgora Daniele, in Gavirate.
Molteni Francesco, in Rogeno.
Montanara Carlo, in Cantù.
Pirovano Giuseppe, in Sartirana.
Pizzi Francesco, in Lomazzo.
Pogliani Carlo, in Cantù.
Pozzi Carlo, in Acquate.
Provasi Francesco, in Castello sopra Lecco.
Rabolini Besozzi Gio. Battista, in Besozzo.
Rainoldi Carlo, in Como.
Riella Giovanni in Gera.
Sala Giuseppe, in Mandello.
Sironi Giovanni Battista, in Castelseprio.
Sironi Giuseppe, in Como.
Sordelli Angelo, in Guanzate.
Strazza Luigi, in Inverigo.
Taglioretti Mariano, in Lonate Ceppino.
Testoni Giuseppe, in Olgiate.

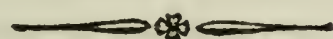
Torniamenti Angelo, in Azzate.
Trincavelli Domenico, in Cremia.
Turconi Giovanni Antonio, in Lomazzo.
Valsecchi Rocco, in Olate.
Zambra Giovanni Battista, in Como.
Zanotta Giuseppe, in Como.

ESERCENTI VETERINARIA.

Besozzi Enrico, Veterinario in Gavirate.
Citerio Angelo, idem in Osnago.
Colombo Luigi, Ippiatro in Merate.
Frigerio Leone, Ippiatro in Castello.
Gattoni Paolo, Veterinario in Como.
Isella Giovanni, Ippiatro in Morosolo.
Mazzoleni Lorenzo, Ippiatro in Lecco.
Omboni Carlo, Veterinario in Lecco.
Peja Giuseppe, Ippiatro in Varese.
Peratti Luigi, idem in Varese.

ASILI DI CARITÀ PER L' INFANZIA IN COMO

NELL' ANNO 1843.



PROPOSIZIONE

per l' acquisto della casa Curioni in contrada del Fontanile al civico N. 725 ad uso degli Asili, letta dal Presidente della Commissione nella radunanza de' signori Socj azionisti ch' ebbe luogo il giorno 9 settembre.

Dacchè vi radunaste la prima volta, o Signori, per far dono alla città nostra della benefica Istituzione degli Asili di carità, nessun argomento fu più degno della vostra attenzione e toccò più da vicino l'interesse del nostro giovane Istituto, di quello che ora ho l' onore di sottoporre al vostro esame. Gli Asili esistono: dirò di più, gli Asili vanno prosperando, ed hanno il loro piccolo patrimonio. Ma il pubblico domanda ancora dove manderà il domani i suoi piccoli figli se la casa in cui si trovano a pigione venisse disposta altrimenti? I benefattori non possono aver presente un Istituto la cui esistenza non è attaccata a nessuna località, e che, soggetta alle vicende delle pigioni, potrebbe cessare per mancanza di locale opportuno. Noi pure, o Signori, chiediamo a noi medesimi che accadrebbe del nostro Istituto se ci venisse intimata la denunzia di finita locazione? Dove trovare otto sale adatte alle

scuole nel pian terreno, ove un ampio cortile, ove un porticato, ove coinquilini, ove locatarj che vogliano assumersi il disturbo d' una scuola infantile di oltre 200 ragazzi? Condizioni tutte, delle quali se mancasse una sola, converrebbe disciogliere i nostri Asili per l' impossibilità di collocarli. E questo pericolo noi vedemmo avvicinarsi palpitando non è ancora un anno quando era decretata la vendita della casa Bruni, e questo pericolo potrebbe rinnovarsi domani se un partito utile ai proprietarj minorenni venisse proposto all' autorità tutoria.

La massima di dare stabilità e forma al nostro Istituto coll' acquisto di un locale che dicesse al pubblico: Gli Asili sono qui per sempre, essi aspettano qui la beneficenza i cui effetti non mancheranno finchè queste mura staranno, questa massima, dico, fu già altre volte adottata dalla vostra saviezza. Alcuni membri della Commissione furono da voi, or sono due anni, incaricati di esaminare a tal uopo il partito offertovi dell' acquisto di un locale. L' area fu trovata opportuna, ma conveniva atterrare tutto il fabbricato esistente per erigerne uno nuovo. Si calcolò che non si sarebbero spese meno di 40m. lire per acquisto e fabbrica, senza poter contare sopra locali affittabili che assicurassero una qualche rendita al Luogo Pio. Le pratiche per quell' acquisto furono abbandonate, ma non cessarono per parte de' vostri incaricati le ricerche intorno ad un oggetto cui è raccomandato l' esistenza de' nostri Asili. Il tema ch' essi proponevansi a sciogliere dovea essere, ed era infatti costituito dai seguenti estremi:

1.° Trovare una casa adattabile ad uso degli Asili, e quindi che fosse fornita di porticato, cortile o giardino di sufficiente dimensione.

2.° Che constasse di un bastante numero di locali al pian terreno da potervi collocare le scuole sì gratuite che paganti, colle camere necessarie per le classi, la cucina, ed altri servigi.

3.° Che avesse una salubre esposizione.

4.° Che fosse possibilmente centrale.

5.° Che coll' opportunità di affittare i piani superiori assicurasse per sempre al L. P. una rendita proporzionata al capitale impiegato.

6.° Che fosse di tal valore da non eccedere di molto la somma disponibile dal L. P.

Lo sciogliere pienamente un quesito con tante indispensabili condizioni poteva parere cosa piuttosto impossibile che difficile a chi conosce le case della nostra città, ed il sempre crescente loro valore. Ma nell' opinione de' vostri delegati fu un tratto di quella Divina Provvidenza, che dal nulla procacciò l' educazione e il vitto per cinque anni a 120 poveri, e diede modo a formar loro un patrimonio di L. 31m. l' offerta che venne fatta all' uopo indicato della casa Curioni già Cattaneo nella contrada del Fontanile, come quella che compie appieno tutti gli estremi sopra indicati. E infatti:

1.° Quanto all' area pel moto de' fanciulli, essa consta di un ampio ingresso, d' un porticato, di un cortile e di un giardino a due piani aderenti al bastione, offrendo nella totalità uno spazio se non maggiore, certo non inferiore a quello di cui godono attualmente in casa Bruni.

2.° Dieci o più locali al pian terreno, con due piccoli cortili di servigio e di disimpegno per le latrine riducibili senza molta spesa, offrono modo a collocare assai bene tutte le scuole paganti e gratuite, le camere per le classi, la cucina e gli altri servigi.

3.° La sua esposizione è al sud-est, e sta fra le più ventilate e salubri. Lo spazio del giardino, da cui si asporterebbe la terra ora aderente alla casa, migliorandone d' assai la condizione, offre una luce e un' aria che difficilmente potrebbero trovarsi in altro luogo della città.

4.° Tutto il piano superiore che consta di non

meno di venticinque locali è affittato, e può rimanerlo senza alcun danno delle scuole. E qui, per dire dell' opportunità dell' impiego del capitale, avvertirò essersi richieste a titolo di prezzo lire 37,100, le quali impiegate al 4 per 100 darebbero il frutto di L. 1484, e che gli affitti totali che ora si ricavano da quella casa, esposti in una misura sommamente modica, è di L. 1955. Voglio dedurre L. 255 annue a titolo di aggravj e di riparazioni: rimangono tuttavia L. 1700 di rendita, ossia lire annue 216 più degli interessi che si possono ricavare dal detto capitale, le quali rappresentano la somma di L. 5400, che potrebbe essere erogata negli adattamenti per le scuole e della rimanente casa, senza alcun aggravio del nostro Istituto.

Gli Asili possono disporre attualmente soltanto del capitale di L. 31,000; ma esiteremo noi un istante a cogliere un' opportunità, che non si presenterà forse mai più, e a procacciare al nostro Istituto la tanto desiderata stabilità con sì grande utile pecuniario, per non aggravare il nuovo acquisto del piccolo debito di sei mila e cento lire? Dubiteremo noi della divina Provvidenza, e rifiuteremo questo nuovo suo dono, per timore ch' essa ci abbandoni? Gli Asili esistono, e gli Asili staranno per sempre. Queste parole noi dicevamo pieni di confidenza in Dio e nella patria carità quando avevamo appena posta la prima pietra di questa Istituzione. L' esito di questa predizione ci conforti nell' abbracciare una misura cui la loro esistenza è sì fortemente raccomandata.

Protocollo della detta seduta.

La Società degli azionisti accoglie ad unanimità di voti la fatta proposizione, ed incarica il medesimo Presidente della Commissione Nob. Prof. Antonio Odescalchi e il Sac. D. Giuseppe Cortesi a rappresentare la Società stessa nell' acquisto della

casa Curioni per l'indicata somma di L. 37,100, e a provvedere pei necessarj adattamenti onde trasportarvi gli Asili per l'epoca del 29 settembre del p. v. anno.

RELAZIONE

letta dal Presidente della Commissione nell'adunanza annuale de' signori Socj azionisti ch'ebbe luogo il 16 dicembre.

La missione di cui nella seduta del 9 settembre prossimo scorso vi piacque onorare il Presidente della vostra Commissione, unitamente all' Ispettore degli Asili Sac. D. Giuseppe Cortesi, è compiuta. I nostri Asili hanno la propria casa, e questa giovane Istituzione di cui, sono appena sei anni, ponevamo la prima pietra, fece un gran passo verso la sua stabilità. Ma non posso dissimularvi che questo passo tanto necessario, e tanto da noi desiderato, potrebbe essere sorgente di gravissimo danno quando non fosse dal pubblico giustamente apprezzato. Guai alla nascente nostra istituzione se il titolo di un acquisto ingenerasse l' opinione essere già bastantemente provveduta di mezzi, e potersi emancipare dai soccorsi della pubblica beneficenza! Se mai fuvvi tempo in cui con più coraggio e maggior insistenza dovessimo sporgere la mano pei nostri poverelli, egli è appunto ora che possiam dire ai nostri e loro concittadini: La limosina che vi chiediamo non è più il sussidio d'un giorno, è cessato il pericolo che la vostra carità possa consumarsi in uno sforzo impotente per erigere una nuova istituzione. L' edificio ha il suo fondamento, e sporge con fausti auspicj dal suolo. Trattasi di compire un' opera già inoltrata: solo che per poco le diate mano, essa durerà perpetua. Ma se la be-

neficenza si ritira, le mure incompiute crolleranno, e tutti i nostri sforzi per sostenerla riusciranno a vuoto. Noi investimmo utilmente in uno stabile il capitale di L. 31,000, totalità del patrimonio degli Asili, e con ciò li provvedemmo di un domicilio proprio, nè alcuno potrà tacciare d'inopportuno o svantaggioso siffatto impiego. Ma è necessario che il pubblico sappia che ci rimangono a pagare L. 6100 a compimento del prezzo convenuto in L. 37,100 per detto acquisto, e che altre L. 5000 occorreranno per gli adattamenti onde collocarvi gli Asili. È necessario ch'ei sappia che ove si dovessero detrarre gl' interessi delle dette L. 11,100 dall'acquistata casa, rimarebbe la sola rendita di L. 1300 annue, e che l'esercizio dell'Asilo, limitato ai soli 120 fanciulli ricoverati gratuitamente, importerebbe non meno di L. 3300. Sappia adunque il pubblico che a dichiarare bastanti a sè stessi gli Asili, occorrono tuttavia L. 2000 annue, corrispondenti al capitale di L. 50,000. Qual vasto campo questa istituzione riserva alla carità, e quanta riconoscenza ai nostri concittadini!

Nell'atto che colla più viva riconoscenza dichiariamo aver essi già operato moltissimo a suo favore, e ne additiamo nel fatto acquisto la prova, manifestiamo loro colla più grande schiettezza e con piena fiducia tutta la restante miseria de' nostri poverelli. Noi la manifestiamo altamente, perchè sappia ciascheduno che qualunque offerta facesse sarebbe una pietra aggiunta a questo edificio tuttora incompiuto: noi la manifestiamo, perchè i benefici testatori sappiano che sono tuttavia riserbate per loro le benedizioni ed i suffragi dell'innocenza.

Nel far conoscere questi nuovi e grandi bisogni è nostro debito segnalare alla pubblica riconoscenza i generosi che anche nell'anno che scade concorsero al prosperamento di questa istituzione. La signora Rosa Artaria ne accresceva il piccolo censo

col lascito di L. 1000. Altre L. 473. 14 erano frutto dell' Almanacco provinciale, caritatevole offerta del Ragioniere in Capo dell' I. R. Delegazione sig. Giuseppe Dell' Acqua. L. 112. 8 inviava la Congregazione Municipale agli Asili come parte loro assegnata nelle Accademie di pubblica beneficenza. Una generosa somma veniva largita dal sempre benefico nostro Pastore, ed altra da Monsig. Vescovo di Cremona, che diciamo con grande compiacenza nostro concittadino. Il sig. Giambattista Luraschi cedeva anche in quest' anno agli Asili il prodotto della gestione da lui tenuta come Deputato provinciale della Cassa di Risparmio. Un' Accademia di scherma veniva data a loro favore dal bravo sig. maestro Giuseppe Cerri, ed il sig. March. Giorgio Raimondi, al quale i nostri Asili vanno già debitori di segnalate beneficenze, procacciava loro il prodotto d' un' applauditissima Accademia mnsicale, in cui il tanto rinomato Giorgio Ronconi, la sua degna Sposa, il sig. Maestro Canti direttore della banda musicale del X. Battaglione de' Cacciatori, il sig. Maestro Pedroni ed il dilettante sig. Francesco Ferrari fecero servire i loro musicali talenti all' esercizio della più bella tra le qualità del cuore. Questa Accademia fruttava L. 889. 19, che unite alle tasse sociali e alle surriferite offerte dava la somma di L. 3297. 7. Aggiungansi i frutti de' capitali impiegati in L. 1065, e i prodotti de' fanciulli paganti in altre L. 2700, e si avrà per l' anno che ora finisce il totale introito attivo di L. 7062. 17, somma vistosa, ma che, è forza pur dirlo, non raggiunge la metà degli introiti fatti nello scorso anno.

Di queste L. 7062. 17 vennero aggregate L. 1220 al patrimonio degli Asili, che al finire dell' anno scorso era di L. 29,780, e completarono le L. 31,000 poste in conto di prezzo della casa.

Le altre L. 5842. 17 servirono a far fronte alle spese annuali dell' Asilo, compresavi la scuola pa-

gante coll' avanzo di cassa di L. 359. 02. Le dette spese vengono rappresentate dai titoli seguenti:

Salarj alle Maestre assistenti, ed inserviente	L. 2292. —
Spesa della minestra distribuita in N. 38864 porzioni	» 2109. 6
Affitto del locale accresciuto di due sale e di altri servigi per comodo della scuola pagante	» 600. —
Mobili ed altre spese diverse ordinarie e straordinarie	» 482. 9
Totale delle spese	L. 5483. 15

Le spese di quest' anno eccedettero di L. 791 quelle dell' anno scorso, del che furono causa il cresciuto prezzo della legna e del riso, l'aumentata pigione, e le spese straordinarie per acquistati mobili, per le riparazioni, che sono a carico degli Asili, e per le spese di acquisto della casa, tranne la tassa notarile, che fu generosamente ceduta agli Asili dal membro della vostra Commissione Dott. Tommaso Perti.

Il numero dei fanciulli ammessi giornalmente per adequato fu di 202, de' quali 120 gratuiti, 82 paganti, e sommati complessivamente per tutti i giorni di scuola furono 58717. Gli effettivamente presenti sommarono in tutto l' anno a 43488, per cui si ebbero mancanti 25 fanciulli per ogni 100 in ciascun giorno, e quindi uno e mezzo meno dello scorso anno. Ognuno dei suddetti 202 fanciulli costò per adequato, senza la minestra, nell' anno L. 16. 12. Ogni minestra poi costò circa cent. 4. 6, e quindi ogni fanciullo, compresa la minestra, L. 31 in tutto l' anno. Alla fine dell' anno furono dimessi N. 55 fanciulli poveri, de' quali N. 18 maschi e N. 37 femmine, la più parte per compita età. Quattro furono licenziati per malattie abituali, e alcuni per colpevole incuria de' genitori.

Le piazze vacanti vennero occupate con altrettante nuove nomine. Le domande tuttora giacenti de' poveri sono 60, delle quali 40 per maschi, 20 per femmine. L' ipertosse, detta volgarmente tosse-canina, colpì diversi de' nostri fanciulli a classe pagante, e la loro prolungata assenza si fece sentire nei diminuiti introiti delle retribuzioni mensili. Appena ve n' ebbe traccia tra i fanciulli gratuiti.

La floridezza della scuola pagante, e la pressa de' poveri per collocare negli Asili i proprj figli valgono la più bella e verace lode che possa darsi alle Maestre e al Sac. D. Giuseppe Cortesi Ispettore degli Asili stessi pel modo con cui que' fanciulli sono custoditi, educati ed istruiti. La carità, lo zelo, l' intelligenza di questo uomo veramente evangelico non possono appieno conoscersi ed apprezzarsi che da coloro che da vicino ne vedono i frutti. Aggiungeremo a suo grande elogio, ed a nostra compiacenza, che alcuni personaggi rinomati per la parte attiva che presero nella diffusione e nel perfezionamento di questa istituzione in altre città, ebbero a meravigliare nel vedere la vivacità e lo sviluppo de' nostri fanciulli, e confessarono di partire da questi Asili non solo soddisfatti, ma ricchi di nuove ed importanti idee su questo ramo d' educazione.

Della saggia economia con che furono retti anche in quest' anno, vuolsi dare tutto il merito alle cure sollecite del Sac. D. Antonio Carabelli, che gratuitamente assunse anche l' incarico di Cassiere. Volgeremo pure parole di lode e di ringraziamento al sig. Dott. Pietro Balzari per la medica sorveglianza che pure gratuitamente si compiacque prestarvi.

Che se la carità e lo zelo dei testè nominati individui nel far vie più fiorire questa istituzione, anzichè scemare, sembra si rinvigoriscano ogni anno, potremo noi credere che le abbia a mancare nel maggior bisogno la beneficenza de' nostri concittadini, che la vedono rispondere sì bene alle loro

speranze e al vantaggio de' loro poverelli? Egli è appunto nella persuasione contraria che la vostra Commissione vi propone di aprire una colletta, sia per danari, sia per effetti onde sopperire alle spese necessarie nell' adattamento della detta casa ad uso degli Asili. Degli effetti verrebbe tenuta una pubblica asta. La spontaneità, o diremo meglio la gara con cui si moltiplicarono le offerte, quando con una lotteria si ponevano i fondamenti di questa istituzione, ci fanno certi che la carità pubblica non sarà meno sollecita ora che si tratta di raffermarla.

Protocollo della detta seduta.

La Società degli azionisti approva il conto consuntivo dell' anno trascorso, ed il preventivo per l' entrante nella stessa misura.

Conferma l' attuale Commissione, alla quale aggiunge il Cav. Antonio Robaglia, e conferisce l' incarico di Segretario della medesima al Sac. D. Gio. Batt. Bianchi.

Approva l' atto d' acquisto della casa Curioni, e la proposizione fatta dalla Commissione di una colletta onde supplire alle spese di adattamento della stessa, incaricandola di mandarla ad effetto.

Prof. Odescalchi.

NOTIZIE PATRIE

BIOGRAFIA CONTEMPORANEA

VINCENZO ROVELLI (1).

Catoni studium modestiae, decoris,
sed maxume severitatis erat . . .
Esse quam videri bonus malebat;
ita quo minus gloriam petebat eo
magis adsequebatur.

SALLUST. BEL. CATIL.

Chi fra i lettori di questi cenni ebbe in famigliarità Vincenzo Rovelli, patrizio comasco, converrà facilmente che in lui si vide appieno riprodotto il sublime carattere, che Sallustio attribuiva a Catone, della modestia, del dignitoso contegno, e principalmente della severa onestà. Che se le di lui gesta non uscirono dalla sfera municipale; se una soverchia diffidenza di sè lo ritrasse dal chiedere un seggio che facilmente poteva conseguire fra i dotti, non è men giusto e meno utile che sappiasi da ognuno quanta virtù sia stata in lui, e come, vera fenice in tanta abbondanza di petulanti

(1) La presente biografia, già destinata per l'Almanacco Provinciale, fu inserita nella Gazzetta Privilegiata di Milano N. 342. Crediamo opportuno mantenerle in queste pagine il luogo che già le era stato assegnato, perchè trattasi di un personaggio sommamente benemerito della patria, e del quale è dovere il conservar grata memoria ne' fasti municipali.

ambizioni, la gloria abbia fuggito, mentre vie più se ne rendeva meritevole. Figlio al marchese Giuseppe, storiografo di Como assai commendato, e nipote a Carlo Rovelli, Vescovo dottissimo e santissimo di questa Diocesi, più che la nobiltà del casato sentì la forza de' luminosi loro esempi, e portò seco, ancor fanciullo, nel Collegio di Monza quella soda Religione e quel profondo sentimento del proprio dovere, che l'accompagnarono per tutta la vita. Le quali doti, congiunte a svegliato e pronto ingegno, fecero sì che dopo essersi distinto nelle varie classi ginnasiali, riportasse i primi onori accademici nelle filosofiche, sostenendo nel 1811 pubbliche tesi di fisica meccanica, e di matematica sublime, che gli valsero una bella testimonianza di lode dall' in allora Direttore generale della pubblica istruzione. L' Europa, in que' tempi calamitosi, risuonava tutta d' armi e d' armati, nè potendo egli per la distinta condizione della famiglia sottrarsi alla milizia, venne dal padre avviato al Collegio militare di Pavia, d' onde un anno dopo fu trascelto per l' Accademia pur militare di Modena, distinzione meritatagli particolarmente da' suoi luminosi progressi nelle scienze matematiche. Ma indi a poco, chiuse le porte del tempio di Giano, e chiamata l' Europa

« Ad altra vita ed a più belle imprese »

si ridusse il Rovelli al tetto paterno, ove prese a dividere le sue cure fra gli studj che continuava nel silenzio per solo desiderio di sapere, e la famiglia di che lo fece ricco la virtuosissima sposa, che si trascelse dalla nobile famiglia Olginati. Riordinatosi il corso Ginnasiale da S. M. l' Imperatore Francesco I, e introdottovi l' insegnamento dell' Algebra, fu egli chiamato a professarla nel rinomato Collegio Gallio, nel qual uffizio adoperò con grande impegno e singolare perizia. Nè il voto de' suoi concittadini fu tardo ad apprezzare la molta sua capacità, chè anzi, chiamatolo spesso a se-

dere nel Consiglio comunale, lo designava ripetutamente ad onorevoli ed importanti funzioni. Ma questo vogliamo notato a lode somma, e diremo quasi unica, del nostro Rovelli, che, dove era onore e lucro, vinceva in lui la modestia, e stimandosi inetto, fermamente ricusava; ove era ufficio di carità, questa la modestia vinceva. Onde più d'una volta rifiutavasi alle cariche di Assessore municipale, di Deputato presso la Congregazione Provinciale, e di Deputato rappresentante la città di Como alla Congregazione Centrale, e assentiva far parte della Commissione istituita per sopravvedere alla nettezza della città e ai bisogni de' poveri nella funesta invasione del *Cholera morbus*, assumeva l'incarico di Direttore de' Luoghi Pii Elemosinieri, e quello di Rappresentante l'antico corpo decurionale nell'Amministrazione dell'Opera Pia Gallio. L'amore del pubblico bene, e quello, che era in lui sempre vivo, delle scienze, fecero pur forza al suo animo allorchè nel 1838 piacque alla Maestà di Ferdinando I. di chiamarlo alla direzione del patrio Liceo. Solo chi conosce appieno la gravità e l'importanza di questo ufficio può apprezzare giustamente quali e quanti meriti vi abbia acquistati il Rovelli. Quell'istituto divenne tosto per esso lui una seconda famiglia: ei vi spendeva la sua vita sorvegliando la disciplina, e curando il buon esito dell'istruzione: de' giovani prendeva diligente notizia, i traviati correggendo, i buoni vie più confortando al ben fare. Severo con sè stesso, cedeva sempre alla voce del cuore nel giudicare altrui, fin dove ponevagli il dovere l'ultimo confine. I Professori aveva in conto di amici, e facendosi compagno alle loro cure, mostrava apprezzarle come superiore. Ond'è che gratissima memoria conserverà sempre di lui il patrio Liceo, il quale gli va inoltre debitore di molti ed importanti miglioramenti. Perocchè a prosperare l'insegnamento delle scienze fisico-matematiche e naturali,

nelle quali era particolarmente versato, invocò ed ottenne dalla Munificenza Sovrana un generoso assegno per l'aumento della suppellettile fisica, e, assecondato dalle cure del Mnnicipio, richiamò a novella vita l'Orto botanico, e provvide al riordinamento del Gabinetto di Storia Naturale fatto ricco dall'aggiunta del Museo legato alla città dal Prof. Mocchetti. Vigoroso d'animo e di corpo, non ancor tocco il cinquantesimo anno, pareva ch'ei dovesse ancora per lunga stagione vivere al vantaggio e all'amore della numerosa sua famiglia, de' poveri, e dell'Istituto Filosofico cui prodigava cure e affezione di padre. Ma piacque a Dio disporre altrimenti. Assalito da fiera malattia, ehe sopportò con cristiana rassegnazione, spirava il 1.° novembre colla tranquillità dell'uomo che anche nella morte sa di compire un dovere. Nulla ei pubblicò, perchè teneva sè stesso e le cose sue in sì basso conto da corrucciarsi perfino cogli amici se gli dicevano parole di lode. Ma tra i molti scritti, cui consegnò i suoi studj matematici, sappiamo esserne alcuni che, pubblicati, potranno procacciargli fama di assai valente. Questa per altro dividerà con molti, quella che gli meritarono le sue virtù con pochissimi, poichè l'essere dotto è assai più comune e men difficile che l'essere virtuoso.

VINCENZO BARELLI.

Nella *Bibliografia comense* inserita nell'almanacco provinciale del 1841 abbiamo accennato con parole di ben meritata lode la statistica mineralogica degli Stati di S. M. Sarda di Vincenzo Barelli, augurando alle molte ricchezze minerali della nostra provincia la fortuna che toccò a quelle del Piemonte per opera di sì valente illustratore. Ora ci viene comunicata la dolorosa notizia essere egli mancato ai vivi in Torino. Riserbandoci a dare di lui una più estesa biografia quando ci venga fatto

di conoscerne più particolarmente le vicende, ci limiteremo per ora a dire ch' egli era capo-sezione del dipartimento delle miniere in Piemonte, che frequentò tutti i congressi de' dotti in Italia leggendovi memorie attinenti alla sua scienza, che a non comune coltura aggiungeva modestia somma, del che abbiam dato argomento anche nel render conto della suddetta sua opera, e che, affabile a tutti, portò con sè nella tomba il rammarico di quanti lo conobbero. Lasciò erede de' suoi libri il Prevosto di Laglio, pure D. Vincenzo Barelli, che gli era nipote.

GIUSEPPE VITALI.

Non tornerà discaro a' nostri lettori che riproduciamo qui le parole con cui il chiar. Prof. Ignazio Cantù annunciava nella *Cronaca* da lui inserita nella Gazzetta privilegiata di Milano, la morte e i meriti di questo dotto e virtuoso sacerdote.

« *L' amico cattolico* di Milano perdette uno de' suoi più valorosi fondatori, il Sac. Giuseppe Vitali di Bellano sul lago di Como, Cancelliere di S. E. il Cardinale Arcivescovo di Milano, cosa intrinseca di Torti, di Grossi e di Manzoni per istar unicamente alle sommità. A gran prontezza e felicità d' ingegno unì ricchezza di dottrina, e pochi ponno recar più in là la santità della vita e la persuasione della fede; scrittore altresì purgato e gentile, avrebbe potuto far moltissimo in altre incumbenze; ma il poco che si ha di lui raccomanda già abbastanza alla ricordanza quest' uomo troppo presto perduto. Invecchiato nella fresca età di 41 anni, dopo un languore non ristorato da altro che dalla preghiera, dallo studio, e dagli intemerati e pochi amici, si ritirò, colla sicurezza di non partirne mai più, nella terra natale, donde non giunse qui di lui più altro che il doloroso annunzio della morte. »

VERONICA LAGARDE.

Una breve ed elegante necrologia di Veronica Lagarde si lesse nel N. 274 della Gazzetta privilegiata di Milano, ed i pregi che ornavano questa brava istitutrice sono veramente tali da meritare che se ne conservi memoria. Nata il 27 agosto 1812 da onorati Genitori, e rimasta orfana d' ambedue in fresca età, fu essa consegnata a questo Orfanotrofio, detto il Conservatorio delle Zitelle, ove bentosto diede saggi di svegliato ingegno, e di senno molto superiore all' età. Fu presta ad avvedersene l' ottima Direttrice, e conoscendo qual partito poteva trarsi da sì felici disposizioni per formarne un' eccellente maestra, le procacciò una particolare ed accurata istruzione. I suoi progressi furono sì rapidi e luminosi da sorpassare ogni aspettazione, sicchè nella tenera età di 16 anni era già in grado di prender parte all' insegnamento e all' educazione, e vi riusciva in tal modo, che la qualità di compagna non iscemava punto presso le allieve coetanee nè l' opinione, nè il rispetto che debbonsi ad una istitutrice. Sì bene sapeva essa accoppiare la dignità alla soavità delle maniere, e gli ufficj del suo istituto a quell' indole gioviale e socievole che guadagna gli animi più ritrosi. Nè per aver raggiunta una meta sì onorifica intralasciava essa di far incetta di nuove e più profonde cognizioni, ma dedicando allo studio le poche ore che altri avrebbe concesso ad un onesto riposo, e molte togliendone al sonno, si mise addentro nello studio de' classici, giunse a far proprie la lingua francese e la tedesca, toccò la perfezione nell' arte calligrafica, conobbe profondamente l' aritmetica, e si erudì nella geografia, nella storia universale, e ne' principj delle scienze fisiche e naturali. Compiva appena il 19.° anno quando le veniva affidata l' istruzione della terza classe di fresco introdotta in quell' Istituto. E qui lascieremo alle tante sue allieve il dire

quanto fosse l' impegno e l' amore con che prendeva ad istruirle ed educarle, quanta la prontezza, l' eloquenza, la chiarezza nello svolgere le sue dottrine, quanta l' erudizione di che le condiva trasmettendo nel loro animo quasi insensibilmente quelle accessorie cognizioni che ad una giovane non è più lecito ignorare, quanta la sua sollecitudine nell'addestrarle all' ordine e alle civili maniere, e come non solo dall' insegnamento e dai temi che dava a sciogliere, ma ben anche dai piccoli incidenti della vita sapesse trarre con destrezza argomento a formar loro il cuore, istillandovi quelle massime di vera e soda religione che sole possono fare una donna virtuosa e un' ottima madre di famiglia. Gli effetti rispondevano a cure sì zelanti e illuminate, e tornava di soddisfazione grandissima a' Superiori il vedere quelle allieve sì bene allevate, e sì egregiamente addestrate in ogni ramo d' insegnamento. Ond' è che l' opera della Lagarde, e quella delle brave sue compagne, le quali, sotto la guida veramente materna dell' attuale Direttrice, corrono sulle traccie da lei tanto luminosamente segnate, procacciarono in pochi anni tal fama al Conservatorio di Como da renderlo uno de' più fiorenti e frequentati dell' Italia superiore. Quali frutti non erano da aspettarsi dall' età matura di colei che giunta appena al confine della gioventù ne aveva già dati di sì copiosi ed eletti! Ma Dio, che in lei vivente, concesse alle educande, alle istitutrici, alle giovani tutte l'esempio d'ogni più bella virtù, la volle prescеta a mostrar loro con qual coraggio un'anima profondamente religiosa sappia fare nel fior degli anni il maggior de' sacrificj, quello della vita. Sorpresa da fiera malattia e mentre varcava appena di un anno il sesto lustro, sentì fin da principio che sarebbe stata per essa l' estrema, e bentosto chiese i soccorsi della religione. Col sorriso dell' anima pura accoglieva Colui nel quale aveva sempre sperato, nè quella calma celeste valevano a disturbare

i fieri tormenti da cui era oppressa. Salutava dolcemente le compagne, abbracciava la Direttrice che tenne sempre in conto di madre, e volava al Cielo la mattina del 14 settembre.

Non istaremo a descrivere la desolazione in cui una tanta perdita gittò quello Stabilimento. Solo diremo che tutte le sue allieve, molte delle quali formano già l'onore e la delizia delle loro famiglie, ricorderanno sempre con riconoscenza le sollecite ed illuminate sue cure, i molti suoi fratelli e sorelle, la sua grande amorevolezza, le compagne, la lealtà e schiettezza della sua indole, la sua prudenza, la sua generosa e costante amicizia, i Superiori, la rara sua capacità, l'attività somma, e l'esemplare suo zelo nell'adempire a' proprj doveri; ognuno che la conobbe, la dignitosa gentilezza de' modi, la facilità del discorso, e la prontezza e coltura del suo ingegno. Se la Lagarde godendo più lunga vita si fosse indotta ad ordinare per la stampa il corso delle sue lezioni, l'insegnamento elementare femminile avrebbe fatto un prezioso acquisto. Essa poteva anche aspirare a non ignobile palma nella letteratura, e ne diamo per saggio i tre seguenti componimenti, l'uno italiano, e gli altri due francesi, che per buona ventura la troppa sua modestia non potè impedire che venissero conservati. La prima, di gusto Vittorelliano, è diretta ad una gentile sua allieva che facevasi sposa.

Per le faustissime nozze della sig.[a] E. C.

Offrirti io pur vorrei
  Per le tue nozze un dono,
  Ma povera qual sono
  Che mai ti posso offrir?
Oh! d'Elicona al vertice
  Salire almen sapessi;
  Un fior di quei m'avessi
  Non facili a languir.
Che il crin te ne ornerei,
  E a Chi ti chiama sposa

Più amabile e vezzosa
Così ti vorrei far.
Fia vano, Imen mi grida;
Tu renderla più cara?
Amor, le grazie a gara
Di vezzi già l' ornar.

I versi che seguono furono scritti per l'onomastico della benemerita Direttrice del Conservatorio, sig.ª Luigia Castellini. Tre allieve si fanno interpreti de' sentimenti delle loro compagne.

1.ª Presentando un mazzo di fiori.

Voici la fête de Louise,
Voici la fête de nos coeurs:
Ce bouquet porte pour dévise
Tendresse, respect, et bonheur.

2.ª Presentando lettere di felicitazione.

Si notre simple langage
Pouvait rendre nos souhaits,
Vous verriez que notre hommage
Égalerait vos bienfaits.

3.ª Presentando un giglio.

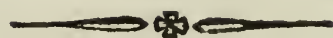
Pour fêter une si bonne mère
Je ne choisis que cette fleur,
Car je sais que pour lui plaire
Il faut toujours de la candeur.

Segue un complimento scritto per un' allieva nell' onomastico di suo padre.

Est-ce mon esprit, Papà, que je dois en ce jour
Consulter pour vous dire mon respect, mon amour?
Trop pauvre encore, hélas! il ne saurait jamais
Peindre mes sentiments, peindre tous vos bienfaits.
Est-ce à l'aimable Flore que je dois recourir?...
Tous ses dons ne pourraient exprimer mes désirs.
Il ne faut que le coeur, point d'esprit, point de Flore
Pour dire à mon Papà: Je vous aime... vous adore.

La facilità dell' espressione, e la novità e delicatezza de' pensieri che sono in questi pochi versi varranno a far conoscere vie meglio quanto grave perdita abbiano fatto la patria e la pubblica istruzione in Veronica Lagarde.

BIBLIOGRAFIA.



Se il pensiero degl' ingegni tuttora viventi, di cui può vantarsi la patria nostra, può disgravare almeno in parte il dolore per quelli che abbiamo perduti, comincieremo dal ricordare una giovane di nobilissima famiglia, che sotto il velo dell' anonimo pubblicò una *Fantasia* per le faustissime nozze de' nobili signori Claudio Riva e Daria Porro. E ben si addice quel titolo a questi versi, chè ricchissima vi è infatti la fantasia, grande la spontaneità del verso, dignitosa l' espressione. Così ci fosse dato far di pubblica ragione altri componimenti di questo peregrino ingegno, che una bellissima fronda aggiungeremmo non pure al patrio alloro, ma ben anco a quello di cui può vantarsi il sesso più gentile. E qui, a vincere la troppa modestia dell' autrice, ci permetteremo di ricordarle che la stagione in cui tenevasi vitupero per una donna il trattare le lettere, per buona ventura è passata, e che il pregiudizio che non si possa avere un animo colto, ed essere ad un tempo ottima sposa e buona madre di famiglia, è da porsi oramai con quello delle streghe e de' folletti. A chi ne dubitasse, non avremmo che ad additare l' esimia autrice della suddetta *Fantasia*, sposa e madre fra tutte esemplarissima.

Fantasia intitolava pure il Prof. Fumeo le poetiche inspirazioni suscitate in lui dall' eclisse solare dell' 8 luglio 1842. Se mai fuvvi poesia immaginosa, sublime, adeguata infine alla solennità ed alla magnificenza di quello spettacolo, ella è questa del Prof. Fumeo. Riavuti dall' ammirazione che destarono in noi que' suoi versi, ci ricorse alla mente quell' antica e troppo vera sentenza: *habent sua fata libelli.* Poche persone per avventura lessero

il suo *Bardo del Lario*, il *Carme a Bergamo* (V. Alman. prov. del 1841-42) e questa *Fantasia*, nè il suo nome oltrepassò i confini dell' ammirazione di que' pochi lettori, mentre ahi! vitupero vediamo divulgarsi e venire in fama i parti meschini di alcune sfrenate menti che mirano a trapiantare nel nostro classico suolo le deformità dell' oltramontana letteratura.

In occasione di nozze pubblicava un soavissimo Idillio, *la Conciliazione*, l' Ab. Prof. Brambilla. In esso trovasi magistralmente accoppiata la semplice eleganza di Virgilio colla dolcezza di Gessner. Trattando diversi e spesso opposti generi di poesia, il Prof. Brambilla mostrò d' aver tale potenza d' ingegno da riuscire in tutti egregio. Ci è grato annunciare la prossima pubblicazione di un saggio della traduzione delle metamorfosi di Ovidio, cui intende di proposito da qualche anno.

Per nobilissima facilità e Catulliano sapore è pure assai da commendarsi un altro vaghissimo componimento, *la Lagrima della Pietà in morte d' una tortorella stata imbalsamata*, offerto da Giovanni Rezzonico alla nipote Ghittina. Più volte ci venne fatto di parlare di questo bell' ingegno, dolendoci che troppo rade siano le circostanze in cui danno suono le corde di una cetra che sì bene risponde al suo tocco. Un volume che raccogliesse le poesie, che non meritano essere dimenticate, coll' occasione che le inspirò, provvederebbe colla sua mole alla loro conservazione, e quindi all' onore della patria letteratura.

E questo voto ripetiamo ancora una volta rispetto alle belle *epigrafi* del Nob. Baldassare Lambertenghi, delle quali anche in quest' anno ci venne fatto di leggerne diverse, che possono aver seggio distinto fra le ottime per novità di concetti, brevità non disgiunta da chiarezza e purità di lingua. Di lui vedemmo pubblicato un *Carme* sul battello a vapore il Lariano abbondante di liriche inspi-

razioni, ed una poetica versione della *Primavera, Ode siciliana di Giovanni Meli*, nella qual versione trovammo le veneri di stile e le grazie di lingua che la modestia dell'autore, nella dedica che ne fa agli sposi, non confidava di poterle procacciare.

Abbiam toccato testè dell'ode di Giovanni Rezzonico, e questo nome ci chiama a dire anche dell'egregio suo fratello Consigliere Francesco, che frammezzo alle cure dell'importante sua carica, sa trovar modo di coltivare i gravi studj, e accresce con essi pregio e importanza al giornale dell'I. R. Istituto e Biblioteca Italiana. Abbiam dato conto nello scorso anno delle disquisizioni da lui istituite sull'opera del celebre Troya *intorno alla condizione dei Romani vinti dai Longobardi*. In un secondo articolo ei si fa a dimostrare contro l'opinione di quell'autore che i Romani non erano tutti ridotti allo stato aldionale, che le leggi de' Romani, sebbene in rozza condizione, vigevano per essi tuttavia, e che in alcune città poteva esistere il comune Romano o solo, o a fronte del Longobardo. Un altro pregievolissimo articolo fu da lui consegnato allo stesso giornale *sull'economia politica del municipio di Mantova ne' tempi in cui si reggeva a repubblica*, opera di Carlo d'Arco. I suddetti scritti non solo sono a commendarsi altamente per vasta e profonda dottrina, e per aggiustatezza di ragionamenti, ma possono altresì proporsi a modello di polemica per la modestia con cui l'autore emette le proprie opinioni, e per il modo dilicato e generoso con cui tratta i suoi avversarj. Quanto vantaggio verrebbe alle scienze, e quanto incoraggiamento agli autori se la critica fosse sempre così adoperata!

Dai meriti di due fratelli è naturale il passaggio a due altri fratelli, i nomi dei quali si fanno innanzi ricchi di sempre maggior lode ogni volta che prendiamo a dire delle opere de' nostri concittadini. E prima ancora di nomarli, il pensiero

del lettore sarà corso a Cesare, e ad Ignazio Cantù. L'*Enciclopedia storica* del primo è condotta innanzi con lena infaticabile, e trova sempre maggior favore nel pubblico, ricompense ed onori ne' Regnanti. Colla puntata 6.ª del vol. 13 egli ci trae fino al 1500 dell' era volgare. E quasi a sollievo di tanto lavoro egli diede mano anche in quest' anno ad altre minori produzioni che tutte vantano il loro pregio; nè si ristette dal portar la sua pietra a questo edificio tutto patrio, che tale vogliamo domandare la periodica produzione di questo almanacco, coll' illustrazione della *vita* e delle *opere* di un nostro benemerito concittadino.

La *Cronaca* della quale suo fratello Ignazio fa ricca la Gazzetta Privilegiata di Milano è sempre letta col più vivo interesse dagli associati di quel foglio, che vi trovano preziose notizie esposte con quel brio che sì bene si addice a questo genere di scritture, e corredate di assai giudiziose riflessioni. Quanto al romanzo storico *Annibale Porrone*, da lui stampato nell' anno che scade, ci riportiamo alle molte lodi che gli vennero pubblicamente attribuite. Altro suo romanzo storico, che deve interessare particolarmente i lettori comaschi, è la *canna mutata in quercia*, storia del secolo XI. È desso un episodio della guerra decenne da noi valorosamente sostenuta contro i milanesi collegati con quasi tutta la Lombardia a nostro danno. Ben tracciati sono i caratteri, vive le descrizioni, franco e disinvolto lo stile. Non vogliamo pur tacere di due altri suoi lavori recentemente usciti alla luce, ne' quali ci sembra abbia fatto un dono veramente prezioso alla gioventù. Nel primo intitolato *Morale e Religione* svolge le serie diverse dei doveri morali, indica l' origine e lo scopo delle varie solennità religiose, e toccati i beneficj temporali della Religione Cattolica, espone l' origine e lo scopo delle più utili e caritatevoli istituzioni, e ci pone in cognizione con brevi racconti degli eroi che le fondaro-

no, aggiungendovi esempj di virtù domestiche e sociali. Nel secondo, intitolato *Sanità ed Industria*, espone i precetti più necessarj ad osservarsi per conservare e prosperar la salute, tocca i varj rami d'industria, parla dell'origine delle scoperte, di ciò che più da vicino riguarda gli usi della vita, consacra alcune pagine alla storia de' grandi inventori e de' più rinomati viaggiatori, e chiude con un dizionario domestico, in cui i vocaboli italiani indicanti le cose più comuni sono accompagnati dalla relativa dichiarazione. Scelta giudiziosa di argomenti, dottrine purissime dal lato morale, ed esatte sotto l'aspetto scientifico, brevità congiunta a chiarezza, e soprattutto quella facilità sì difficile a conseguirsi nell'adattare e render gradite le sode e gravi dottrine a' giovanetti sono i pregi che vi abbiamo notati. I quali pregi ci muovono a raccomandare queste operette alle madri di famiglia, ai maestri, e ai capi di stabilimenti di educazione, siccome esercizj di lettura sommamente atti a formare la mente ed il cuore de' loro teneri allievi.

Per questo medesimo titolo più volte ci venne fatto di annunziare e raccomandare in questa *patria rivista* le *Opere di educazione morale* pubblicate dal chiar. Prof. Ambrosoli. Egli pubblicò coi tipi del Chiusi in Milano la sua *Prima lezione*, nella quale seppe così magistralmente raccogliere in breve tratto le fondamentali dottrine delle vastissime discipline da lui professate (Filologia latina e greca, Estetica, e Letteratura classica) da aprirne manifesta a tutti l'indole vera, e quindi gli inciampi e gli ajuti che a quelle possono occorrere. Il medesimo fu quest'anno prescelto ad inaugurare gli studj dell'I. R. Università di Pavia, e sappiamo essere stato molto applaudito il discorso da lui tenuto in circostanza così solenne *sulla condizione passata, presente e futura delle Università*. Non dubitiamo di vederlo quanto prima pubblicato colle stampe.

Il Nob. Gio. Batt. Bolza, giovane di cui la patria si onora, già Redattore della *Rivista viennese*, pubblicò in quest'anno un prospetto, che intitolò: *Organismo amministrativo politico, camerale, giudiziario e militare del Regno Lombardo Veneto in sè stesso e ne' suoi rapporti colle Autorità centrali della Monarchia.* Lavoro utilissimo, il quale, nitidamente pubblicato dal librajo Volke di Vienna, ti presenta in un colpo d'occhio quanto sarebbe assai difficile il raccogliere da sè in buon ordine e compiutamente. Ci è pur grato far conoscere esser egli chiamato a far parte di un altro lavoro importantissimo e di molto vantaggio nella vita sociale, di un Dizionario cioè in cui saranno esposti tutti que' vocaboli che specialmente sono in uso, sia nelle contrattazioni civili, sia negli atti d'ufficio, e che s'appoggiano ad autorità di leggi, od a regolamenti. Se la precisione del linguaggio è un voto de' filosofi, diventa una necessità nella trattazione degli affari. E però saluteremo come una delle fatiche più vantaggiose quella cui prende parte il nostro Bolza.

Abbiamo sott'occhio diverse opere spettanti alla botanica del ch.° Prof. Santo Garovaglio, l'ultima delle quali è la parte II.ª del *Catalogo di alcune crittogame raccolte nella provincia di Como e nella Valtellina.* Del valore di esse opere parlarono assai favorevolmente molti giornali scientifici in Italia e fuori. Tra queste non taceremo che la sua *Bryologia austriaca,* di cui S. A. I. il Serenissimo Arciduca Vicerè degnavasi accettare la dedica, procacciava un attestato di Sovrano aggradimento all'Autore, al quale anche il Sereniss.° Arciduca Giovanni dava eccitamento a continuare negli utili e difficili suoi studj. Ma per dire più particolarmente dei meriti del Prof. Garovaglio verso la scienza botanica, noteremo come tra felci, muschi e licheni egli ha pubblicato a quest'ora 540 crittogame, che è quanto dire i due terzi delle specie spettanti alle

mentovate famiglie di vegetabili che crescono in Italia. Molte delle piante fatte conoscere in questa collezione furono trovate dal Garovaglio pel primo, altre sono affatto nuove per la scienza. È massimamente nella famiglia dei licheni che riuscì al nostro Professore di fare non ispregevoli scoperte. A fine poi di diffondere e facilitare lo studio delle piante crittogamiche tra suoi compaesani, e insiememente svelare agli stranieri le molte ricchezze che anche in questo genere di produzioni racchiude il nostro suolo, il chiar. Autore adoperò ogni cura per l' esatta determinazione delle specie, e si propose di non dar luogo nelle sue collezioni che ad esemplari di perfettissimo sviluppo, fruttiferi, ben conservati, e che al pregio scientifico accoppiassero l' altro non meno importante, e dai più forse troppo negletto, della venustà nella tecnica preparazione ad uso d' erbario. Questo pregio, la cui importanza e difficoltà non possono essere appieno conosciute che da chi ha pratica di simili studj, venne già da noi notato e commendato nelle preparazioni del Garovaglio fin dall' epoca in cui ne annunciavamo le prime pubblicazioni (Vedi la Gazzetta Provinciale del 1838).

Il sig. Luigi Valcamonica pose alla luce in Milano un dramma intitolato: *Alinda*, e due tragedie, *Enone* ed *Arianna*, le quali, in tanta scarsezza di buone produzioni teatrali, non possono dirsi mancanti di merito.

Fu pur colà pubblicato nell' anno che ora scade il secondo volume dell' *Architettura civile* del Prof. Magistretti, che dicevamo nostro con vera compiacenza, e che con altrettanto dolore vedemmo abbandonare queste scuole per essere stato trasferito alla Capitale nello stesso insegnamento.

Vediamo annunciato con parole di molta lode nella *Cronaca* di novembre della Gazzetta Privilegiata di Milano il fascicolo 3.° delle *Notizie storiche della Valsassina* del sig. Ing. Arrigoni, delle

quali parlammo altre volte in questa Bibliografia Comense (V. gli Almanacchi Provinciali del 1841 e del 1842). Non essendoci quel fascicolo ancor venuto alle mani, ci riportiamo volontieri al favorevole giudizio espresso sul medesimo da chi in siffatta materia può parlare dalla cattedra.

L' ingegno feracissimo del nostro Bernardo Bellini, Prof. di Filologia latina e di Storia universale nell' I. R. Liceo di Cremona, diede un nuovo prodotto nella *Collomazia*, poema didascalico, nel quale con grande abbondanza di stile, e spesso felicissimi versi, sono espresse le dottrine di quel bello eterno che rifulge ne' classici; tema assai opportuno in una età in cui sì facilmente si confonde il bello coi delirj d' un' esaltata fantasia.

Spesso ci avvenne di annunziare con lode le fatiche del sig. Francesco Predari. Egli pubblicò, non ha molto, un suo nuovo lavoro *Sulla vita e sulle opere di Bonaventura Cavalieri*. Il qual lavoro, oltre al merito intrinseco, acquista maggior importanza dall' inaugurazione che si farà di un monumento a quel matematico sommo nella riunione degli scienziati, che deve aver luogo nell'anno che ora incomincia, in Milano.

A quella che testè si tenne in Lucca rappresentarono la coltura intellettuale di Como i dotti figli di S. E. il Conte Gio. Pietro Porro, Carlo e Alessandro, l' ultimo de' quali stese e distribuì ai membri del Congresso un assai ben ragionato rapporto in nome della Commissione incaricata di riferire sull' importantissimo argomento della riforma carceraria. Egli ribatte in modo vittorioso le obbiezioni insorte da parte di alcuni medici contro il sistema della segregazione cellare, che dimostra fra tutti il migliore. L' occuparsi di proposito, e con tanta intelligenza di sì grave materia è ben meritare dell' umanità. Era pure a quel Congresso il bravo Prof. Antonio Perego nativo della nostra Brianza, che da molti anni insegna la fisica nell' I.

R. Liceo di Brescia, e che anche nella riunione che ebbe luogo in Padova lesse un' applaudita *Memoria*, da poi stampata, *intorno ai processi meccanici atti a sviluppare ne' corpi solidi l'elettricità statica, e di alcune applicazioni che ne derivano.*

I naturali nostri tesori ebbero pure in Lucca un interprete nel Principe Carlo L. Bonaparte Principe di Canino, che illustrò *i pesci del nostro lago.* Per mezzo del surriferito Nob. Carlo Porro, quel dottissimo Principe fece pur dono alla nostra Biblioteca comunale dell' opera: *Catalogo metodico degli uccelli europei*, stampato in Bologna nel 1842. Il che vogliamo qui notato per debito di riconoscenza.

STABILIMENTI DI EDUCAZIONE

MASCHILE E FEMMINILE.

Allorchè gli Stabilimenti di educazione fanno fede, colla prosperità loro, della bontà de' metodi con cui vengono retti, devono riguardarsi come un vero beneficio sociale, perocchè mostrano raggiungere lo scopo di crescere buoni ed utili cittadini, ed ottime madri di famiglia. Arrogi l' onore e il vantaggio che da essi deriva alla città in cui sono collocati. Di siffatti Stabilimenti può andar superba fra tutte la città nostra.

Il Collegio Convitto fondato, or sono quasi tre secoli, dal tanto benemerito Cardinale Tolomeo Gallio, e dotato dallo stesso di rendite che valgono a mantenere ed avviare agli studj superiori buon numero di giovani di civile condizione e di povere fortune, crebbe a tanta prosperità sotto la direzione de' padri Somaschi, ai quali venne dallo stesso fondatore affidato, che potè dirsi, in epoca non molto remota, uno de' più accreditati e frequentati Collegi che fossero in Italia. Se non che, ridotti a troppo piccol numero gli ottimi Religiosi

che, disciolta nel 1810 la loro Congregazione, continuarono a tenerne il reggimento, adoperandosi col maggior impegno per conservarlo fiorente, fu sentita la necessità di richiamarvi i figli di San Girolamo, consegnandolo di nuovo a quel tanto benemerito Istituto. E questo voto espresso dalla Congregazione Gallio, cui presiede l' Ill.° e Rev.° Monsig. Vescovo, venne favorevolmente accolto dalla Maestà di Ferdinando I., che in mancanza di Somaschi nazionali, concesse il privilegio di richiamarli dall' estero. Per tal modo sul cominciare di quest' anno scolastico si associarono agli antichi Direttori otto Religiosi di quella Congregazione, i quali, oltre allo zelo che è proprio di chi votò a Dio la propria vita per l'educazione della gioventù, danno già non dubbie prove di grande esperienza e di capacità distinta. Giova pur notare che il locale, già per sè disposto ad uso di Collegio, era stato preparato a questa, diremo quasi, rigenerazione con nuovi ed importanti miglioramenti. Le sale di ricreazione furono divise dai dormitorj, ad alcuni di questi procacciata maggior ventilazione, agevolata la sorveglianza mediante più facili comunicazioni fra i diversi piani, ed accresciuto il numero de' cortili per la ricreazione e pel moto tanto necessario al fisico sviluppo de' giovanetti. Non possiamo dubitare che questi savj provvedimenti, congiunti alla giusta riputazione di che sempre godette la Congregazione de' Padri Somaschi nell' educare la gioventù, varranno a conservare al Collegio Gallio quel posto eminente che sempre tenne fra i Convitti.

Una casa d' educazione che da molti anni fioriva nel non lontano comune di Oltrona, venne testè dall' attuale suo proprietario e Direttore Raffaele Castellini trasferita a Como, o per dir meglio alla vicina Camerlata nel palazzo che fu già de' Marchesi Terzaghi. E assai giudiziosamente fu scelta quella località, sì per la purezza dell' aria, sì pei

vicini amenissimi passeggi, e per la quiete campestre tanto propizia agli studj, le quali opportunità vanno congiunte ai vantaggi ed ai comodi che può offrire la vicina città. *Sviluppo armonico di tutte le facoltà umane, ed in particolar modo delle facoltà fisiche, del giudizio, delle disposizioni morali e religiose, svolgendole secondo insegnano le leggi naturali spiegate dai più savj educatori; un sistema il cui tipo è nella famiglia*, ecco il tema che l'egregio Direttore espone nel suo programma, e si propone a risolvere nella sua educazione. Gli insegnamenti che in quel Collegio si impartono sono: 1.° Le tre classi elementari secondo le vigenti norme per tutti i fanciulli non ancora in grado di frequentare gli studj superiori. 2.° Cognizioni commerciali ed economiche per chi intende dedicarsi al commercio, al governo de' proprj fondi, o ad altre occupazioni per le quali non occorrono gli studj della lingua latina. 3.° L'intero corso ginnasiale per chi vuol progredire nella carriera delle scienze. Vi si insegnano pure come studj liberi la lingua francese, la tedesca, il disegno, e la musica. L'innato amore per l'educazione de' fanciulli e la molta esperienza del sig. Direttore Castellini, la distinta abilità de' soggetti che si trascelse a cooperatori nella nobile sua impresa, e l'opportunità e bella disposizione del locale procacciarono già 74 allievi a questo nuovo Collegio, e danno fondata lusinga di vederlo crescere a sempre maggiore prosperità.

Lontani dalla falsa e meschina idea di chi teme nella concorrenza una rovina, noi vediamo al contrario in questi moltiplicati Stabilimenti un'arra di reciproco impegno nel meritarsi la pubblica opinione, e una fonte di maggiore prosperità al nostro paese. La somma scarsità di buoni Istituti di educazione rende certo ogni Collegio ben ordinato di avere un numeroso concorso.

Pienamente convinti di questa verità, mentre

ci gode l' animo nel ricordare la costante floridezza del Convitto femminile ora collocato in S. Chiara, ove 150 fanciulle sono educate alla religione, alla morale, e ad ogni altra disciplina che si addice a ben istrutta madre di famiglia, moviamo sincere parole di congratulazione all' Istituto di educazione delle RR. Monache Salesiane, che sentiamo prosperar sempre maggiormente per ottime istitutrici, e per savj ordinamenti.

Oltre alle quattro accennate case di educazione maschile e femminile, trovansi in Como due Seminarj, l' uno per gli studj ginnasiali e filosofici, l' altro pei teologici, assai fiorenti mercè le savie e generose cure dell' ottimo nostro Vescovo, un Conservatorio per le zitelle, in cui sono raccolte oltre 60 orfane, un Orfanotrofio pei maschi, che attualmente ne comprende 40, e un Asilo di carità frequentato da oltre 200 fanciulli.

La nostra Como quindi va ricca di nove Stabilimenti di educazione, per non parlare delle pensioni private, tra le quali si distinguono l' antica del sig. Gabaglio e quella recentemente aperta dal Sac. Luigi Ronchetti, in cui più di 800 fanciulli e giovanetti, metà per ciascun sesso, ricevono uno sviluppo fisico, e vengono formati alla religione ed alle utili cognizioni da esperti e zelanti educatori. E di questi giovani possiam dire che la metà sono un tributo che le altre provincie, e in parte anche l' estero, come la Svizzera e il Piemonte, pagano all' eccellente opinione che seppero meritarsi i nostri Istituti.

BATTELLO A VAPORE IL *LARIANO*.

Il sentimento di quella nobile ed utile concorrenza di cui abbiamo sopra toccato moveva S. E. il sig. Conte Giovanni Pietro Porro, sempre generoso e pronto ove trattasi di procacciar vantaggio e lustro alla patria, a mandare ad effetto un voto

pubblico, ponendosi a capo dell' impresa per la costruzione di un nuovo battello a vapore in ferro, che, ad esprimerne l' origine tutta patria, fu denominato il *Lariano*. Venne commesso alla rinomata fabbrica Escher, Wiss e comp. di Zurigo. Le spese d' acquisto del battello e suoi accessorj, della costruzione de' magazzini per la legna, e dei ponti d' imbarco e sbarco ascesero a L. 210,000 aust. Esso è lungo piedi inglesi 117 sopra 15 di larghezza: la sua velocità è circa di miglia inglesi 11. 3/4 da 69 al grado per ogni ora, la forza di 42 cavalli. È il più grande naviglio che abbia finora solcato il nostro lago, e aggiungeremo pure che sovrasta a tutti per eleganza di forme, sicurezza e velocità.

Torna consolante il poter dire che, non ostante la concorrenza del *Lariano*, i battelli il *Veloce* ed il *Falco*, appartenenti alla Società di Milano privilegiata per la navigazione a vapore, cui va Como debitrice fino dal 1826 di questo pronto ed utile mezzo di trasporto, ebbero pure abbondanza di passeggieri, sicchè il lago era giornalmente solcato da tre Piroscafi, che univano col risparmio la comodità per la comunicazione con tutti i paesi che ne fanno popolate ed amene le sponde.

L' aumento di questi mezzi di trasporto fa sentire ancor più vivamente l' angustia dell' attual porto del lago, il quale, per vero dire, non corrisponde nè alla dignità, nè ai bisogni della città regina del Lario. Il forestiere non può a meno di meravigliare in vedendo questo primo e principal vanto della nostra patria circondato da tanta miseria. Tralascio che da nessun lato della città presentasi allo sguardo, e noterò invece che l' accesso principale, e quindi il più frequentato, è tortuoso, angusto e pericoloso sì per le persone che pei rotanti. Il vivo commercio al quale concorrono tutti i paesi lacuali recando al capo-luogo i loro prodotti, ed esportandone a vicenda ciò di che difet-

tano, è limitato ai pochi passi di spiaggia cui piace al lago stesso di cedere retrocedendo, e il bacino del porto ingombro dalle navicelle, dà luogo a stento ad uno solo dei battelli a vapore.

L' invocare un provvedimento a tanto difetto sarebbe un ben meritare dalla patria. Fu tempo in cui quest' antica dominatrice del lago raccoglieva nell' antico suo porto, collocato nel luogo ora detto la *darsena*, tutte le barche de' paesi amici e soggetti, e allestiva colà ad un tempo poderose flotte a sottomettere i riottosi. Di là partivano nel 1120, benedette dal Vescovo Guido da Cavallasca, le dodici grosse navi, alcune delle quali munite di torre, cui fu dato il nome degli *Apostoli*, e di là, durante la stessa guerra decenne, volavano il *Grifo*, il *Lupo*, l' *Alberga*, la *Cristina*, e il *Ratto* a rintuzzare l' ardire de' Comacinati e de' Lecchesi. Tempi di gloria e di sangue ne' quali si compiace la immaginazione, ma di cui l' umanità e la ragione non augurano certamente il ritorno! Abbiasi di nuovo la nostra Como un ampio bacino ove possano comodamente riparare cogli altri minori navigli il *Lariano*, il *Falco*, il *Veloce* e s' altro battello a loro s' aggiungesse, e di là movano con bella gara non a portar guerra agli abitatori del lago, ma sì a recarvi i frutti dell' industria e dell' incivilimento.

INTORNO ALL' ARNESE

RINVENUTO NEGLI SCAVI DI REBBIO.

(Vedi l' Almanacco provinciale del 1843 *e il disegno ivi annesso).*

Pubblicando nello scorso anno le varie opinioni intorno al singolare arnese rinvenuto negli scavi di Rebbio, del quale abbiam pur dato il disegno e la descrizione, eccitavamo gli archeologi a portarvi le loro indagini onde averne una più sicura

e convincente spiegazione, promettendo di inserirla nell' Almanacco provinciale di quest' anno. Ora ci sdebitiamo dalla fatta promessa pubblicando un brano di lettera d' un Magistrato, che onorando sommamente la nostra patria, preferisce dedicare ai gravi ed utili studj, anzichè alle sociali distrazioni, il poco riposo concessogli dall' importante suo ministero.

Il *Larius carmen* del sig. Ingegnere Prospero Franchini, Direttore generale delle pubbliche costruzioni, ci mostrò quanto fosse profonda la sua conoscenza de' latini poeti, e con quanta maravigliosa facilità ne sapesse far proprie le frasi (Vedi Almanacco provinciale del 1843, pagina 9). Quest' anno arricchì il presente Almanacco di preziose notizie riguardanti i nostri monti e il nostro lago; e a lui stesso andiamo debitori di una serie di lettere in cui addentrandosi negli arcani dell' archeologia, colla scorta di un finissimo criterio e di una squisita erudizione, si fa ad indagare il significato e l' uso del surriferito arnese.

Fra le tre opinioni già da noi accennate, egli s' arresta a quella che vedrebbe in esso arnese, un ornamento da cavallo di que' che i latini chiamavano *phaleræ;* nè contento d' averlo dimostro con molti e validi argomenti nelle lettere suddette, di cui ci volle onorati, consultò e raccolse le opinioni degli uomini riputati i più dotti in siffatta materia, che tutte trovò conformi alla sua. Eccone le ultime conclusioni.

Pregiatissimo sig. Professore

Le ritorno finalmente il cestello contenente il noto arnese, ed inerendo al medesimo comincierò dal dirle che in quante iconologie, musei, medaglie ecc. che vennero passate in rivista, non fu dato di trovare indizj di sorta di siffatto istromento. Venendo indi ai particolari di esso e de' pezzi an-

nessivi, le dirò ciò che ho potuto raccogliere dalle opinioni degli intelligenti sentiti in proposito, de' quali i principali sono: il sig. Promis Ispettore delle antichità del Regno di Sardegna fattomi conoscere personalmente dall' Ingegnere sig. Tatti, il sig. Conte Castiglioni, ed il sig. Dott. Labus. Tali opinioni, in ultimo risultato, danno:

1.° Che l' arnese spetta all' arte della chirurgia.

2.° Che i pezzi che lo compongono rappresentano, rispetto ai due estremi, delle taste o tente, i due attigui delle mollette o pinzette atte a tener fermi gli oggetti al bisogno mediante l' anello scorrente, ed i due di mezzo delle mestolette aromatorie.

3.° Che i vasetti de' quali è fregiato l' arnese sono posti per ornamento, dacchè non si saprebbe altrimenti indicarne l' ufficio, e ritenuto che i mancanti sieno andati smarriti.

4.° Che l' istromento è simbolico anzichè di determinato uso, non vedendosi ben chiaro come ne potesse poi aver luogo agevolmente e con vero effetto l' applicazione in pratica, nonostante la mobilità de' pezzi.

5.° Che l' arnese appartiene molto presuntivamente agli adornamenti del cavallo sotto la denominazione di *phaleræ*, e ciò anche pei pezzi o resti isolati, che sarebbero stati interpretati (posti a loro luogo) come di fregio al pettorale o monile del cavallo.

6.° Che l' epoca cui si riferisce l' arnese è molto probabilmente quella de' Romani, principalmente per essere gl' intagli, o piccole solcature, a punta nei vasi di rame costituite di sole linee e di triangoli, senz' altro ornamento.

7.° Che il pezzo di rame od ottone, già creduto un morso di cavallo, è una fibula rotta a doppia spina per le tende; che l' altro pezzo più piccolo è una fibula minore, di una sola spina trasversale, e servente allo stesso uso; che il pezzo curvo a foggia quasi di mezzaluna, ed incrostato, è un frammento d' armilla.

8.° Che gli anelli isolati con pomelli intorno, quasi stelle, sono reputati odornamenti del pettorale del cavallo simmetricamente disposti sopra apposito fondo di panno o di pelle, dal quale pendeva l'arnese per gli altri anelli, l'uno di lamette o filetti di rame o d'ottone, l'altro di bordione, esso pure in parte incavato, e consunto dall'uso, come lo è l'anello d'argento dell'arnese che succedeva al di sotto.

9.° Che sulla fibula ben conservata, reputata del novero delle vestiarie, non occorrono osservazioni.

Questo è in sostanza quanto si è potuto ricavare dalla somma dei pareri de' suddetti intelligenti e di altri di minor grido.

Non poche sono le cose eruditamente dette a voce *hinc inde*, e non poche quelle ancor desiderate da alcuni sull'argomento, che porterebbero molto al lungo l'enumerare. Il sig. Conte Castiglioni, per esempio, avrebbe amato di conoscere, in mancanza di medaglie od altri maggiori indizj, la forma in dettaglio e la disposizione de' sepolcreti, e principalmente la qualità e figura delle pietre delle quali sarebbero stati composti, in ispecie se laterizie, o di mattoni, colle dimensioni e disegno de' medesimi, onde meglio indurre se l'epoca potesse essere anteriore a quella de' Romani, a cui per ciò si fermerebbe egli pure.

Ella riceva questo poco di vero o di verisimile che si è potuto mettere insieme intorno a siffatto oscuro soggetto, e mi creda ecc.

Dev.° Servitore

Ing. Prospero Franchini.

FINE DELLE NOTIZIE PATRIE.

Prof. A. Odescalchi.

DONATO SILVA

Fu un bel momento per la Lombardia il mezzo del secolo passato, allorchè, secondando gli impulsi esterni e le benevole intenzioni di principi, orgogliosi di riparare alla insensata e pestilenziale amministrazione precedente, in tutto si tendeva a riformare, a migliorare, d' accordo clero e laici, popolo e nobili, governatori e governati. Verrà forse giorno, Dio e gli uomini permettendo, che esporrò il quadro di quella civiltà di preparazione; per ora mi sia lecito trattenere i miei paesani, non sopra l'invidia di una gloria recente, o sul dolore d'una fossa appena dischiusa, ma sopra un di quei nomi che non dovrebbero invecchiare per età, Donato Silva, conte di Biandrate, oriundo di questo lago, e ascritto ai dottori di collegio di Como.

Io non vi dirò i modi suoi gentili, attestati da chi seco visse; non l'istruzione che cercò, men nelle scuole che nei viaggi e nella conversazione dei buoni; non il desiderio d' apprendere, l' abitudine di riflettere, la cautela di sperimentare prima di credere o di deridere; quella tranquillità di sentimenti e serenità di vedere che tanto contribuiscono

alla felicità: — doti che mille e mille credono possedere, o non giudicano importante il conseguire, o puerile l'ammirare. Magistrature non sostenne, non isplendide missioni, nulla scoprì, eppure merita bel posto nell'età che riuniva in Milano Frisi, Beccaria, i Verri, i Lecchi, la Agnesi di Montevecchia, il Parini di Bosisio.

Come v'è ricchi e poveri, e sempre vi saranno malgrado il sansimonismo e le banche; e la provvidenza (o, se il termine non vi pare abbastanza filosofico, la natura) dispose così, acciocchè gli uni coadiuvando gli altri, ne nasca reciproco amore, così vorrebbero, nel regno dell'intelletto, esservi uomini che fanno, ed altri che aiutano a fare; — lasciamo alla patologia la cancrena di coloro che non sanno se non impacciare chi fa. Or tra quelli che aiutarono fu sommo il nostro Silva.

Lodovico Muratori, visti i tesori sepolti nella Biblioteca Ambrosiana, pubblicò gli *Aneddoti latini*, poi i *greci*, deboli fila d'una grande tela che veniva ordendo in suo pensiero; ed era di raccorre da quella e da tutte le biblioteche quanti documenti illustrassero la storia d'Italia. Ma impresa sì gigantesca poteva condursi da un uomo solo? Incalzato però dalla inquietudine che cagionano un gran pensiero e la foga d'effettuarlo, lasciò trapelare quel suo concetto, e allora alcuni s'accontentarono di dire: *Bene; sarà una bella cosa:* altri: *Eh non basterebbero tre vite d'uomini:* altri ancora: *Ve' presuntuoso! assumersi esso quel che alcuno ardì!* Vi fu chi procurò alzare della polvere per ascondergli la strada, e chi fe' le risa grasse

del buon prete, che avea la manìa di publicare, Dio sa, quanti volumi, per farsi nominare.

Ma nè indifferenti, nè scoraggiati, nè sprezzatori, nè beffardi aiutano i progressi e giovano la patria: — patologia tutti. Il conte Silva appena ode quel divisamento, gli arride, e vuol sostenerlo di forza. S' accorda col conte Carlo Archinti, e chiamate al nobile intento altre buone borse, costituisce la *Società palatina*. Erano, oltre i predetti, il conte Pertusati, il questore Calderari, il conte Costanzo e il marchese Giuseppe d' Adda, il conte Antonio Simonetti, il marchese Teodoro Trivulzio: — conti e marchesi che si associavano, a che? alla spesa di pubblicare opere che onorassero la patria comune. Tosto si ebbe una fonderia e il più ricco assortimento di caratteri che qui si fosse ancora veduto; l' Argellati è chiamato da Bologna per dirigere la stampa; Carlo VI la esime dalla censura; e il buon Muratori, che sarebbe visso e morto come tant' altri prevosti, mercè di loro divenne il padre della storia italiana, l' erudito che tutte le nazioni c' invidiano.

La prima opera fu nulla meno che gli *Scrittori delle cose italiane*, 28 vol. in-foglio, che restano ancora un modello dopo tanti progressi e dove collaborarono anche varii Comaschi tra cui lo Stampa di Gravedona, per cura del quale fu edito l'anonimo poeta che cantò la guerra decenne portata dai milanesi a questa città, e finita col distruggerla. Stamparono poi le *Iscrizioni* raccolte dal Muratori in 4 volumi, e le sue *Antichità del Medio Evo* in 6; poi la *Biblioteca degli Scrittori milanesi*

dell'Argellati, le opere del Sigonio, la raccolta de' poeti latini colla traduzione in versi, le opere sulle monete, a tacer altre minori.

Al nostro Silva era affidata l'economia e l'andamento della stampa, oltre collaborare alla raccolta, cui fornì la più estesa, se non la più esatta storia de' Longobardi, quella di Paolo Warnefrido; crebbe di note la dissertazione preliminare sulla geografia d'Italia; stampò anche a parte la così vivace e attraente *Cronaca di Pietro Azario*, con tre dissertazioni e note perpetue che la rendono una storia compiuta dei primi nove Signori Visconti.

Ma io non voglio mostrarvelo autore; sibbene promotore degli studii e d'ogni incremento del bel sapere. Radunò una ricchissima biblioteca, ove i libri non istavano chiusi come le odalische in man degli eunuchi; sibbene a vantaggio suo e di chi sapesse farne uso. Il padre Grazioli vuole scrivere sulle fabbriche milanesi? Silva gli fornisce i manoscritti dell'Alciati e del Cotta. S'ha a riparare il fiume Sesia? sorgono dispute di confini, d'antichità, di storia? si scopre una lapide? entra un dubbio (comportabile a' tempi) se certe iscrizioni sieno etrusche o gotiche? Si ricorre al Silva, ed egli mette a servigio altrui le tante cognizioni sue e degli amici; se occorra, scriverà per pareri fino alle università di Stokolma e di Upsala.

A noi, avvezzi ad ammirarci per tenerci dispensati dall'erudirci, non par da credere che, cento anni fa, un conte milanese, contemporaneo dei lombardi Sardanapali derisi dal Parini, leggesse le *Transazioni filosofiche* di Londra, come oggi po-

trebbero i loro discendenti leggere le *Physiologies* o *Géorges Sand*. Eppure Silva, non solo le leggeva, ma ne faceva estratti che sussistono ancora, e dove piace il vederlo esporre le formole analitiche di Wallis e di Wren sull' urto dei corpi, con una chiarezza mirabile in paese ove nè tampoco l' algebra era stata ancora diffusa dal Rampinelli e dall' Agnesi: aggiunse sperienze proprie a quelle di Derham sulla propagazione del suono; primo calcolò effemeridi pel nostro meridiano; quando Auzout propose dubbii sul variare delle macchie lunari, il Silva commise a Baillou uno de' più forti cannocchiali per osservarle; alla prima notizia delle calamite artificiali, le imitò; riprodusse i primi elettrici sperimenti.

Nella sua villa di Cinisello raccolse rarità naturali, e fino dal 1733 il sole lombardo vi colorì l' ananas, e sviluppò la *pistachia*, la *dracoena reflexa*, l' *arum bicolor*, il the verde ed altre piante di cui un altro patrizio (il conte Castiglioni) doveva arricchire le Driadi nostre. Nè l' agronomia trascurò, massime quella parte che oggi tanto si cura, il gelso e le sue malattie. Non occorre dirvi che coadiuvò alla Società Patriottica, istituzione che, come tant' altre, la rivoluzione distrusse senza nulla sostituirvi (1).

---

(1) In questa era socio e *ministro canale* col governo il conte Marco Odescalco da Como, che in patria ridusse fanciulli e uomini ad occupar l' ozio vernale filando, di che ottenne medaglia d' oro; e medaglia d' oro v' ebbe donna Tereca Ciceri comasca per aver tratto filo del gambo del lupino biano, e difuso la coltura del pomo di terra. A quella società Rocco Nolfi parroco di Scaria in Vallintelvi presentò olio di semi di faggi: Bernardo Peduzzi alabastro delle grotte comasche, Galeazzo Fumagalli (che in Como avea formato un giardino botanico) del carbon fossile di Urio, Blevio, Moltrasio ecc.

Nella meschina educazione d' allora, s' era incapato anch' esso delle follie astrologiche; ma, ravveduto, drizzossi a correggere questo come altri pregiudizii e volgari e dotti; — di que' pregiudizii che alcuni, pretendendo al titolo di franchi pensatori, accarezzano col riso o coll' ira. Mentre Tartarotti combatteva le streghe e sosteneva i maghi, e il Maffei agli uni e alle altre facea guerra, il conte Silva scopriva e pubblicava la frode o l' ignoranza in tutti i casi speciali che allora moltiplicavansi in Milano di folletti, e rumori, e stregonerie. Alcuni si ostinano a credere poco men che eretica la teoria del moto della terra? e il Silva fa stampare l' opera del Frisi *De figura et magnitudine terræ*, ed apre a questo giovane una bella carriera col lanciarlo campione della verità. Una filosofia che i ritardatori vorrebbero ancora farci ammirare, traendo l' uomo dalle scimie e la presente coltura nostra dalle selve, predicò che la naturale andatura dell' uomo sarebbe a carpone, e ognuno sa chi fra noi lo sostenne cogli argomenti che non mancano a nessun paradosso. Il Silva uscì con buone ragioni d' anatomia a salvare all' uomo il privilegio di bipede, se non si può serbargli sempre quel di ragionevole.

Era nato il 1690, e placido scorse 89 anni in decorosa e benefica ricchezza. Morto, il principe Belgioioso gli ergeva nel suo parco un monumento, siccome ad amico *d' onnigena erudizione*, che avea *colla dottrina, l' autorità, i consigli, richiamate nella città principale d' Insubria le arti sbandite per colpa de' tempi:* Paolo Frisi ne vergava l' elogio

chiamandolo il *cavaliere più colto che vi sia stato ne' tempi addietro*, il *primo che abbia dato moto ed eccitamento ai buoni studii.*

A quest' elogio avea fornito ogni cosa fuorchè il nome, il conte Ercole Silva, nipote di Donato, uomo d' erudizione e che scrisse due ricchi volumi sui *Giardini inglesi.* E perchè la memoria del venerato parente non languisse, commise una medaglia a Luigi Manfredini, ove la testa di Donato, bene e nettamente rilevata, esprime l' uomo benevolo e pensante; e dove l' acconciatura ed il vestire di quei tempi sono conservati e corretti quanto si richiede per unire la verità alle ragioni dell' arte. Vi si legge attorno: DONATO SILVÆ COMITI BLANDERATI N. MDCXC M. MDCCLXXIX; e nel rovescio, fra una ghirlanda di quercia, OMNI SCITV NVLLI ÆQVALIVM SECVNDO: lode che non parrà esagerata dall' affetto che la dettò. Poi esso conte Ercole moriva in età pari a quella del venerato parente; e forse secondando i concetti di questo, e volendo dare una testimonianza d' affetto alla città cui anticamente erano appartenuti, destinava legarle la ricchissima biblioteca. Gli arrise poi meglio l' idea di lasciarle 20,000 lire, che dovessero convertirsi in oggetti di pubblica istruzione; che dedicati al nome dei Silva, ne terranno viva la gratitudine presso gli avvenire, e additeranno ai patrizii onorevoli esempii, meno scarsi di quel che si cianci e meno imitati di quel che si desidererebbe.

CESARE CANTU'.

Cenni biografici.

Cajo Plinio Cecilio Secondo

Amando frammettere a' cenni biografici de' moderni illustri Comaschi anche taluno degli antichi, ho stimato questa volta di far parola intorno a C. Plinio Cecilio Secondo, il panegirista dell' imperatore Trajano, poichè nell' Almanacco del 1841 ho dato un sunto della vita di Plinio, l' istorico naturale. Nè malagevole era l' impresa, potendosi il più de' fatti e delle notizie, che lo risguardano, raccogliere dall' Epistole di lui, e da' copiosi nostri monumenti de' tempi romani. Mi parve però laudevole pensiero di recare invece tradotto l' Elogio, che di Plinio il giovane scrisse Francesco Cigalini ne' tre libri *De nobilitate patriæ* finora inediti, e che supponevansi perduti anche da Marco Cigalini, il commentatore d' Ippocrate, e dal chiar. Conte Giambatista Giovio. Ho potuto averne sott' occhio un esemplare appartenente già alla libreria del defunto medico Onorato Solari, e che da prima aveva creduto *autografo*, opinione dalla quale fui tratto da poi, abbattendomi a tante scorrezioni, che me ne intralciavano per fino l' esatta intelligenza.

Francesco Cigalini era nato nel 1489, e morì nel 1550: fu uomo che *congiunse a grande capacità grandissimo studio*, e lasciò varie opere di medicina, che attestano molta dottrina in mezzo a molti delirj astrologici de' suoi tempi. I libri sulla *Nobiltà della patria* meriterebbero la pubblica luce.

B. Lambertenghi.

CAJO PLINIO CECILIO SECONDO



Figlio di Lucio, cui taluni opinano appartenesse il cognome di Cilone, venne adottato dallo zio materno Cajo Plinio, passò nella famiglia de' Plinj, ritenuto però il cognome della sua schiatta, ed illustrò mirabilmente questa patria comune. Vide egli la luce in Como nell' ottavo anno dell' imperio di Nerone, e qui educato imparò gramatica insieme a Ramusio Fermo condiscepolo e coabitatore, di cui la madre in grande amicizia collo zio e col padre di Cecilio era congiunta. Recatosi quindi a Roma per volere di C. Plinio udì Retorica da M. Fabio Quintiliano, divenne peritissimo Oratore, e incominciò a perorar cause nel Foro l' anno decimonono dell' eta sua. Militò giovanissimo ancora nella Siria, dov' ebbe a commilitone Ninfidio Lupo *Primipilo*, ed era Tribuno quando questi era Prefetto. Pare, secondo le antiche memorie, che la legione, in cui teneva il suo grado, fosse la III. denominata la *Gallica*. Succedette a Giulio Frontino nell' Augurato. Ma che parlo io dell' augurato? Egli conseguì tutti gli onori, tutte le dignità, tutte le Magistrature. In fatti fu Questore, Curatore dell' alveo e delle rive del Tevere, e delle cloache

della città, Prefetto dell' erario militare, Flamine del Divo Tito Augusto, Console, inviato a riordinare la Bitinia, Legato nella provincia del Ponto con proconsolare podestà, Pretore, oltre a varj altri pubblici ufizj, siccome appare dall' Epistole sue, e da' monumenti che qui riferiremo, l' uno de' quali vedesi in una parete del massimo tempio, e l' altra in Fecchio appresso Canturio, nella chiesa di s. Giuliano (1).

I.

C . PLINIO . L . F .

O . V . F . CAECILIO

SECVNDO . COS .

AVG . CVRATORI . TIBER .

ET . RIP. . . . . .

. . . .

(1) La prima vedesi ancora nel muro sinistro della Cattedrale, dove la fece collocare Benedetto Giovio, che la rinvenne » *Nobis ista curiose scrutantibus prodiit in lucem.* V. la Collettanea. La seconda leggesi nella Collettanea stessa, in quella dell' Alciato, nel Grutero, ed in altri. L' Aldini — Antichi marmi comensi — scrive, che questa lapide trovasi tutta guasta nella collezione Archinto.

N. del Trad.

II.

C . PLINIO . L . F .
O . V . F . CAECILIO
SECVNDO . COS .
AVGVR . CVR . ALV . TIB .
ET . CLOAC . VRB .
. . . AEF . . . ER . SAT . PRAEF .
AER . MILI . . . Q . IMP .
SEVIR . EQ . R . TR . MIL .
LEG . III . GALL . X . VIRO
STL . JVD . FL . DIVI . T . AVG .
. . . . RCELLENS . . . (1)

Niuno più liberale fu di Plinio Cecilio, niuno più della patria benemerito, siccome quegli, che ad un romano Decurione dotato di cento mila nummi di censo ne guarentì 300 mila, perchè potesse addivenir cavaliere; che cedette a Corelia presso il Lario de' beni per 700 mila nummi benchè valessero 900 mila; che avendo pregato Tacito perchè trovasse un erudito precettore da inviarsi a Como per l'istruzione de' giovinetti, non avendo figli, alla patria quasi a figlia o parente promise

---

(1) Così sta nel MS. dell'opera del Cigalini, di cui mi valgo. Ma il C. Giambatista Giovio nella XIII. delle sue Lariane scrive . . . RCELIENSES, e soggiunge all'amico suo Bettinelli: i caratteri d'essa (lapide) son guasti, ma non è guasto quell' I fatale, per cui a Vercejo più presto che a Vercelli ascriversi l'elogio pliniano. Vercejo, o Verceja è comune del distretto di Chiavenna nella provincia di Sondrio.
N. del Trad.

di dare una terza parte dell'emolumento, che a quel maestro si stanziasse dal Municipio, sendo presto a pagare anche l'intera somma, se non avesse temuto che il suo dono d'ámbito lo accusasse; che, per non discorrere tutte le usate liberalità, regalò a Como la sua biblioteca, e 500 mila nummi, de' quali ascendeva il reddito a 30 mila, per alimentare gl'Ingenui. Ma egli non giovò solo ed ornò la patria con largizioni e colla munificenza, ma estendendo l'amor suo quasi ugualmente anco a' vicini milanesi, fu inverso di loro sì benefico, da farvi costruire delle terme, e in dote alla biblioteca e per nutrimento de' fanciulli elargì somme ragguardevoli; ciò che dal monumento, che trovasi in quattro parti segato nel tempio di s. Ambrogio, facilmente si può raccogliere (1).

---

(1) Il Cigalini pensa che le disposizioni testamentarie del giovin Plinio risguardino Milano. All'opinione del Cigalino si accostò il Conte Andrea Boari ferrarese in una Dissertazione — De C. Plinii Caecilii testamentaria inscriptione, Mantuae, 1773. — Tutto ciò perchè l'iscrizione fu trovata in Milano nella chiesa di s. Ambrogio sulla fine del XV. secolo. L'Aldini — Antichi marmi comensi — stimò che Plinio beneficasse per testamento Roma, che l'iscrizione sia di là venuta a Milano: le ragioni che adduce sono affatto speciose e subito confutate. La liberalità di Plinio riguarda invece la sua Como; il marmo su cui era scolpita l'epigrafe si trasportò a Milano nel X. secolo per valersene a costruire il sarcofago di Lotario re d'Italia. In quei tempi l'arte dello scarpellino si conservava in Como, ed è noto che cotesti lavoratori di pietre e di gessi per essere tutti nativi di Como si chiamavano *Maestri Comacini*. Del resto non è maraviglia che l'Aldini fosse in tale opinione: non è cotesta l'unica nostra gloria che abbia tentato di rapirci.

N. del Trad.

A Roma ebbe casa nell' Esquilie; menò due mogli, delle quali la seconda fu Calpurnia, nipote di Calpurnio Fabato (1).

Dubitando se indagar si dovessero e punire i novelli Cristiani, consultò Trajano imperadore, il quale rescrisse: Non doversi investigare i seguaci della religione di Cristo, ma se regolarmente fossero denunziati, fossero da riprendere e punire; ciò che da Tertulliano nell' Apologetico saporitamente si deride; poichè, se cattivi, perchè non iscuoprirli, se buoni, perchè punirli? o veramente, per usare le sue stesse parole: Se condanni, perchè non li cerchi; se non li cerchi, perchè non li assolvi?

Scrisse molte opere che ben provano quanto fosse grande l' ingegno di quest' uomo. Perocchè oltre ad una tragedia, che compose a quattordici anni in lingua greca, dettò versi endecassillabi ed elegiaci, moltissime lettere ad amici comprese in nove volumi: rimane un sol libro dell' Epistole a Trajano Cesare e di Trajano a lui, e la bellissima Orazione di genere dimostrativo, intitolata *il Panegirico a Trajano.*

(u) Fabato, cittadino comasco, cavalier romano, ebbe molti elevati ufizj militari, che si raccolgono da iscrizione sovra gran piedestallo di statua venuto in luce a s. Abondio l' anno 1511. Fu riferita da Benedetto Giovio, e scorrettamente dal Grutero. Il piedestallo più non trovavasi, quando fu da me rinvenuto nel giardino della famiglia Bagliacca di questa città. Ora può vedersi nella Collezione del Conte F. Giovio.

N. del Trad.

ORNITOLOGIA.



AVVERTENZA.

Un Anonimo ci mandò gentilmente un catalogo ornitologico per la provincia e diocesi comense, e noi qui ne pubblichiamo la prima parte, omessa però l'Introduzione.

L'Anonimo ebbe sott'occhio i Cenni su l'Ornitologia lombarda *del benemerito sig. Paolo Lanfossi, e quanto a sistema e a nomi tecnici e italiani seguì l'* Ornitologia toscana *del lodatissimo sig. Paolo Savi. Esaminò il gabinetto ornitologico di questo Municipio, custodito nelle sale dell' I. R. Liceo, e gli altri tre gabinetti che tra noi si conoscono, cioè a Sondrio presso il sig. Giuseppe Sertoli, a Varese in casa Robbioni, e a Menaggio presso al sig. dottore Giacomo Rezia. Amici e valenti cultori della storia naturale gli furono cortesi di notizie, ed egli li nomina con gratitudine qua e colà per entro al catalogo e più nella Introduzione. Como può essere lieta tra le città italiane pei molti libri che illustrano le varie parti della sua storia naturale. Nel settembre del* 1843 *Carlo L. Bonaparte principe di Canino lesse al congresso di Lucca uno scritto sui pesci del Lario, e chi lo ha sentito a leggere ci assicura che è lavoro in tutto degno di quell'illustre scienziato. Il ch. sig. don Carlo Porro aveva procurati al Bonaparte gli esemplari dei nostri pesci, e nutriamo speranza che quello scritto ittiologico potrà rendersi alle stampe col presente Almanacco.*

L' Editore.

CATALOGO

E NOTIZIE COMPENDIOSE

DEGLI UCCELLI DI STAZIONE E DI PASSAGGIO NELLA CITTA', PROVINCIA E DIOCESI DI COMO; E LORO COMASCA SINONIMIA.

Il faut conserver le plus qu'il est possible à chaque espèce d'animal le nom de son pays.

BUFFON.

ORDINE PRIMO.

Uccelli di rapina.

1. VULTUR FULVUS Linn. - Ital. *Grifone.* Vive sulle montagne del Ticino e della Valtellina.
2. GYPAETUS BARBATUS Cuvier - Ital. *Avvoltoio barbuto.* Fu veduto nei boschi del chiavennasco, sulle cime del Legnone e nelle Alpi del cantone Ticino.
3. FALCO ALBICILLA Linn. - Ital. *Aquila di mare.* Nidifica nelle tre Pievi, e si mostra molto ghiotta dei pesci.
4. —— FULVUS Linn. - Ital. *Aquila reale.* - Volg. *Aigola. Aquila.* Frequente nella Valtellina, nel cant. Ticino e su gli alti monti delle tre Pievi. Sulla Grona, sul sasso della Porta e sopra Cusino in val Cavargna cessò l'aquila di nidificare verso il 1800, poi ritornò a riporvi i nidi nel 1831. Si disse e si stampò che nelle alpi di Pescedo e sul Fraele vola e nidifica l'aquila imperiale (*Falco imperialis* Bechstein), ma teniamo per certo che fu confusa coll'aquila reale. Quella è propria dell'Egitto, e non visita che le parti meridionali d'Italia.

5. Falco gallicus Gmelin. - Ital. *Biancone*. Rarissimo. A Piatèda ne fu preso un individuo.
6. —— buteo Linn. - Ital. *Falco cappone*. Volg. *Pojan. Pojana*. Comune, e più al piano che al monte. Lo chiamai col nome linneano, e non con quello di *Falco pojana* che ricevette dal Savi, perchè giusta l'avvertenza fattami dal ch. sig. De-Filippi, non è questo che una varietà molto meno comune fra noi.
7. —— milvus Linn. - Ital. *Nibbio reale*. Volg. *Nibbi*. Non infrequente.
8. —— ater Linn. - Ital. *Nibbio nero*. Raro. Un individuo fu ucciso nelle vicinanze di Lugano.
9. —— subbuteo Linn. - Ital. *Lodolaio*. Fu qualche volta trovato nel piano di Colico.
10. —— lithofalco Linn. - Ital. *Smeriglio*. Volg. *Falchett*. Non raro in estate, lo è molto più nell' inverno. Una volta nel paese di Angera chi uccideva un falchetto era multato in danaro. Vi distruggevano le biscie che in copia annidavano su la Rocca.
11. —— tinnunculus Linn. - Ital. *Gheppio*. Volg. *Falchett. Ganivell*. Comune, e nidifica.
12. —— vespertinus Linn. - Ital. *Falco cuculo*. Qualche individuo se ne vede in primavera, e di passaggio.
13. —— nisus Linn. -- Ital. *Sparviere*. Volg. *Falchett. Ganivell*. Comune.
14. —— rufus Linn. - Ital. *Falco di padule*. Un bell' individuo è nel museo del Municipio.
15. —— cineraceus Montagu. - Ital. *Albanella piccola*. Vicino a Sondrio fu preso un individuo maschio.
16. Strix bubo Linn. - Ital. *Gufo reale*. Volg. *Duuch. Duch. Gran-dugo*. È comune, e di più nei siti montagnosi.
17. —— otus Linn. - Ital. *Allocco*. Volg. *Oroch. Loroch. Oloch*. Comune.
18. —— scops Linn. - Ital. *Assiolo*. Volg. *Scisceu*.

Sciussieu. Chiu. D' inverno vive nell' Africa, e qui torna ai primi tepori di primavera. A Rovellasca, a Bregnano e nei dintorni i contadini per scoprire i nidi di questa strige e della civetta depongono qua e colà pei campi dei topi morti, o altra carogna, cui attaccano con un filo un pezzetto di carta bianca. L' uccellaccio porta di notte al nido quel cibo, e con esso la banderuola, che poi gli tira il ladro in casa.

19. Strix noctua Retzius. - Ital. *Civetta.* Volg. *Sciguetta.* Serve nelle cacce di ottimo zimbello.
20. —— tengmalmi Linn. - Ital. *Civetta capogrosso.* È propria delle regioni boreali. Un individuo fu ucciso nei monti di Albosaggia.
21. —— aluco Linn. - Ital. *Gufo selvatico.* Volg. *Oloch. Tuit. Tositt.* Ci abita i boschi e le selve.
22. —— flammea Linn. - Ital. *Barbagianni.* Volg. *Oloch. Oroch. Povera-donna.* Non raro, e così spavaldo, che s' introduce fino nell' albergo dell' uomo.

ORDINE SECONDO.

Uccelli silvani.

1. Lanius excubitor Linn. - Ital. *Avèrla maggiore.* Volg. *Dragossa gaggiera. Stregazzon.* Se ne piglia nell' ottobre, nell' inverno e talora in primavera.
2. —— minor Linn. - Ital. *Avèrla cinerina.* Volg. *Stregazon. Gagièta.* Vive al piano e vi nidifica.
3. —— rufus Brisson - Ital. *Avèrla capirossa.* Volg. *Coross. Gagièta. Gagièta de montagna.* Ama i luoghi selvaggi.
4. —— collurio Linn. - Ital. *Avèrla piccola.* Volg. *Strangòsola. Gattasc. Dragoss. Goga. Becascc. Scavezacoll.* Ci giunge nell' aprile, nidifica e riparte verso al settembre. Non è maraviglia

che abbia tanti nomi presso noi questo coraggioso uccelletto. I nomi volgari degli uccelli variano qualche volta da paese a paese, e in cambio qualche altra gli uccelli della stessa famiglia o delle affini ottengono in bocca al popolo uno stesso e medesimo nome. Ma è ben maraviglia che gli Ornitologi abbiano di maniera, e per lusso d'ingegno, moltiplicati i nomi tecnici che dinotano lo stesso individuo, che se non vi si mette riparo, come ha di già insinuato col *Nomenclator zoologicus* il celebre Agassiz di Soletta, si riprodurrà per questa parte nobilissima della storia naturale la confusione di Babele.

5. Coracias garrula Linn. - Ital. *Ghiandaia marina.* È raro questo bellissimo uccello. Il ch. prof. sig. Balsamo-Crivelli mi scrive quanto segue: « Io ne vidi un individuo preso a Cantù nell'anno 1840, e mi sovviene che ne furono presi alcuni nella Brianza l'anno 1832. » A Colico ne uccise il sig. dott. Francesco Taroni.

6. Bombicilla garrula Vieillot - Ital. *Garrulo di Boemia.* Ha per patria le regioni prossime al polo artico, ed è rarissimo nelle nostre Alpi.

7. Corvus corax Linn. - Ital. *Corvo imperiale.* Volg. *Corbatt.* Mena la vita sulle cime delle Alpi.

8. —— corone Linn. - Ital. *Cornacchia nera.* Volg. *Corbatt.* È comune. A Carona in Valtellina il cacciatore si mescola al bestiame, va carpone e nascosto sotto un ombrello foracchiato, e giunto a tiro di fucile uccide il mal sicuro uccellotto.

9. —— cornix Lin. - Ital. *Cornacchia bigia.* Volg. *Corbatt. Taccola. Cornagia.* Comune.

10. —— frugilegus Linn. - Ital. *Corvo nero.* Volg. *Corbatt. Corv.* Comune. Ci viene dalle parti boreali nel principio d'inverno, e di primavera va di nuovo insettentrionandosi.

11. —— monedula Linn. - Ital. *Mulacchia.* Volg. *Taccola. Taccol. Corbatell.* Quando Como

aveva le sue cento torri erano meno rare le mulacchie, anzi una di queste torri si nominava la torre delle Taccole. Plinio sbagliò scrivendo, che al Lario *ciconeæ non trasmeant, sicuti nec octavum circa lapidem ab eo . . . examina gracculorum monedularum . . .* (Lib. x. 29). E sì, riflette egli, che le taccole volano a schiere nel vicino territorio d'Insubria.

12. Corvus glandarius Linn. - Ital. *Ghiandaia.* Volg. *Gagia. Gaggia.* Frequente, e nidifica.

13. —— pica Linn. - Ital. *Gazzera.* Volg. *Berta. Cecca.* Comune, e nidifica su gli alberi alti. Il sig. F. Taroni, delle tre Pievi parlando, mi afferma che la gazzera non fu mai veduta su la sponda destra del lago, e che nel vicino piano di Colico è comunissima; nè di ciò si saprebbe assegnarne la causa.

14. Pyrrhocorax alpinus Vieil. - Ital. *Gracchio.* Volg. *Ciorla. Grola. Trigatei.* Comune più che altrove nel contado di Bormio. Solo i freddi più intensi lo costringono di abbandonarvi il ghiaccio e la neve.

15. —— graculus Temminck - Ital. *Gracchio forastiero.* Volg. *Craasc.* È comune sull' alpe di Marra in Valtellina.

16. Nucifraga caryocatactes Briss - Ital. *Nocciolaia.* Volg. *Gaggia nisciolèra.* Abita i siti montuosi, dai quali solo i grossi freddi ponno snidarla.

17. Sitta europæa Linn. - Ital. *Muratore.* Volg. *Cià-cià. Pichett. Pich-galinee.* Comune, e nidifica nelle buche naturali degli alberi.

18. Picus martius Linn. - Ital. *Picchio nero.* Volg. *Picasc.* Raro. Un individuo fu ucciso alla cà dei Turconi nei monti di Ponzate.

19. —— viridis Linn. - Ital. *Picchio verde.* Volg. *Picozz. Picasc. Pic.* Comune, e nidifica.

20. —— major Linn. - Ital. *Picchio rosso maggiore.* Volg. *Picozz ross. Picasc.* Comune.

21. —— medius Linn. - Ital. *Picchio rosso mezzano.*

Volg. *Picascieu. Picasciett. Picasciett ross.* Poco comune. Nel 1832 ne vidi un individuo preso a Capiago.

22. Picus minor Linn. - Ital. *Picchio piccolo.* Volg. *Picascieu.* Di questa specie, che si dà per rara, se ne prese a Sondrio e nei dintorni di Domaso.

23. Junx torquilla Linn. - Ital. *Torcicollo.* Volg. *Stortacoll. Mangia-formigh.* Ci viene di primavera, nidifica, poi sull' inverno quasi tutti ritornano in paesi più temperati.

24. Cuculus canorus Linn. - Ital. *Cucco.* Volg. *Coucou.* Arriva tra l' aprile e il maggio, e nidifica. Emigra in agosto.

25. Caprimulgus europæus Linn. - Ital. *Nottolone.* Volg. *Tettavach.* È comune, e nidifica. L' inverno lo passa in Africa.

26. Hirundo rustica Linn. - Ital. *Rondine.* Volg. *Rondena. Rondola.* La rondine sverna in Africa, e qui rivola dopo la metà di marzo, e nidifica. Al principiar d' autunno nel ripasso raccolgonsi a stormi, e nelle fitte nebbie o di notte, si posano sulle vette delle canne di padule. Lungo il laghetto di Montorfano ne vidi un anno dai contadini pigliar le rondini colle mani a centinaia. A Colico si scoperse non è molto una nidiata di sei rondinotti tutti bianchi qual latte, e gli occhi color rosso rubino. Un individuo è nel museo Rezia.

27. —— urbica Linn. - Ital. *Balestruccio.* Volg. *Rondola bianca. Darden.* Comunissimo.

28. —— riparia Linn. - Ital. *Topino.* Volg. *Dardanell. Darden.* Frequente su le apriche acque dei laghi e dei paduli.

29. —— rupestris Linn. - Ital. *Rondine montana.* Volg. *Darden.* Nidifica sulle scoscese pendici dei monti.

30. Cypselus apus Illiger - Ital. *Rondone.* Volg. *Rondon. Martinett. Sbriss.* Vive attorno le torri e i greppi precipitosi dei monti.

31. Cypselus melba Vieil. -- Ital. *Rondone di mare*. Volg. *Rondon bianch*. È comunissimo alla Madonna del monte sopra Varese, dove nidifica, e sulle scogliere e piagge sassose delle tre Pievi.
32. Merops apiaster Linn. -- Ital. *Gruccione*. Volg. *Apiaster*. È raro. A Colico ne uccise il sig. Fr. Taroni. Ne vidi uno nel museo Rezia caduto a un colpo di fucile presso Dervio. Apparteneva a un branchetto di sedici individui che svolazzavano colle rondini, e tutti li predò il cacciatore.
33. Alcedo hispida Linn. -- Ital. *Uccello santa Maria*. Volg. *Martin pescador. Martin d' or. Feniss*. Comune. In su le sponde del Seveso sotto Grandate tutti gli anni si scopre uno o due de' suoi nidi entro buche un braccio profonde nel terreno. Uccello di più vaghi colori non ha l' Europa.
34. Upupa epops Linn. -- Ital. *Bubbola*. Volg. *Pùpola*. L' Egitto qui la manda nell' aprile, nidifica, e riparte nel settembre.
35. Tichodroma muraria Bonaparte -- Ital. *Picchio muraiolo*. Volg. *Rampeghin dei Alp. Pizzaragn. Becca-ragn*. Raro. Ne vidi uno ucciso sul campanile di Brunate.
36. Certhia familiaris Linn. -- Ital. *Rampichino*. Volg. *Rampeghin*. Comunissimo, nidifica, e tutti conoscono il suo piccolo e acuto zillo.
37. Oriolus Galbula Linn. - Ital. *Rigogolo*. Volg. *Galbee*. Qui arriva per la buona stagione, nidifica, e se ne piglia sì al piano che al monte.
38. Sturnus vulgaris Linn. - Ital. *Storno*. Volg. *Stornell*. Comune, e a san Dalmazio nidifica in abbondanza.
39. Acridotheres roseus Ranzani - Ital. *Storno marino*. È un vaghissimo uccello, ma niente comune. Mi avvisa il sig. G. Sertoli che a Sondrio si vede arrivare in marzo, spargersi nei broli, e soltanto di passaggio.

40. Cinclus aquaticus Bechstein - Ital. *Merlo acquaiolo.* Volg. *Merlo acquireu.* Il Màllero, la Valle Intelvi, i laghetti di Ghirla e di Gana e altri siti acquidosi ne nutrono in copia.

41. Sylvia merula Savi - Ital. *Merlo.* Volg. *Merlo. Merlo d'oribaga.* Comune, e nidifica. D'autunno ne giungono molti dal settentrione. Vivifica nell' inverno i boschetti d'alloro del Lario, e pasturando quelle bacche è ricercatissimo dai nostri Apicio.

42. —— torquata Savi - Ital. *Merlo col petto bianco.* Volg. *Merlo de montagna.* Comune in Valtellina e nei siti alpestri del cantone Ticino, e vi nidifica. Talora se ne uccidono nei monti presso Como.

43. —— viscivora Savi - Ital. *Tordela.* Volg. *Dress.* Frequente in su gli alti monti, e vi nidifica. Nell' inverno scende al piano, e tanto più s'abbassa, quanto più è cacciata dalla neve.

44. —— pilaris Savi - Ital. *Viscardo.* Volg. *Viscarda.* È più abbondante della Tordela, e come quella vi nidifica. Negli inverni più crudi compare, ma rarissimo, un Viscardo che è tutto di color cinerino piombato puro con anello nero intorno al collo, e che chiamasi in qualche luogo *Viscarda col golaa*, e che alcuni facilmente confondono col merlo del petto bianco (*Sylvia torquata* S.). Il Maestro di casa (Almanacco ticinese del 1814) scrive della valle di Muggio: « per 15 o 20 giorni continui furono presi coi lacci 60 e più tordi al giorno: e alcuni nell' immediato inverno giunsero co' lacci similmente a far caccia di 500 e più viscarde. » Nel 1824 sì pel rigore della stagione che per l' alta neve questo selvaggio uccello osò avvicinarsi alle abitazioni dell' uomo, e ne fu fatta strage. La loro magrezza era estrema, e parevano scheletri rivestiti di penne. Nei monti di Vestreno, e su

l' altra cresta detta in Ertes è sempre abbondante il passo e la presa del viscardo.

In qualche libro a stampa, forse per l' isofonia delle parole *viscivoro* e *viscarda*, si chiama *dress* il *S. pilaris*, e *viscarda* il *S. viscivora*, ed è un errore.

45. Sylvia musica Savi - Ital. *Tordo*. Volg. *Dord. Dourd.* Nidifica sui più aspri monti della diocesi. In settembre comincia il passo, e i roccoli ne fanno ricchissime prede. Anche d' inverno e più di primavera nel ripasso se ne pigliano colle reti o col fucile. Ma il suo numero va sempre diminuendo. Una carta del 1652 obbligava i contadini del convento di s. Donato, vicino a Como, a stare per certe ore del giorno al tempo della maturanza delle uve a battere di tamburo fuori pel vigneto, e spaventare i tordi, che vi distruggevano la vendemmia. I roccoli di Capiago, di Montorfano e di quelle vicinanze sono tuttavia celebri per la presa dei tordi. Nella mattina del 12 ottobre 1843 il roccolo *Al pioppo*, che è in sul lembo della pineta Giovio a Verzago, prese, me presente, 85 tordi. Non di rado passa i cento.

46. —— iliaca Savi - Ital. *Tordo sassello*. Volg. *Züvf. Dordin. Zippar.* Passa già entrato l'ottobre, ed è meno copioso del tordo. Al zirlo dei compagni ho veduto caderne interi voli nelle reti, o su paniuzzi del piantone.

47. —— solitaria Savi - Ital. *Passera solitaria*. Volg. *Passera solitaria*. Non rara. Nel 1841 depose il nido qui fuori di Como sul campanile di s. Agostino. Quelle silenziose muraglie ripetevano spesso la voce soave e melanconica di questa Silvia.

48. —— saxatilis Savi - Ital. *Codirossone*. Volg. *Corossol. Corossolon.* Abita i massi sassosi e inaccessibili delle Alpi, e vi nidifica. Sverna nell' Africa.

49. Sylvia oenanthe Savi - Ital. *Culbianco.* Volg. *Cu-bianch.* All'arrivo in aprile sceglie i luoghi non alberati ma bene erbuti dei monti, e quivi nidifica. Nell' ottobre scompare.

50. —— rubetra Latham - Ital. *Stiaccino.* Volg. *Meareu. Taragn. Razzacola. Cic-ciacc. Galinetta.* Vive sui monti, e in Valtellina nidifica. In settembre passa a più dolci climi. Nella primavera del 1842 vi fu nei piani di Colico un ripasso sì straordinario (e durò una settimana) che un solo cacciatore ne prese fino a 250 in un giorno.

51. —— rubicola Lath - Ital. *Saltinpalo.* Volg. *Meareu negher. Razzacola. Cic-ciacc. Morett. Galinetta.* In alcun luogo gli stiaccini, i saltinpalo e i codirossi sono detti con termine generico *Coròssole.* In settembre e in primavera se ne piglia.

52. —— phoenicurus Lath - Ital. *Codirosso.* Volg. *Covaross. Corosoletta. Corossola.* Nidifica nei siti più montuosi, e in settembre n'è ricca la caccia.

53. —— tithys Scopoli - Ital. *Codirosso spazzacamino.* Volg. *Covaross. Corossolett negher. Corossol del frecc.* Raro. Vive sui monti, e si crede che nidifichi.

54. —— svecica Lath. - Ital. *Pett' azzurro.* Volg. *Covaross. Covaross ferree.* Nelle tre Pievi è comune, massime di primavera. Nidifica sulle vette più alte dei monti.

55. —— luscinia Lath. - Ital. *Rusignolo.* Volg. *Rossigneu. Lisigneu.* L' Egitto e la Siria sono l'invernale stanza del rusignolo. Ritorna in maggio e nidifica. Soltanto quei di Bormio contano per cosa straordinaria udirvi tra' loro abeti l' usignolo, e molto più se vi pone il nido.

56. —— rubecola Lath. - Ital. *Pettirosso.* Volg. *Picett. Cipett.* Volgarissimo e nidifica.

57. —— atricapilla Lath. - Ital. *Capinera.* Volg.

Co-negher. Frequente nelle macchie dei giardini di città, e nei villaggi. Nidifica.

58. Sylvia hortensis Bechs. - Ital. *Beccafico*. Volg. *Beccafich*. In settembre e in agosto se ne fa caccia. L' inverno se lo gode al di là del Mediterraneo.

59. —— cinerea Lath. -- Ital. *Sterpazzola*. Volg. *Aleta*. *Bisbai*. Viene di primavera, nidifica, e sul cader di autunno ci abbandona.

60. —— curruca Lath. - Ital. *Bigiarella*. Rara.

61. —— turdoides Meyer. -- Ital. *Cannareccione*. Rarissimo.

62. —— arundinacea Lath. - Ital. *Beccafico di padule*. È men raro delle due precedenti specie.

63. —— hippolais Lath. - Ital. *Beccafico cannapino*. Volg. *Tuinot*. È fama che in Valtellina nidifichi.

64. —— trochilus Lath. - Ital. *Luì grosso*. Volg. *Vidareu*. *Tuit*. *Morett*. Non infrequente.

65. —— rufa Lath. - Ital. *Luì piccolo*. Volg. *Tuit*. *Buit*. *Canavetta*. Viaggia a piccoli branchi, e pel suo umore allegro e vivace rende ogni vettuccia d' albero animata e canora.

66. Troglodites europæus Leach. - Ital. *Scricciolo*. Volg. *Reattin*. *Riotin*. *Re di sces*. *Fora-sces*. *Zeriatt*. Comune, e nidifica.

67. Accentor modularis Cuv. - Ital. *Passera scopaiola*. Volg. *Matella*. *Passera de sces*. *Passera matta*. Nidifica nei monti, e d' inverno scende al piano.

68. —— alpinus Bech. - Ital. *Sordone*. Volg. *Montes*. *Matarott*. Dimora nelle Alpi tra le ghiacciaie, e vi nidifica.

69. Muscicapa grisola Linn. - Ital. *Aliuzzo*. Volg. *Alett*. *Grisettin*. *Alin*. *Fringuellina*. Comune, e al passo in settembre se ne piglia negli archetti, e colle reti.

70. —— albicollis Temm. - Ital. *Aliuzza*. Volg. *Alett*. *Grisettin*. *Alin*. *Fringuellina*. Si vede di primavera e in settembre.

71. Regulus vulgaris Viell. - Ital. *Regolo*. Volg. *Stellin. Cò d'or. Codorin. Fiorancin.* L'estate sta nei monti, e vi nidifica.

72. —— ignicapillus Savi - Ital. *Fiorrancino*. Volg. *Stellin. Cò d'or. Codorin. Fiorancin.* Altro vispo uccellinuzzo, che ha i costumi del Regolo.

73. Parus major Linn. - Ital. *Cinciallegra*. Volg. *Parascieula. Parussola.* È comune, e vi nidifica.

74. —— coeruleus Lin. - Ital. *Cinciarella*. Volg. *Moneghella. Moneghin. Parascieula matèla.* Frequente, e nei monti nidifica.

75. —— ater Linn. - Ital. *Cincia romagnola*. Volg. *Cicina. Parascieulina.* Ama il monte, e vi pone il nido.

76. —— palustris Linn. - Ital. *Cincia bigia*. Volg. *Moneghina. Parascieulin.* Abbonda più al piano che al monte, e vi nidifica.

77. —— cristatus Linn. - Ital. *Cincia col ciuffo*. Volg. *Parascieulina colla cresta.* Abita in su le Alpi, e nidifica.

78. —— caudatus Linn. - Ital. *Cincia codona*. Volg. *Parasceula a coa-lunga. Penta. Pentin.* Comunissima. Nidifica, e vola a piccoli sciami irrequieta sempre.

79. —— biarmicus Linn. - Ital. *Basettino*. Volg. *Parasceula di baffi.* Non molto comune questa graziosa ed elegante cincia.

80. —— pendulinus Linn. - Ital. *Pendolino*. Volg. *Pendolin.* Raro. Abita i paduli di Colico, e dove vi ha salciaie e ontanete pantanose. Non mi è noto che qui ponga l' industrioso suo nido.

81. Motacilla alba Linn. - Ital. *Cutrettola grigia*. Volg. *Ballerotta. Fratina. Ballerina.* Frequente lungo le acque, e nidifica. Nelle campagne di Marchirolo abbondano le motacille, ed un solo copertone ne prende 60 e anche 70 al giorno.

82. —— boarula Linn. - Ital. *Cutrettola*. Volg. *Boa-*

rina. Ballarina. Tremacoa. Comune, e più su le rive montanine ove discorrono acque limpide.

83. Motacilla flava Linn. - Ital. *Cutrettola gialla.* Volg. *Ballarina. Remiz.* Si mostra in autunno.

84. Anthus aquaticus Bechs - Ital. *Spioncello.* Volg. *Guzzetton. Svitt.* Comune. Opina il ch. sig. Lanfossi che forse in Valtellina nidifichi.

85. —— arboreus Bechs - Ital. *Prispolone.* Volg. *Dordina.* Le montagne valtellinesi e del cantone Ticino gli sono patria. D' agosto viene in pianura, poi vola sotto cielo più benigno. Nei campi di Marchirolo se ne prendono 40 ed anche 50 per mattina con un sol piantone.

86. —— pratensis Bechs -- Ital. *Prispola.* Volg. *Guzzetta. Guzzettina. Ciè-ciè.* Frequentissima, e ci arriva d' autunno.

87. —— richardi Viell. - Ital. *Calandro forestiero.* Presso Varese nelle brughiere ne fu preso un individuo. Notizia che ebbi dal ch. prof. Balsamo-Crivelli. Rarissimo, e confuso dai nostri colla specie precedente.

88. —— campestris Bechs -- Ital. *Calandro.* Volg. *Guzzettina.* La Valle Intelvi ne piglia al principio d' autunno.

89. Alauda calandra Linn. - Ital. *Calandra.* Rara.

90. —— arvensis Linn. -- Ital. *Lodola.* Volg. *Lodola.* Vive con noi tutto l' anno, e nidifica. La caccia delle lodole si fa coi copertoni, e comincia verso i 15 ottobre, giorno di s. Teresa, onde il proverbio: *Santa Teresa, lodole alla distesa.* Vi ha pure la passata dei 28 ottobre, o dei ss. Simone e Giuda, e quindi l' altro proverbio: *El dì de sant Simon, lodol a monton.* Nelle due passate d' Ognissanti e del dì de' Morti i cacciatori a Colico non mancano mai di allestire di buon mattino il loro paretaio, quantunque non si facesse vedere una lodola sola. Nelle pianure di Mar-

chirolo in un sol giorno dell' ottobre 1839 cinque copertoni presero 2200 lodole. L' ottobre 1843 fu pure feracissimo in lodole.

91. Alauda arborea Linn. - Ital. *Tottavilla.* Volg. *Turlo.* Comune, e nidifica nei prati, o pei campi di frumento.

92. Emberiza miliaria Linn. - Ital. *Strillozzo.* Volg. *Pradireu.* Vive nei siti bassi e acquosi, e nidifica.

93. —— cirlus Linn. - Ital. *Zigolo nero.* È piuttosto raro. Il gabinetto del Municipio ne ha un individuo.

94. —— citrinella Linn. - Ital. *Zigolo giallo.* Volg. *Spajardola. Spajarda. Gialdon.* Comune, e nidifica.

95. —— cia Linn. -- Ital. *Zigolo muciatto.* Volg. *Spionzina.* Viene nell' autunno, e ci sta fino a primavera.

96. —— hortulana Linn. -- Ital. *Ortolano.* Volg. *Ortolan.* Comune, e nidifica.

97. —— schoeniclus Linn. - Ital. *Migliarino di padule.* Volg. *Passera dei cann. Zioeu.* Abita Colico, le foci della Mera, e i laghetti del Varesotto.

98. —— palustris Savi -- Ital. *Passera di padule.* Volg. *Passera dei cann.* Fu segnalata negli stessi siti della specie precedente, cui per altro è facile che resti confusa.

99. Fringilla cisalpina Temm. - Ital. *Passera reale.* Volg. *Passera.* Saputissimo e volgarissimo uccelletto. Nidifica nelle buche naturali degli alberi, sotto i coppi dei tetti, e dentro i nidi che gli prepara l' interesse dell' uomo.

100. —— domestica Linn. - Ital. *Passera oltramontana.* Volg. *Passera.* Non comune quanto la specie precedente, pure ne abbiamo dei branchetti, e qui nidifica.

101. —— montana Linn. - Ital. *Passera mattugia.* Volg. *Passerina. Passera boscareula.* Vive tra le case de' contadini e nelle selve, e ci nidifica.

102. Fringilla coelebs Linn. - Ital. *Fringuello*. Volg. *Franguell. Franguell nostran.* Comune, e nidifica. D' autunno il settentrione qua ne versa sciami immensi. Il roccolo sulla vetta dell'alpe di Pescedo alla Golla di Gualdo, nell' autunno del 1818 con solo venti cavezzi di rete prese diciassette mila uccelli, e il bottino ordinario monta sempre dai cinque ai sette mila; e nel 1839 fu di undici mila. Per più di tre quarti sono fringuelli, e non se ne piglia che l' uno per mille degli immensi nuvoli che vi sboccano dalla valle Pregalia. Quivi è precoce la caduta della neve, e in quegli autunni che si può uccellare fino alla metà di novembre si prendano talvolta i 500, i 700 ed anche, pretendesi, i 1000 fringuelli montani, e dai 60 ai 100 viscardi al giorno. Il roccolo degli ottimi fratelli don Melchiorre e dottore Francesco Taroni alle falde del Legnone è pur rinomato.

Do lo specchio delle prese nell'autunno del 1841.

Fringuelli	1090
Fringuelli montani	1900
Lucherini	814
Prispoloni . . . . . , ...	108
Zigoli gialli	26
Calenzuoli o Verdoni	137
Fanelli	82
Frosoni	212
Cardellini	30
Tordi	42
Merli	18
Altri uccelli	360
Totale .	4819

Gli uccelli presi nel 1835 furono 3250; 3759 nel 1840; e 3306 nel 1842.

Gli specchi particolari mi danno il seguente specchio generale delle prese annuali di uccelli in Colico e sue vicinanze.

Coi roccoli	18000
Colle brescianelle . .	2000
Coi copertoni . . .	40000
Totale .	60000

Un assiduo cacciatore fornito di copiosa e buona muta di uccelli ne prende coi copertoni sino a sei mila all' anno, che tanti d' ordinario ne piglia il sig. Filippo Del-Pero, ma nessun altro gli si avvicina nemmeno per la metà.

103. Fringilla montifringilla Linn. - Ital. *Fringuello montano*. Volg. *Montan. Franguell montan*. Comincia arrivare tra noi verso la metà di ottobre. Il museo Rezia ne ha un individuo che è bianco.

104. —— nivalis Linn. -- Ital. *Fringuello alpino*. Volg. *Franguell dei Alp. Montagnin*. Non è raro, e più in vicinanza al ghiaccio e alla neve.

105. —— carduelis Linn. -- Ital. *Cardellino*. Volg. *Ravarin*. Comune, e ci nidifica. Di novembre aumenta per le colonie di passaggio.

106. —— spinus Linn. -- Ital. *Lucarino*. Volg. *Lughurin. Legorin*. Nidifica negli alti monti della diocesi. Qualche anno il suo passo è abbondantissimo. Nel 1824 il roccolo Taroni a Colico ne prese più di 900 individui in un sol giorno. In cambio l' anno 1842 in tutti i roccoli delle tre Pievi non se ne pigliarono che circa a sei di numero. L' autunno del 1843 fu ricco in lucarini.

107. —— citrinella Linn. - Ital. *Venturone*. Volg. *Canarin de montagna. Legorin de montagna. Canarin de Malenc*. È osservazione del ch. sig. Lanfossi, che il Venturone esce tutti gli anni nell' autunno dalla valle di Malenco, e

si dirige lontano sulla strada dei monti d'Albosaggia.

108. FRINGILLA CANARIA Linn. -- Ital. *Canarino*. Volg. *Canalin*. *Canarin*. Ci vive nelle gabbie. Ai maschi del lucarino, del cardellino, del fanello e del verdone unite le femmine del canarino si generano dei mulatti.

109. —— RUFESCENS Viell. - Ital. *Organetto*. Volg. *Cardinalin*. *Capitanin*. *Fanellin de montagna*. Bormio ne ha molti, e vi arriva dal settentrione nell' ultimo autunno. Si confonde l' organetto col sizerino (*Fringilla linaria* L.), individui per altro della stessa specie. Il sizerino chiamasi *Finett bastard* presso alcuni, e il suo passo nell' autunno del 1811 fu senza fine copioso. Talora in su gli alti monti nidifica.

110. —— CANNABINA Linn. -- Ital. *Fanello*. Volg. *Fanett*. *Finett*. A Triangia nidifica. Nell' ottobre numerose storme attraversano di passaggio il nostro cielo. Si fa loro la caccia coi copertoni, e se ne prendono venti, trenta, e fino a ducento e trecento in un giorno; ed anche 60 e 80 in un sol tiro.

111. —— SERINUS Linn. -- Ital. *Verzellino*. Volg. *Sverzerin*. *Verzelin*. *Verdarin*. *Sgarzolin*. Nidifica nei siti di monte questo bell' uccellino. D' inverno cerca climi più caldi.

112. —— CHLORIS Linn. -- Ital. *Calenzuolo*. Volg. *Verdon*. *Amarott*. Comune, e alcune coppie ci fanno la loro covata. D' autunno ne sopravvengono dal settentrione.

113. —— PETRONIA Linn. - Ital. *Passera lagia*. Volg. *Passera montagneula*. *Passera de montagna*. Se ne vede qualche individuo nell' autunno.

114. —— COCCOTHRAUSTES Temm. -- Ital. *Frosone*. Volg. *Frison*. Le falangi del frosone ci capitano tra il fin d' ottobre e il principio di novembre. Ha becco fortissimo, fischio acuto, natura stupida.

115. Pyrrhula vulgaris Briss. - Ital. *Ciuffolotto*. Volg. *Gemoun. Giumon. Kimpel.* Nidifica in sui monti, e d' autunno fa il suo passaggio.

116. Loxia curvirostra Linn. - Ital. *Crociere*. Volg. *Becc-in-crous*. Viene dalle parti boreali, e non è raro che sui più alpestri monti ponga il nido. Qualcun' anno (alcuni pretendono che accada ogni settimo anno) ne passano degli stuoli copiosi, non conoscono artifizj di caccia, e si può tirarli fin sul davanzale delle finestre imitandone il fischio.

117. Columba palumbus Linn. -- Ital. *Colombaccio*. Volg. *Puvioun salvadegh. Tuvon.* Viene in aprile, nidifica, e all' inverno riparte per l' Africa.

118. —— oenas Linn. - Ital. *Colombella*. Rara, e solo di passaggio.

119. —— livia Briss. – Ital. *Piccione torraiolo*. Volg. *Puvioun salvadegh*. Il piano è la dimora abituale di lui, e in alcun luogo nidifica.

120. —— domestica Briss. -- Ital. *Piccione*. Volg. *Puvioun. Puvioun domestegh.* Il piccione torraiolo è lo stipite del piccione domestico. I contadini brianzoli, di Varese e di altri siti ne educano per le case, poi li portano al mercato.

121. —— turtur Linn. – Ital. *Tortora*. Volg. *Tortora salvadegha*. Viene di primavera, nidifica, e d' inverno l' Africa la ricovera.

122. —— risoria Linn. - Ital. *Tortora domestica*. Volg. *Tortora domestegha*. Vive qui, e per tutta l' Europa.

*

(Nel prossimo anno si darà la continuazione e il fine. Sono gli altri tre ordini, cioè:

Uccelli razzolatori;
Uccelli di ripa;
Uccelli di acqua.

Rispetto al secondo Ordine qui stampato l' Anonimo non volle introdurvi la Sylvia strapazina di Latham, la Muscicapa luctuosa di Temminck, l' Alauda cristata di Linneo, il Plectrophanes nivalis di Meyer e il P. lapponica di Nilson, parendo a lui di non essere ancora ben certo che debbano aver luogo tra i nostri uccelli di stazione o di passaggio. Vivi felice).

L' Editore



Sia lode all' egregio Curato Monti, ed a quegli altri industriosi amatori d'Agronomia, che tutti gli anni vanno arricchendo il filantropico *Almanacco della Provincia di Como* del risultato di loro dotte e proficue esperienze, talchè questo Almanacco tiene ormai luogo distinto fra i migliori che escano in luce nelle Provincie Lombarde. Le utili cognizioni vanno così diffondendosi, e giungono a portata dei più, nuove piante e nuovi cereali s' introducono vantaggiosamente fra noi, e molti prendono voglia e diletto a quest'arte, che d' ogn' altra è la prima. Anch' io leggendo quanto vi si è scritto sul *frumento gigantesco* e sulla *madia sativa* mi sentii invogliato a farne qualche picciola prova, e procuratomi dal sig. Monti stesso col mezzo di gentile persona le opportune sementi, fui ben lieto di vedere il fattone vanto avverato dal fatto. Ecco qual esito ne ottenni:

In un paesello presso Varese *una* lib. frumento gigantesco seminato in ottobre 1842 me ne produssero lib. *sedici* — N.° 4 once di madia sativa seminate nella scorsa primavera mi diedero in agosto successivo lib. 5.

In altro paesello presso il Lago Maggiore da once 5 frumento gigantesco si raccolsero lib. 5 — Altrove lib. 1. 1/2 ne fruttò uno staja.

Le cure per la seminagione e coltura furono quelle stesse che trovansi nel libro indicato, e che ad intento di brevità non si ripetono. L' esperi-

mento ora fatto su d' una picciola scala avrà nel testè incominciato anno agrario maggiore estensione.

Sarebbe bene che ad istabilire utili confronti la maggior parte di coloro che diedero opera a siffatte esperienze s' avvisasse di comunicarne il risultato; ed è assai da bramarsi che queste vengano spinte con attività in quest' anno specialmente che il Congresso degli Scienziati Italiani, non lontano a raccogliersi nella metropoli di Lombardia, avrà probabilmente ad occuparsene. Già nello scorso settembre nella Sezione d' Agronomia e Tecnologia di quel Congresso in Lucca se ne fece qualche cenno, ed il benemerito Marchese Ridolfi raccomandando la coltivazione delle piante olearie ha tessuto il più incoraggiante pratico elogio della madia sativa. Possa l' introduzione di questi vegetabili dar luogo a rapporti soddisfacenti! E possa la patria terra dei Verri e dei Dandolo, già sì ricca in ogni maniera di produzioni, veder propagate anche queste novelle coltivazioni, e mostrarle ad esempio alle altre terre d' Italia, essa che tiene su di tutti il primato! I Giornali di Francia (1) parlarono già a lungo e della *madia* e del *frumento mostro* o *gigantesco di S. Elena;* ma diversità di terreni e di clima puonno ben indurre anche diversità d' osservazioni.

G. G. N.

(1) Journal des Connaissances utiles, 1842.

In tale discrepanza di misure il metodo pi
quello della livellazione effettiva col livello, sir
restante parte a tubi comunicanti. Questa livell
gente ed esperta nel maneggio di siffatti istrom
spesa, nè un tempo maggiore di otto o dieci g
e preferibilmente in quello di agosto. Per capo
drometro di Colico, che sta di livello con que
effettive trovasi a metri 199. 34 sopra il pelo
Venezia (Vedasi l' Almanacco della Provincia
pelo d' acqua della piena ordinaria, che sta so
livello della comune del mare Adriatico nella l
accuratamente, si avrà l' altezza del Legnone fi
rarsi maggiore, e sarà tolta la contraddizione
Prospetto.

Frattanto, in pendenza di tali verificazioni
di preferenza a quella posta al N. 3 del celebı
terminata con operazioni geodetiche, delle qua
astronomiche di Milano dell' anno 1823, e ch
indicata al precedente N. 2 dell' I. R. Istituto

IL MONTE LEGNONE NELLA PROVINCIA DI COMO

Ergesi il Legnone sassoso e freddo, per nevi, a mezza state . . . L'elevatissimo suo giogo è appena superato dall'ottantesimo stadio, met. 2979. (Boldoni - *Il Lario.*)

PROSPETTO delle varie altezze sul livello del mare del monte Legnone situato in Lombardia al nord-est della provincia di Como in confine di quella di Sondrio, e compreso nella scala dei monti più alti d'Europa, secondo diversi classici autori ed uffiej tecnici, tutte fra loro discordanti, dal che nasce la necessità della rettificazione delle misure, onde determinare in modo esatto l'altezza vera di questo notevole punto della terra.

NOMI degli Autori ed Ufficj tecnici	OPERE dalle quali furono attinte le notizie	Altezze sul pelo della comune del Mare Adriatico	OSSERVAZIONI
I Pini Ermenegildo Professore.	Paulli Frisii Operum omnium Mediolani, 1783 Tom. II pag. 529	Met. 2498. 21	Dalla sommità del Legnone al pelo ordin. del lago di Como. Met. 2297. 07 Si aggiunge l'altezza non indicata dal Professore, per discendere al livello della comune del mare adriatico nella laguna di Venezia, secondo le livellazioni effettive da ultimo eseguite . . . . » 201. 14 In tutto . Met. 2498. 21
II. I. R. Istituto geografico militare italiano.	Carta topografica del Regno Lombardo Veneto Milano, 1833. Tav. A 5	Met. 2611. 66	
III. Oriani Barnaba Professore Astronomo.	Appendice alle Effemeridi astron. di Milano dell'anno 1823, pag. 17, e Tav. 1. pag. 23.	Met. 2621. 46	Innanzi il 1823, l'altezza del Legnone, secondo l'Oriani, era indicata in metri 2641. —
IV. Amoretti Carlo Professore.	Viaggio da Milano ai tre laghi. Edizione quinta di Milano, 1817, a pag. 220.	Met. 2787. 17	Dalla sommità del monte al pelo ordinario del lago di Como. Met. 2572. 73 A discendere a livello del mare, secondo l'Autore . » 214. 44 In tutto . Met. 2787. 17
V. Bureau des longitudes à Paris.	In tutti gli Annuaires, ed in altre opere francesi diverse.	Met. 2806. —	La carta topografica della Provincia di Como (1824) riporta la stessa altezza di metri 2806. —
VI. Ebel.	Manuel du Voyageur en Suisse.	Met. 2824. 87	Dalla sommità del monte al pelo ordinario del lago di Como Met. 2623. 73 A discendere al livello del pelo della comune dell'Adriatico . . . . » 201. 14 In tutto . Met. 2824. 87
VII. I. R. Direzione Generale delle pubbliche Costruzioni in Milano.	Notizie statistiche intorno ai fiumi, laghi e canali navigabili ecc. Milano, 1833, a pag. 115.	Met. 2834. 24	
VIII. Luvini Francesco Professore.	Lettere scritte da più parti d'Europa. Pavia 1785, pag. 12.	Met. 2904. 07	

(*Seguono le avvertenze*)

In tale discrepanza di misure il metodo più conveniente, ed anzi l'unico, per rettificarle, è quello della livellazione effettiva col livello, sin dove può farsene uso, a bolla d'aria, e per la restante parte a tubi communicanti. Questa livellazione però deve essere eseguita da persona diligente ed esperta nel maneggio di siffatti istromenti. L'operazione non può esigere che una tenue spesa, nè un tempo maggiore di otto o dieci giorni. Essa dovrebbe eseguirsi nei mesi di estate, e preferibilmente in quello di agosto. Per capo-saldo della livellazione servirebbe lo zero dell'Idrometro di Colico, che sta di livello con quello di Como, e che secondo le ultime livellazioni effettive trovasi a metri 199. 34 sopra il pelo *della comune* del mare Adriatico nella laguna di Venezia (Vedasi l'Almanacco della Provincia di Como per l'anno 1843 a pag. 36), ovvero il pelo d'acqua della piena ordinaria, che sta sopra detto zero dell'Idrometro a metri 1. 80, e sul livello della comune del mare Adriatico nella laguna di Venezia a metri 201. 14. — Così operando accuratamente, si avrà l'altezza del Legnone fra i suddetti estremi coll'esattezza che potrebbe sperarsi maggiore, e sarà tolta la contraddizione che ora si manifesta nelle indicazioni dell'esibito Prospetto.

Frattanto, in pendenza di tali verificazioni, gioverà, fra tutte le accennate misure, attenersi di preferenza a quella posta al N. 3 del celebre astronomo Oriani, di metri 2621. 46, da lui determinata con operazioni geodetiche, delle quali si ha il processo nell'Appendice delle Effemeridi astronomiche di Milano dell'anno 1825, e che d'altronde non si discosta gran fatto dall'altra indicata al precedente N. 2 dell I. R. Istituto geografico militare, di metri 2611. 66.

ING. PROSPERO FRANCHINI.

ù conveniente, ed anzi l' unico, per rettificarle, è
dove può farsene uso, a bolla d' aria, e per la
azione però deve essere eseguita da persona dili-
enti. L' operazione non può esigere che una tenue
giorni. Essa dovrebbe eseguirsi nei mesi di estate,
)-saldo della livellazione servirebbe lo zero dell' I-
llo di Como, e che secondo le ultime livellazioni
della comune del mare Adriatico nella laguna di
di Como per l' anno 1843 a pag. 36), ovvero il
pra detto zero dell' Idrometro a metri 1. 80, e sul
aguna di Venezia a metri 201. 14. — Così operando
a i suddetti estremi coll' esattezza che potrebbe spe-
che ora si manifesta nelle indicazioni dell' esibito

, gioverà, fra tutte le accennate misure, attenersi
e astronomo Oriani, di metri 2621. 46, da lui de-
li si ha il processo nell' Appendice delle Effemeridi
e d' altronde non si discosta gran fatto dall' altra
geografico militare, di metri 2611. 66.

Ing. Prospero Franchini.

Te, Lari maxime . . . .
(Virgil. Georg. II. vers. 159.)

PROSPETTO

de' sei Laghi principali d'Italia, dal quale apparisce essere il lago di Como, o Lario, il massimo di tutti in lunghezza ed in perimetro; e ciò ad illustrazione del passo di Virgilio succitato.

Nome dei Laghi		Lunghezza	Larghezza massima	Perimetro	Superficie
Moderno	Antico	Miglia geog. lin.	Miglia geog. lin.	Miglia geog. lin.	Mig. geog. quad.
Di Como	LARIO	45. 56	2. 50	96. 12	45. 20
Maggiore	VERBANO.	34. 88	5. 60	78. 84	58. 90
Di Garda	BENACO.	28. 08	8. 91	66. 96	105. 70
Di Lugano.	CERESIO.	24. 75	2. 00	47. 27	14. 10
D'Iseo.	SABINO	13. 50	2. 91	30. 24	17. 40
Di Celano.	FUCINO.	9. 05	5. 70	24. 75	42. 36

AVVERTENZE

Gli altri laghi d'Italia, come il lago di Bolsena, o Volsinio, di Perugia, o Trasimeno, di Castiglione, o Begellio, di Bracciano, o Sabatino, di Vico, o Cimino, ed i molti non altri, sono tutti minori dei suddescritti.

I predetti laghi furono qui considerati nello stato loro attuale, ed a pelo di acque ordinarie.

Le miglia geografiche notate in questo Prospetto sono di sessanta al grado, e corrispondono, ciascuno, rispetto alle miglia lineali, a metri correnti 1851. 85, e rispetto alle miglia quadrate, a metri superficiali 3429355.

Ing. Prospero Franchini.

ALTEZZE

di alcuni punti rimarchevoli intorno ed in prossimità della R. Città di Como sopra lo zero dell'Idrometro del lago, e sul pelo della commune del mare Adriatico.

	Altezze: Sullo zero dell'Idrom. del lago	Altezze: Sul pelo della commune del mare Adriatico
Lago di Como, al nord della città - Livello dello zero dell'Idrometro - Vedasi l'Almanacco della Provincia di Como per l'anno 1833. Metri	0. 00	Met. 199. 34
Brunate, all'est - Cima del campanile - Astronomo Oriani - Effemeridi di Milano per l'anno 1813 . . . . »	533. 50	» 732. 84
Monte Baradello, al sud - Cima della torre - Misura dell'Oriani riportata dal Prof. Francesco Venini nell'Estratto sulle livellazioni barometriche, inserito nel tom. II delle Memorie dell'I. R. Istituto Lombardo-Veneto degli anni 1814, 1815 . . . . »	258. 66	» 458. —
Villa di Roscio, all'ovest - Soglia del cancello laterale all'antica strada conducente da Como a Chiasso per la Svizzera - Prof. Francesco Venini - Estratto suddetto . . . . »	111. 08	» 310. 42
Monte Bisbino, al nord-ovest - Cima del campanile - Oriani - Effemeridi suddette . . . . »	1139. 66	» 1339. —

NB. Quest'altezza sul livello del mare innanzi al 1813 era indicata, sul dato delle misure dello stesso Oriani, in metri 1346, coll'eccesso di metri 7 sulla qui accennata.

Ing. Prospero Franchini.

ELENCO

DELLE PARROCCHIE

ESISTENTI

NELLA PROVINCIA DI COMO.

PARROCCHIE DELLA CITTA

	COMUNE ove risiede la Parrocchia, Vice Parrocchia ecc.	Se Arcipretura, Prevostura, Parrocchia o ecc.	TITOLARE	Diocesi
COMO CITTA'	Cattedrale e	Arcipretura	s. Maria Maggiore	
	figliali	Coadjutoria	s. Eusebio	
		idem	s. Nazaro	
		Vicaria	s. Giacomo	
		idem	s. Provino	
	S. Fedele e	Prepositura	s. Fedele	
	figliali	Vic. merc.	s. Sisto	
		idem	Gesù	
	S. Donnino e	Prepositura	s. Donnino	
	figliali	Sussidiaria	s. Cecilia	
		idem	la Maddalena	
BORGHI	S. Giorgio con	Arcipretura	s. Giorgio	
	S. Bartolomeo alle vigne	Vic. merc.	s. Bartolomeo	
	S. Salvatore	Sussidiaria	s. Salvatore	
	S. Bartolom. con	Prioria	s. Bartolomeo	Comasca
	S. Rocco	Sussidiaria	s. Rocco	
	S. Giuseppe	idem	s. Giuseppe	
	Lora	Vicaria tit.	. . . . . .	
	S. Agata con	Parrocchia	s. Agata	
	S. Orsola	Comparr.	s. Orsola	
	Garzola	Vic. merc.	. . . . . .	
	S. Agostino con	Arcipretura	s. Agostino	
	S. Giuliano	Sussidiaria	s. Giuliano	
	SS. Annunz. con	Prioria e Santuario	SS. Annunziata	
	S. Abondio	Basil. suss.	s. Abondio	

E BORGHI DI COMO.

Rito	COGNOME E NOME del Parroco, Vice Parroco ecc.	Osservazioni
Romano	Fraschina Carlo arciprete	
	Cavadini Giuseppe coadjut.	
	Cigada Vittorino idem	
	. . . .	
	. . . .	
	Angelini Federico prevosto	di libera collazione
	Della Torre Curzio vicario	
	Merini Antonio idem	
	(Mezzera Antonio prevosto	idem
	(Bianchi Gio. Batt. vicario	
	. . . .	
	. . . .	
	Cantoni Domenico arciprete	idem
	Lucca Giuseppe vicario	
	De Orchi Paolo idem	
	(Rumi Francesco priore	idem
	(Maggi Gaetano vicario	
	. . . .	
	Rosaspina Giuseppe vicario	
	Lagomaggiore Ferdin.° idem	di nomina dei capo famig. di quella fraz.
	Comitti Francesco parroco	di libera collazione
	Soldini Giuseppe coadjutore	
	Della Rocca Luigi vicario	
	(Monti Maurizio arciprete	idem
	(Ceresola Pasquale vicario	
	. . . .	
	Negri Giuseppe priore	idem
	. . . .	

COMUNE ove risiede la Parrocchia, Vice Parrocchia ecc.	Se Arcipretura, Prevostura, Parrocchia o ecc.	TITOLARE	Diocesi
Albiolo	Parrocchia	l' Annunciazione	
Asnago	Vicaria	ss. Pietro e Paolo	
Bizzarone	Preposit.	s. Evasio	
Bregnano	Preposit.	s. Michele	
	Vicaria	s. Giorgio	
Bulgorello	Vicaria	ss. Giac. e Fil.	
Cadorago	Parrocchia	s. Martino	
Cagno	Preposit.	s. Michele	
Camnago di Uggiate	Parrocchia	s. Margherita	
Casanova	Preposit.	s. Biagio	
Casnate	Parrocchia	s. Ambrogio	
Caversaccio	Parrocchia	s. Donato	
Cermenate	Preposit.	ss. Vito e Mod.	
Civello	Parrocchia	ss. Cosmo e Dam.	
Drezzo	Parrocchia	ss. Rocco e Seb.	Comasca
Fino	Prep. pleb.	s. Stefano	
Gaggino	Vicaria tit.	Conv. di s. Paolo	
Gironico	Parrocchia	ss. Nazaro e Celso	
Luisago	Vicaria tit.	l' Addolorata	
Maccio	Parrocchia	s. Maria Assunta	
Minoprio	Parrocchia	s. Maria Assunta	
Parè	Parrocchia	s. Gio. Battista	
Puginate	Vicaria	ss. Ippol. e Cass.	
Rodero	Parrocchia	ss. Sim. e Giuda	
Ronago	Parrocchia	s. Vittore	
Rovellasca	Preposit.	ss. Pietro e Paolo	
Socco	Cappellan.	s. Maria	
Trevano	Vicaria tit.	s. Michele	
Uggiate	Prep. pleb.	ss. Pietro e Paolo	
Vertemate	Parrocchia	ss. Pietro e Paolo	

Rito	COGNOME E NOME del Parroco, Vice Parroco ecc.	Osservazioni
Romano	Camagni Amabile parr.	di juspad. comun.
	Gilardoni Luigi vic. tit.	di libera collaz.
	Donati Antonio prev.	idem
	Pusterla Defendente prev.	idem
	Bellasi Pietro vic. tit.	di juspad. regio
	Aluigi Francesco vic. tit.	idem
	Campi Gio. Battista parr.	di libera collaz.
	Vanini Francesco prev.	di juspad. comun.
	Bernasconi Pietro parr.	di libera collaz.
	Bellini Pietro prev. V. F. in loco	di jus. Somigliana
	Alippi Angelo parr.	di libera collaz.
	Carini Giuseppe parr.	di juspad. comun.
	Vigo Antonio prev.	di libera collaz.
	Noseda Antonio parr.	idem
	Butti Giuseppe parr.	di juspad. comun.
	Gatti Filippo prev. V. F.	di libera collaz.
	Vanini Giovanni vic. tit.	idem
	Cartosio Luigi parr.	di juspad. comun.
	Casnati Gaetano vic. tit.	di libera collaz.
	Comini Luigi Enrico parr.	idem
	Gatti Luigi parr.	di juspad. regio
	Orsenigo Eugenio parr.	di libera collaz.
	Gaffuri Pietro vic. tit.	di juspad. regio
	Fraschina Giuseppe parr.	di juspad. comun.
	Porro Giovanni parr.	di libera collaz.
	Bernasconi Giovanni prev.	idem
	Giudici Luigi cappell.	di juspad. regio
	Somaini Giuseppe vic. tit.	di libera collaz.
	Somaini Carlo prev. e V. F.	idem
	Cartosio Gius. parr. V. F. in loco	idem

DISTRETTO II.

COMUNE ove risiede la Parrocchia, Vice Parrocchia ecc	Se Arcipretura, Prepositura, Parrocchia o ecc.	TITOLARE	Diocesi
Albate	Parrocchia	s. Antonino	
Bernate	. . . .	. . . . . .	
Blevio	Parrocchia	ss. Gord. ed Epim.	
Breccia	Prepositura	s. Cassiano	
Brunate	Parrocchia	s. Andrea	
Camerlata	Prepositura	s. Carpoforo	
Camnago	Parrocchia	s. Cecilia	
Capiago	idem	ss. Vinc. ed Anast.	Comasca
Cavallasca	idem	s. Michele arcang.	
Cernobbio	idem	s. Vincenzo	
Civiglio	idem	s. Tommaso	
Grandate	Prepositura	s. Bartolomeo	
Lipomo	Parrocchia	ss. Vito e Modesto	
Lucino	idem	s. Giorgio	
Lurate Abbate	idem	s. Martino	Milan.
—— nella frazione di Caccivio.	idem	SS. Annunciata	id.
Maslianico	idem	ss. Gio. ev. ed Am.	Com.[a]
Moltrasio	idem	s. Martino	id.
Montano	idem	s. Andrea	id.
Monte Olimpino	idem	s. Zenone	id.
Montorfano	idem	s. Giovanni evang.	Milan.
Piazza	idem	s. Stefano prot.	
Ponzate	idem	s. Brigida	
Rebbio	Prepositura	s. Martino	
Rovenna	Parrocchia	s. Michele arcang.	
—— nella frazione di Stimianico	idem	s. Nicolò de' Bari	Comasca
Solzago	idem	s. Gio. Battista	
Tavernerio	idem	s. Martino	
Torno	Prepositura	s. Tecla	
Urio	Parrocchia	ss. Quirico e Giol.	
Vergosa	idem	l' Immacolata	

(*) Verificandosi le vacanze nei mesi di marzo, giugno, settembre e d
all' Arcivescovo di Milano.

Rito	COGNOME E NOME del Parroco, Vice Parroco ecc.	Osservazioni
Romano	Perlasca Pietro parroco	di libera collaz.
	. . . .	V. Casnate Dist. I.
	Cartosio Giuseppe parroco	di libera collaz.
	De Vincenti Giacinto proposto	idem
	Monti Pietro parroco	idem
	Pinchetti Pietro proposto	di juspad. regio
	Stoppani Giuseppe parroco	di libera collaz.
	Materni Domenico idem	idem
	Guerra Francesco idem	idem
	Frangi Giorgio idem	di juspad. comun.
	Caprera Carlo idem	idem
	Parravicini Luigi prevosto	di libera collaz.
	Mola Andrea parroco	di juspad. comun.
	Gatti Francesco idem	di libera collaz.
Amb.°	Ravasi Giuseppe idem	(*)
id.	Leinati Giuseppe idem	(*)
Rom.°	Coduri Giuseppe idem	di juspad. comun.
id.	Porta Gaetano idem	idem
id.	Dotti Luigi idem	di libera collaz.
id.	Barbieri Lod. Eugenio idem	idem
Amb.°	Maessani Francesco idem	idem
Romano	Bazzoni Bernardo idem	idem
	Gatti Giulio idem	di juspad. comun.
	(Vac.) Fontana Ang. econ. spirit.	di libera collaz.
	Pino Gio. Angelo parroco	idem
	Cavalleri Abondio idem	di juspad. regio
	(Vac.) Perlasca Gio. econ. spirit.	di juspad. comun.
	Facchinetti Gaetano parroco	idem
	Aureggi Francesco proposto	di libera collaz.
	Zoppis Andrea parroco	idem
	Coduri Eugenio idem	di juspad. comun.

licembre, la nomina spetta all' I. R. Governo; negli altri mesi

DISTRETTO III.

COMUNE ove risiede la Parrocchia, Vice Parrocchia ecc.	Se Arcipretura, Prepositura, Parrocchia o ecc.	TITOLARE	Diocesi
Bellagio	Arcip. pleb.	s. Gio. Battista	Com.[a]
	Prepositura	s. Giacomo	id.
Brienno	Parrocchia	ss. Nazaro e Celso	id.
Carate	idem	ss. Giac. e Filippo	id.
Careno	idem	B. V. Assunta	id.
Civenna	idem	s. Materno	Milan.
Laglio	Prepositura	s. Giorgio	Com.[a]
Lemna	Parrocchia	s. Giorgio	id.
Lezzeno	idem	ss. Quirico e Giol.	id.
Limonta	idem	s. Bernardo	Milan.
Molina	idem	s. Antonio abate	Com.[a]
Nesso	Arcip. pleb.	ss. Pietro e Paolo	id.
Palanzo	Parrocchia	s. Ambrogio	id.
Pognana	idem	SS. Trinità	id.
Veleso	idem	s. Antonio abate	id.
Zelbio	idem	Conv. di s. Paolo	id.

DI BELLAGIO.

Rito	COGNOME E NOME del Parroco, Vice Parroco ecc.	Osservazioni
Rom.°	Salice Giuseppe arciprete	di libera collazione
id.	Soldati Matteo proposto	di jusp. altern. tra il Vesc. ed il Comune
id.	Balbiani Leopoldo parroco	di libera collazione
id.	Nolfi Antonio idem	di juspad. comunale
id.	Clivio Giovanni idem	di juspad. altern. col Vesc. e la Comune
Amb.°	Prato Carlo Gius. idem	di juspad. Govern.
Rom.°	Barelli Vincenzo prop. Sub.	di libera collazione
id.	Perlasca Antonio parroco	di juspad. comunale
id.	Rosaspini Lorenzo idem	di libera collazione
Amb.°	Ripamonti Francesco idem	di juspad. Govern.
Rom.°	Piccinelli Beniamino idem	di juspad. comunale
id.	Bregazzi Giovanni arciprete	di libera collazione
id.	Della Torre Camillo parroco	idem
id.	Maggi Carlo idem	idem
id.	Fasana Luigi idem	di juspad. comunale
id.	Bellieni Giuseppe idem	idem

COMUNE ove risiede la Parrocchia, Vice Parrocchia ecc.	Se Arcipretura, Prepositura, Parrocchia o ecc.	TITOLARE	Diocesi
Bene	Parrocchia	ss. Vito e Modesto	
Breglia	idem	s. Gregorio	
Colonno	idem	s. Michele arcang.	
Croce	idem	ss. Pietro e Paolo	
Grandola	idem	ss. Siro e Marg.	
Griante	idem	ss. Naborre e Fel.	
Grona	idem	s. Gottardo	
Lenno	Arcip. pleb.	s. Stefano prot.	
Loveno	Parrocchia	ss. Lor. ed Agnese	Comasca
Menaggio	Arcip. pleb.	s. Stefano	
Mezzegra	Parrocchia	s. Abondio	
Pigra	idem	s. Margherita	
Plesio	idem	s. Fedele	
—— nella frazione di Barna	Parrocchia	s. Maria Madd.	
Sala	Vicaria	s. Bartolomeo	
Tremezzo	Arcipretura	s. Lorenzo	

I MENAGGIO.

Rito	COGNOME E NOME del Parroco, Vice Parroco ecc.	Osservazioni
Romano	Dorizzi Giacomo parroco	di juspad. comunale
	Della Torre Ottavio idem	idem
	Franchi Carl' Antonio idem	di libera collazione
	Bizzozero Pietro idem	di juspad. comunale
	Scandolera Giuseppe idem	idem
	Perti Domenico econ. spirit.	idem
	Magni Giuseppe parroco	idem
	Restelli Baldassare arciprete	di libera collazione
	Lerra Andrea parroco	di juspad. comunale
	Castelli Benedetto arciprete	idem
	Bettinetti Cesare parroco	idem
	Cavalli Giuseppe idem	idem
	Avanzini Agostino idem	idem
	Orsatti Giovanni idem	
	Magni Giovanni vic. merc.	
	Riva Giuseppe arcip. V. F.	di juspad. comunale

DISTRETTO V.

COMUNE ove risiede la Parrocchia, Vice Parrocchia ecc.	Se Arcipretura, Prepositura, Parrocchia o ecc.	TITOLARE	Diocesi
Blessagno	Vice Parr.	s. Abondio	Com.ª
Campione	Parrocchia	s. Zenone	Milan.
Casasco	idem	s. Maurizio	
Castiglione con Montronio	Arcipretura	s. Stefano	
Cerano	Parrocchia	s. Tommaso	
Dizzasco	idem	ss. Pietro e Paolo	
Laino	Prevostura	s. Lorenzo	
Lanzo	Parrocchia	s. Siro	
Pellio superiore	idem	s. Giorgio	Comasca
—— inferiore	idem	s. Michele	
Pona superiore	idem	s. Giacomo	
—— inferiore	idem	s. Gallo	
Ramponio	idem	s. Benedetto	
S. Fedele	idem	s. Antonio abate	
Scaria	idem	ss. Nazaro e Celso	
Schignano	Prevostura	B. V. Assunta	
Verna	Prioria	s. Ambrogio	

I S. FEDELE.

Rito	COGNOME E NOME del Parroco, Vice Parroco ecc.	Osservazioni
Rom.°	Buzzi Vincenzo vice parr.	di juspad. comunale
Amb.°	Rovida Gaetano parroco	di juspad. regio
	Testi Francesco parr. Sub.	di juspad. comunale
Romano	Ferrari Giovanni arcip. V. F.	di libera collazione
	Crosta Giuliano parroco	idem
	Cattaneo Angelo idem	di juspad. comunale
	Cantaluppi Paolo prevosto	idem
	Gaddi Giovanni parroco	idem
	Cioffio Innocenzo idem	di libera collazione
	Venini Salvatore idem	idem
	Borghini Francesco idem	di juspad. comunale
	Taroni Amabile idem	idem
	Schiera Carlo idem	idem
	Peduzzi Giambattista idem	idem
	Zappa Paolo idem	idem
	Peduzzi Francesco prevosto	idem
	Novi Giacomo priore	idem

COMUNE ove risiede la Parrocchia, Vice Parrocchia ecc.	Se Arcipretura, Prepositura, Parrocchia o ecc.	TITOLARE	Diocesi
Albogasio	Parrocchia	s. Ambrogio	Milanese
Buggiolo con Segheb.	idem	s. Maria Assunta	
Carlazzo	idem	ss. Fedele e Giac.	
—— nella fraz. di S. Pietro Sovera	idem	ss. Pietro e Paolo	
Castello	idem	s. Martino	
Cavargna	idem	s. Lorenzo	
Cima	idem	s. Maria della Pur.	
Claino	idem	s. Vincenzo	
—— nella fraz. di Osteno	idem	ss. Pietro e Paolo	
Corrido	idem	s. Materno	
Cressogno	idem	s. Nicolao	
Cusino	idem	s. Gio. Battista	
Drano nella fraz. di Loggio	idem	s. Bartolomeo	
—— nella fraz. di S. Mamette	Prevostura	ss. Mam. ed Agap.	
Gottro	Parrocchia	s. Stefano	
Piano	idem	ss. Nazaro e Celso	
Porlezza	Prevostura	s. Vittore	
Puria	Parrocchia	s. Maria Assunta	
S. Bartolomeo	idem	s. Bartolomeo	
S. Nazaro	idem	ss. Nazaro e Celso	

Rito	COGNOME E NOME del Parroco, Vice Parroco ecc.	Osservazioni
Ambrosiano	Brazzova Francesco parroco	di libera collazione
	Arronti Giuseppe idem	idem
	Maglia Caleb idem	idem
	Macchi Virgilio idem	idem
	Introini Damone idem	idem
	Villa Giacomo idem	idem
	Cortellari Angelo idem	di juspad. comunale
	Sordelli Luigi idem	idem
	Rossetti Gio. Battista idem	di libera collazione
	Manzoni Franc. idem Sub.	di juspad. comunale
	Ceroni Giovanni idem	di libera collazione
	Porta Giuseppe idem	di juspad. comunale
	Sansottera Remigio idem	di libera collazione
	Cattaneo Giuseppe prevosto	idem
	Oldrini Domenico parroco	idem
	Pezzi Gio. Battista idem	idem
	Magni Ambrogio prevosto	idem
	Verda Pietro parroco	idem
	Piatti Domenico idem	idem
	Pagani Placido idem	idem

COMUNE ove risiede la Parrocchia, Vice Parrocchia ecc.	Se Arcipretura, Prepositura, Parrocchia o ecc.	TITOLARE	Diocesi
Consiglio di Rumo	Parrocchia	s. Gregorio	Comasca
——— Brenzio	idem	s. Gio. Battista	
Cremia	idem	s. Michele	
Dongo	Arcip. pleb.	s. Stefano	
Garzeno	Parrocchia	ss. Pietro e Paolo	
Germasino	Viceparr.	ss. Donato e Clem.	
Musso	Parrocchia	s. Biagio	
Pianello	idem	s. Martino	
Rezzonico	idem	s. Maria Assunta	
S. Abondio	Coadjutoria in cura d'an.	. . . . . .	
S. Siro	Parrocchia	s. Martino	
Stazzona	Viceparr.	s. Giuliano	

II DONGO.

Rito	COGNOME E NOME del Parroco, Vice Parroco ecc.	Osservazioni
Romano	Motti Lodovico parroco	di juspad. comunale
	Bruni Antonio idem	idem
	Crosta Donato idem	idem
	Lambertenghi Giac. arciprete	di libera collazione
	Negretti Antonio parroco	di juspad. comunale
	Podazza Angelo viceparr.	idem
	Rumi Gius. Ant. parroco	di libera collazione
	Alippi Ignazio idem	idem
	Amadeo Pietro idem	di juspadron. regio
	(Vacante)	di padron. Pedrazzini
	Paravicini Pier' Ant. parroco	di juspad. comunale
	Balbiani Giuseppe viceparr.	idem

COMUNE ove risiede la Parrocchia, Vice Parrocchia ecc.	Se Arcipretura, Prevostura, Parrocchia o ecc.	TITOLARE	Diocesi
Bugiallo	Parrocchia	s. Gio. Battista	Comasca
Domaso	Prep. coll.	ss. Bartol. e Nic.	
Dosso del Liro	Parrocchia	SS. Annunziata	
Gera	Prepositura	s. Vincenzo mart.	
Gravedona	Arcip. pleb.	s. Vincenzo mart.	
Livo	Parrocchia	s. Giacomo	
Montemezzo	idem	s. Martino vesc.	
Peglio	idem	ss. Eusebio e Vitt.	
Sorico	Arcip. pleb.	s. Stefano	
Traversa	Parrocchia	s. Martino vesc.	
Trezzone	idem	B. V. delle Grazie	
Vercana	idem	s. Salvatore	
—— nella frazione di Caino	Viceparr.	s. Sebastiano	

DI GRAVEDONA.

Rito	COGNOME E NOME del Parroco, Vice Parroco ecc.	Osservazioni
Romano	Donadini Ambrogio parroco	di juspad. comunale
	Luraschi Giovanni prevosto	idem
	Panizzera Francesco parroco	idem
	Medici Giovanni prevosto	idem
	Schena Donato arciprete	di libera collazione
	Gibezzi Paolo parroco	di juspad. comunale
	Mogni Giosuè idem	idem
	Dell' Oro Benvenuto idem	idem
	Baserga Amatore arciprete	di libera collazione
	Curti Antonio parroco	di juspad. comunale
	Martinetti Andrea idem	idem
	Caraccioli Antonio idem	idem
	Maranesi Antonio viceparr.	idem

COMUNE ove risiede la Parrocchia, Vice Parrocchia ecc.	Se Arcipretura, Prepositura, Parrocchia o ecc.	TITOLARE	Diocesi
Bellano	Prep. pleb.	ss. Giorgio, Nazzaro e Celso	Milan
Colico	Prepositura	s. Bernardino	Com.
—— nella frazione di Piona	Vicaria	s. Nicolao	id.
Corenno	Parrocchia	s. Tommaso	Milan
Dervio	Prepositura	ss. Pietro e Paolo	id.
Dorio	Parrocchia	s. Giorgio	id.
Introzzo con Sueglio e Vestreno	idem	s. Martino	id.
Tremenico	idem	s. Agata	id.
Varenna	idem	s. Giorgio	id.

I BELLANO.

Rito	COGNOME E NOME del Parroco, Vice Parroco ecc.	Osservazioni
mb.°	Lattuada Gius. prev. V. F.	di libera collazione
om.°	Garbagnati Giuseppe prev.	di juspad. comunale
id.	Motti Antonio vicario	di jusp. della Commenda di S. Nicolao
mb.°	Cariboni Giacomo parroco	di libera collazione
id.	Maglia Giacomo prev. V. F.	idem
id.	Giussani Giovanni parroco	idem
id.	Clerici Ambrogio idem	idem
id.	Rusconi Giacomo idem	idem
id.	Ruspini Carlo idem	idem

COMUNE ove risiede la Parrocchia, Vice Parrocchia ecc.	Se Arcipretura, Prepositura, Parrocchia o ecc.	TITOLARE	Diocesi
Barzio	Parrocchia	s. Alessandro	Milanese
Casargo	idem	s. Bernardino	
Cortenova	idem	ss. Protaso e Gerv.	
Cremeno con Concenedo e Cassina	idem	s. Giorgio	
Esino sup. ed inf.	idem	s. Vittore	
Introbbio	idem	ss. Michele ed Ant.	
Margno con Crandola	idem	s. Bartolomeo	
Moggio	idem	s. Franc. d'Assisi	
—— nella frazione di Colmine	idem	ss. Pietro e Paolo	
Narro con Indovero	idem	s. Martino	
Pagnona	idem	s. Andrea	
Pasturo con Bajedo	idem	s. Eusebio	
Perledo	Prepositura	s. Martino	
Premana	Parrocchia	s. Dionigi vesc.	
Primaluna con Barcone, Cortabbio, Pessina e Vimogno	Prepositura	ss. Pietro e Paolo	
Taceno con Bindo e Parlasco	Parrocchia	s. Maria Assunta	
Vendrogno	idem	s. Lorenzo	
—— nella frazione di Noceno	idem	s. Gregorio papa	

DI INTROBBIO.

Rito	COGNOME E NOME del Parroco, Vice Parroco ecc.	Osservazioni
Ambrosiano	Fondra Cesare parroco	di juspad. comunale
	Magni Andrea idem	di libera collazione
	Arrigoni Luigi idem	di juspad. comunale
	Scuri Gio. Battista idem	di libera collazione
	Manzoni Giacomo idem	idem
	Acquistapace Gio. Batt. idem	di juspad. comunale
	Vitali Bernardo idem	di libera collazione
	Mariani Paolo idem	di juspad. comunale
	Barone Gaspare idem	di libera collazione
	Adamoli Bartolomeo idem	idem
	Nogara Giuseppe idem	idem
	Panzeri Giovanni idem	di juspad. comunale
	Butti Paolo prevosto V. F.	di libera collazione
	Acerboni Pietro parroco	idem
	Piloni Pietro prevosto V. F.	idem
	Ratti Gio Dom. parr. Sub.	idem
	Micheli Giuseppe parroco	di juspad. comunale
	Cargasacchi Bartolomeo idem	di libera collazione

COMUNE ove risiede la Parrocchia, Vice Parrocchia ecc.	Se Arcipretura, Prevostura, Parrocchia o ecc.	TITOLARE	Diocesi
Abbadia	Parrocchia	s. Lorenzo	Com.
Acquate	idem	s. Giorgio	Milan
Ballabio sup. ed inf.	idem	s. Maria Assunta	id.
Belledo in Maggianico	idem	s. Andrea	id.
Castello	idem	ss. Gervaso e Prot.	id.
Chiuso	idem	s. Maria Assunta	id.
Germagnedo	idem	ss. Cipr. e Giust.	id.
Laorca	idem	ss. Pietro e Paolo	id.
Lecco con Pescarenico e Torrette	Prepositura	s. Nicola	id.
Lierna	Parrocchia	s. Ambrogio	Com.
Linzanico	idem	s. Antonio	id.
Mandello con Rongio e Somana	Arcip. pleb.	s. Lorenzo	id.
Morterone	Parrocchia	s. Maria Assunta	Milan
Olate	idem	ss. Vitale e Valeria	id.
Olcio	idem	s. Eufemia	Com.
Rancio con Castione	idem	s. Maria Assunta	Milan
S. Gio. alla Castagna	idem	s. Giovanni evang.	id.
Vassena	idem	ss. Nazaro e Celso	Com.

)I LECCO.

Rito	COGNOME E NOME del Parroco, Vice Parroco ecc.	Osservazioni
Rom.°	Noseda Antonio, parroco	di juspad. comunale
Amb.°	Valsecchi Giosuè idem	idem
id.	Lochis Pietro idem	idem
id.	Gattinoni Gio. parroco Sub.	idem
id.	Rizzi Giacomo parroco	di libera collazione
id.	Ghislanzoni Francesco idem	idem
id.	Carnelli Girolamo idem	idem
id.	Arrigoni Francesco idem	di juspad. comunale
id.	Mascari Antonio prev. V. F.	di libera collazione
Rom.°	Lampugnani Ercole parroco	idem
id.	Bottazzi Antonio idem	di juspad. comunale
id.	Pini Michele arciprete	di libera collazione
Amb.°	Locatelli Alessandro parroco	di juspad. comunale
id.	Rizzi Andrea idem	idem
Rom.°	Stoppani Carlo idem	idem
Amb.°	Buttironi Luigi idem	idem
id.	Manzoni Giuseppe idem	idem
Rom.°	Bassi Gio. Battista idem	idem

DISTRETTO XII.

COMUNE ove risiede la Parrocchia, Vice Parrocchia ecc.	Se Arcipretura, Prepositura, Parrocchia o ecc.	TITOLARE	Diocesi
Annone	Parrocchia	s. Giorgio	Milan.
Bosisio	idem	s. Anna	id.
Cesana con Suello	idem	ss. Fermo e Rust.	id.
Civate	idem	ss. Vito e Mod.	Com.a
Dolzago	idem	s. Maria	Milanese
Ello	idem	ss. Giac. e Filippo	
Galbiate con Bartesate	idem	s. Giovanni evang.	
Garbagnate Rota	idem	s. Giuseppe	
Garbagnate Monastero o Brongio	idem	s. Bernardo	
Garlate con Consonno	idem	s. Stefano prot.	
Malgrate	idem	s. Leonardo	
Molteno	idem	s. Giorgio	
Oggionno con Imber.	Prepositura	s. Eufemia	
Olginate	idem	s. Agnese	
Pusiano	Parrocchia	Natività di M. V.	
Sala	idem	s. Maria Assunta	
Sirone	idem	s. Carlo	
Valgreghentino con Biglio e Dozio	idem	s. Giorgio	
Valmadrera	idem	s. Antonio	
Vergano	idem	ss. Pietro e Paolo	

Rito	COGNOME E NOME del Parroco, Vice Parroco ecc.	Osservazioni
Amb.°	Annoni Prospero parroco	di libera collazione
id.	Fumeo Giuseppe idem	idem
id.	Binda Giuseppe idem	idem
Rom.°	Fumagalli Costantino idem	di juspad. regio
Ambrosiano	Radaelli Ambrogio idem	di libera collazione
	Bazzi Gio. Maria idem	idem
	Villa Giuseppe idem	idem
	Erra Antonio idem	idem
	Longhi Giuseppe idem	idem
	Invernizzi Pietro idem	idem
	Cantoni Giacinto idem	di juspad. comunale
	Cavalleri Giovanni idem	di libera collazione
	Staurenghi Gius. prop. V. F.	idem
	Conti Antonio idem V. F.	idem
	Bosisio Giuseppe parroco	idem
	Staurenghi Leopoldo idem	di juspad. comunale
	Chiarini Angelo idem	di libera collazione
	Ciceri Francesco idem	idem
	Crotti Alessandro idem Sub.	idem
	Corti Luigi idem	idem

COMUNE ove risiede la Parrocchia, Vice Parrocchia ecc.	Se Arcipretura, Prepositura, Parrocchia o ecc.	TITOLARE	Diocesi
Asso con Pagnano e Scarenna	Prepositura	s. Gio. Battista	Milanese
Barni	Parrocchia	ss. Pietro e Paolo	
Caglio	idem	ss. Prot. e Gerv.	
Canzo	idem	s. Stefano	
Carella con Mariaga e Cornenò	idem	s. Giorgio	
Caslino	idem	s. Ambrogio	
Castelmarte	idem	s. Giovanni evang.	
Lasnigo	idem	s. Alessandro	
Longone con Cassina Mariaga	idem	s. Fedele	
Magreglio	idem	s. Marta	
Onno	idem	s. Pietro mart.	
Penzano con Galliano	idem	s. Vincenzo	
Proserpio	idem	s. Donnino	
Rezzago	idem	Natività di M. V.	
Sormano	idem	s. Ambrogio	
Valbrona	idem	ss. Mat. ed Apoll.	
Visino	idem	s. Michele arcang.	

›I CANZO.

Rito	COGNOME E NOME del Parroco, Vice Parroco ecc.	Osservazioni
Ambrosiano	Zucchi Giuseppe prev. Sub.	
	Bolgerio Giuseppe parroco	
	Caldara Carlo idem	
	Minetti Giacomo idem	
	Tatti Giuseppe idem	
	Torri Antonio idem	
	Corno Giovanni idem	
	Rossi Angelo idem	
	Caldara Antonio idem	
	Motta Francesco idem	
	De Federici Odasio idem	
	Sormani Carlo idem	
	Tavola Giuseppe idem	
	Folci Luigi idem	
	Erra Carlo idem	
	Zucchi Francesco idem	
	(Vacante) Rovida Girolamo econ. spirit.	

COMUNE ove risiede la Parrocchia, Vice Parrocchia ecc.	Se Arcipretura, Prepositura, Parrocchia o ecc.	TITOLARE	Diocesi
Albese con Cassano	Parrocchia	s Margherita	
Alserio	idem	s. Clemente	
Anzano con Fabbrica	idem	s. Michele	
Arcellasco	idem	s. Pietro	
Buccinigo	idem	s. Cassiano	
Carcano	idem	s. Dionigi	
Casletto	idem	s. Marco	
Crevenna	idem	s. Maria Madd.	
Erba	idem	s. Maurizio	
Incino	Prepositura	s Maria	
Lurago con Colciago e Lambrugo	idem	s. Giovanni evang.	Milanese
Merone con Mojana	Parrocchia	s. Giacomo	
Monguzzo	idem	s. Biagio	
Nibionno con Brenno	idem	ss. Sim. e Giuda	
Orsenigo	idem	s. Martino	
Parravicino	idem	s. Maria	
Ponte con Lezza	idem	s. Maria	
Rogeno	idem	s. Ippolito	
Tregolo con Centemero	idem	s. Maria	
Vill' Albese	idem	s. Vittore	

Rito	COGNOME E NOME del Parroco, Vice Parroco ecc.	Osservazioni
Ambrosiano	Oggioni Cesare parroco	di libera collazione
	Strazza Flaminio idem	idem
	Villoresi Pietro idem	idem
	Ganoni Carlo idem	idem
	Arrigoni Antonio idem	idem
	Orsenigo Carlo idem	idem
	Valentini Luigi idem	idem
	Peregalli Giuseppe idem	idem
	Soncini Felice idem	idem
	Perego Federico prop. V. F.	idem
	Borsani Ottavio prop. V. F. in luogo	idem
	Boracchi Giuseppe parroco	idem
	Canzi Antonio idem	idem
	Riva Aquilino idem	idem
	Caspani Luigi idem	idem
	Osnaghi Andrea idem	idem
	Cottini Giovanni idem	idem
	Mauri Giuseppe idem	idem
	Rimoldi Giuseppe idem	idem
	Bonfanti Angelo idem	idem

DISTRETTO XV

COMUNE ove risiede la Parrocchia, Vice Parrocchia ecc.	Se Arcipretura, Prepositura, Parrocchia o ecc.	TITOLARE	Diocesi
Angera con Barzola	Prepositura	B. V. Assunta	
e Capronno	Coadjutoria	s. Maria Maddal.	
Cadrezzate	Parrocchia	s. Margherita	
Comabbio	idem	s. Giacomo	
Ispra	idem	s. Martino vesc.	
Lentate	idem	s. Materno	Milanese
Lissanza	idem	ss. Pietro e Paolo	
Marcallo (*)	idem	s. Giovanni evang.	
Osnate	idem	ss. Cosma e Dam.	
Ranco	idem	s. Martino	
Taino con Cheglio	idem	s. Stefano	
Ternate con Varano	idem	ss. Quirico e Giol.	

(*) La Parrocchia di Marcallo comprende nella sua giurisdizione anc

Rito	COGNOME E NOME del Parroco, Vice Parroco ecc.	Osservazioni
Ambrosiano	Sampietro Luigi prev. V. F.	di libera collazione
	Macchi Antonio coadjutore	idem
	Prada Pietro parroco Sub.	idem
	Redaelli Liborio parroco	idem
	Maspero Francesco idem	idem
	Biasini Domenico idem	idem
	Mantegazza Francesco idem	idem
	De Micheli Eugenio idem	idem
	Bonsaglio Gio. Battista idem	idem
	Formenti Gio. Battista idem	idem
	Brioschi Luigi idem	idem
	Decio Francesco idem	idem

Comune di Oneda appartenente alla Provincia di Milano.

COMUNE ove risiede la Parrocchia, Vice Parrocchia ecc	Se Arcipretura, Prepositura, Parrocchia o ecc.	TITOLARE	Diocesi
Arolo	Parrocchia	ss. Pietro m. e Carlo	Milanese
Bardello con Olginasio	idem	s. Stefano prot.	
Besozzo	Prepositura	ss. Aless. e Tib.	
Biandronno con Bregano	Parrocchia	s. Lorenzo	
Bogno	idem	ss. Vito e Modesto	
Brebbia con Malgesso	idem	ss. Pietro e Paolo	
Cardana	idem	s. Martino	
Cazzago	idem	s. Carlo	
Cerro	idem	B. V. del Pianto	
Cocquio con Trevisago	idem	s. Maria della Pur.	
Comerio con Voltorre	idem	ss. Ippol. e Cass.	
Gavirate	idem	s. Giovanni evang.	
Laveno	idem	ss. Giac. e Fil.	
Leggiuno con Bosco Celina e Sangiano	Prevostura	s. Stefano	
Monvalle	Parrocchia	s. Stefano	
Mombello	idem	s. Stefano	
Travedona con Monate	idem	ss. Vito e Modesto	

DI GAVIRATE.

Rito	COGNOME E NOME del Parroco, Vice Parroco ecc.	Osservazioni
Ambrosiano	Rodaro Domenico parroco	di libera collazione
	Borghi Paolo idem	
	Rossina Pietro proposto	
	Albini Antonio parroco	
	Trabattoni Gioachimo idem	
	Catorini Giuseppe idem	
	Porati Antonio idem	
	Daverio Giuseppe idem	
	De Cesaris Gioachimo idem	
	Beretta Francesco idem	
	Bonari Carlo idem Sub.	
	Porta Antonio idem	
	Martinoli Giovanni idem	
	(Vac.) Besozzi Carlo e Marioni Luigi coadjutori titolari	
	Mezzera Giacomo parroco	
	Galbiati Alessandro idem	
	Bellorini Giacomo idem	

DISTRETTO XVII.

COMUNE ove risiede la Parrocchia, Vice Parrocchia ecc.	Se Arcipretura, Prevostura, Parrocchia o ecc.	TITOLARE	Diocesi
Varese città	Prepositura	s. Vittore	Milanese
Castellanze di Varese: Biumo super.	Parrocchie	s. Giorgio	
Castellanze di Varese: —— inferiore		ss. Pietro e Paolo	
Castellanze di Varese: Bosto		SS. Trinità	
Castellanze di Varese: Giubbiano		s. Ambrogio	
Azzate		s. Maria	
Bizzozero		s. Evasio	
Bobbiate con Casbenno		s. Vittore	
Bodio con Lomnago		s. Maria	
Brunello		s. Maria	
Buguggiate		s. Vittore	
Capolago con Cortab.		SS. Trinità	
Casciago		s. Gio. Battista	
Daverio con Crosio		ss. Pietro e Paolo	
Gagliate		ss. Gervaso e Prot.	
Gazzada		s. Croce	
Gurone		s. Lorenzo	
Lissago		s. Carlo	
Luvinate		s. Ippolito	
Malnate		s. Martino	
Masnago		ss. Pietro e Paolo	
Morosolo		s. Ambrogio	
Oltrona		ss. Vit. ed Agric.	
S. Ambrogio		s. Ambrogio	
S. Maria del Monte con Rasa		Natività di M. V.	
Schiano		s. Giorgio	
Velate con Fogliaro		s. Stefano	

I VARESE.

Rito	COGNOME E NOME del Parroco, Vice Parroco ecc.	Osservazioni
Ambrosiano	Crespi Benedetto prop. V. F.	di libera collazione
	Buzzi Vincenzo parroco	
	Magnini Giulio idem	
	Castiglioni Giuseppe idem	
	Castiglioni Eugenio idem	
	Brioschi Gio. Battista idem	
	Aimetti Carlo idem	
	Canobini Bernardo idem	
	Recalcati Costantino idem	
	Contini Andrea idem	
	Torniamenti Pietro idem	
	Bardelli Michele idem	
	Clivio Giuseppe idem	
	Crespi Andrea idem	
	Bianchi Morandi Franc. idem	
	Borsalini Gius. Antonio idem	
	Gattoni Giuseppe idem	
	Piodi Giuseppe idem	
	Frontini Giuseppe idem	
	Bizzozero Giovanni idem	
	Buzzi Adalberto idem	
	Baroni Giovanni idem	
	Verga Francesco idem	
	Zanzi Giacomo idem	
	Bellasio Giuseppe idem	
	Bossi Melchiorre idem	
	Ronchi Giulio idem	

DISTRETTO XVIII

COMUNE ove risiede la Parrocchia, Vice Parrocchia ecc.	Se Arcipretura, Prepositura, Parrocchia o ecc.	TITOLARE	Diocesi
Arcumeggia	Parrocchia	s. Ambrogio	
Bedero	idem	s. Ilario	
Brenta	idem	ss. Vito e Modesto	
Brinzio	idem	ss. Pietro e Paolo	
Cabiaglio	idem	s. Appiano	
Caravate	idem	ss. G. B. e Maur.	
Casalzuigno	idem	s. Vittore	
Cassano	idem	ss. Ippol. e Cass.	
Cavona	idem	s. Michele	Comasca
Cittiglio	idem	s. Giulio e M. V. P.	
Cuvio con Azzio, Cuveglio, Duno e Vergobbio	Prepositura	s. Lorenzo	
Ferrera	Parrocchia	s. Maria Maddal.	
Gemonio	idem	s. Rocco	
Masciago	idem	s. Agnese	
Orino	idem	M. V. Immacolata	
Rancio	idem	ss. Fab. e Sebast.	
Vararo	idem	s. Bernardo	

DI CUVIO.

Rito	COGNOME E NOME del Parroco, Vice Parroco ecc.	Osservazioni
Romano	Felli Benedetto parroco	di juspad. comunale
	Valassina Pietro idem	idem
	Lozzia Filippo idem	di libera collazione
	Antonelli Luigi idem	di juspad. comunale
	Modoni Andrea idem	di libera collazione
	Felli Carlo idem	di juspad. Castel-Besozzi e Savioli
	Picinelli Geremia idem	di jusp. alternat. fra il Comune ed il Prev. di Cuvio
	Peruggia Giosuè idem	di libera collazione
	Lucchini Giuseppe idem	di juspad. comunale
	Cottini Andrea idem	di libera collazione
	Savini Gio. prev. V. F. Sub.	idem
	Mascioni Apollinare parroco	di juspad. comunale
	Giacometti Luigi idem	di libera collazione
	Rosati Domenico idem	idem
	Danielli Gio. Battista idem	di juspad. comunale
	Lanari Francesco idem	idem
	Mascioni Giuseppe idem	idem

DISTRETTO XIX

COMUNE ove risiede la Parrocchia, Vice Parrocchia ecc.	Se Arcipretura, Prepositura, Parrocchia o ecc.	TITOLARE	Diocesi
Arcisate con Brenno	Prepositura	s. Vittore	Milan
Ardenna	Parrocchia	B. V. Assunta	Com.
Besano	idem	s. Martino	Milan
Bisuschio	idem	s. Giorgio	id.
Brusimpiano	idem	s. Maria	id.
Cazzone con	idem	ss. Pietro e Paolo	id.
Ligurno	idem	s. Giorgio	id.
Clivio	idem	ss. Pietro e Paolo	id.
Cuasso al piano	idem	s. Antonio abate	id.
—— al monte	idem	s. Ambrogio	id.
Induno con Bregazz.	idem	s. Gio. Battista	id.
Lavena	Prepositura	ss. Pietro e Paolo	Com.
Marzio	Parrocchia	s. Sebastiano	id.
Porto	idem	s. Ambrogio	Milan
Saltrio	idem	ss. Gerv. e Prot.	Com.
Valganna con Ghirla	idem	s. Jemolo	Milan
Viggiù	idem	s. Stefano	id.

)I ARCISATE.

Rito	COGNOME E NOME del Parroco, Vice Parroco ecc.	Osservazioni
Amb.°	Bonacina Gaet. prev. V. F.	di libera collazione
Rom.°	Pellini Francesco parroco	idem
Amb.°	(Vac.) Villa Carlo vic. spirit.	idem
id.	Annoni Luigi parroco	idem
id.	Neuroni Giuseppe idem	idem
id.	Stoppani Paolo idem	idem
id.	Giovanelli Ambrogio idem	idem
id.	Sartorelli Gio. idem Sub.	idem
id.	Buni Francesco idem	idem
id.	Bossi Paolo idem	idem
id.	Ghisolfi Dionigi idem	idem
Rom.°	Giovanoni Agost. prev. V. F.	idem
id.	Cattaneo Giuseppe parroco	di juspad. comunale
Amb.°	Macchi Francesco idem	di libera collazione
Rom.°	Daldini Santino idem	di juspad. comunale
Amb.°	Gavirate Paolo idem	di juspad. del Ven. Sped. magg. di Mil.
id.	Borri Santino idem	di libera collazione

COMUNE ove risiede la Parrocchia, Vice Parrocchia ecc.	Se Arcipretura, Prevostura, Parrocchia o ecc.	TITOLARE	Diocesi
Agra con Colmegna	Parrocchie	s. Eusebio	Milanese
Armio		s. Lorenzo	
Biegno		Visitaz. di M. V.	
Campagnano con Garabiolo e Musignano		s. Martino	
Curiglia		s. Vittore	
Dumenza con Cossano e Runo		s. Giorgio	
Graglio		ss. Gerv. e Protaso	
—— nella fraz. di Cadero		s. Silvestro	
Lozzo		M. V. Assunta	
Maccagno superiore		s. Materno	
——— inferiore		s. Stefano	
Monteviasco		s. Martino	
Pino		s. Quirico	
Tronzano		s. Rocco	
—— nella fraz. di Bassano		s. Maria Assunta	

DI MACCAGNO.

Rito	COGNOME E NOME del Parroco, Vice Parroco ecc.	Osservazioni
Ambrosiano	Cominettì Antonio parroco	di libera collazione
	Rimoldi Fioramonti idem	
	Farina Marco idem	
	Delfrate Gius. Ant. idem Sub.	
	Corno Luigi idem	
	Sartorio Gio. Maria idem	
	Porro Giovanni idem	
	Menini Francesco idem	
	Cristoforetti Giacomo idem	
	Sangiorgio Francesco idem	
	Cheglio Domenico idem	
	(Vac.) Maschini G. B. vic. sp.	
	Antonietti Andrea idem	
	Pasta Salvatore idem	
	Garbagnati Giuseppe idem	

COMUNE ove risiede la Parrocchia, Vice Parrocchia ecc.	Se Arcipretura, Prepositura, Parrocchia o ecc.	TITOLARE	Diocesi
Arbizzo	Parrocchia	ss. Fedele e Silv.	Com.
Bedero con	Prep. pleb.	s. Vittore	Milan
Muceno	Coadjutoria	s. Giorgio	id.
Bosco	Parrocchia	l' Annunciazione	id.
Brissago	idem	s. Giorgio	id.
Castello	idem	ss. Pietro e Paolo	id.
Cremnaga	idem	SS. Annunziata	Com.
Cugliate	idem	s. Giulio	id.
Cunardo	idem	s. Abondio	id.
Domo con	idem	s. Maria Assunta	Milan
Nasca	Coadjutoria	l' Immacolata	id.
Fabbiasco	Parrocchia	s. Maria	Com.
Germignaga	idem	s. Gio. Battista	Milan
Grantola	idem	s. Pietro	id.
Luvino	Prep. pleb.	ss. Pietro e Paolo	id.
Marchirolo	idem	s. Martino	Com.
Mesenzana	Parrocchia	Purificaz. di M. V.	Milan
Montegrino	idem	s. Ambrogio	id.
Porto	idem	s. Maria Assunta	id.
Roggiano	idem	s. Donnino	id.
Viconago con Cadigliano	idem	s. Gio. Battista	Com.
Voldomino	idem	s. Maria Assunta	Milan

ʼI LUVINO.

Rito	COGNOME E NOME del Parroco, Vice Parroco ecc.	Osservazioni
om.º	Mascioni Pietro parroco	di juspad. comunale
mb.º	Calisto Giuseppe prevosto	di libera collazione
id.	Castiglioni Agostino coadj.	idem
id.	Formentini Giosafatte parroco	idem
id.	Cislaghi Francesco idem	idem
id.	Binda Gio. Andrea idem	idem
om.º	Pelloli Carlo Bartol. idem	idem
id.	Vanetti Giuseppe idem	di juspad. comunale
id.	Testi Domenico idem	idem
mb.º	Girelli Giuseppe idem	di libera collazione
id.	Formentini Marco coadj.	idem
om.º	Menotti Domenico parroco	di juspad. comunale
mb.º	Cheglio Ambrogio idem	di libera collazione
id.	Bonari Giuseppe idem	idem
id.	Pellegrini Gio. prev. Sub. v. f.	idem
om.º	Salici Michele prev. V. F.	idem
mb.º	Morè Giovanni viceparr.	idem
id.	Formentini Geremia parroco	idem
id.	Beretta Giovanni idem	idem
id.	Quadri Giuseppe idem	idem
om.º	Piadeni Gius. Antonio idem	di juspad. comunale
mb.º	Lazzarini Antonio idem	di libera collazione

COMUNE ove risiede la Parrocchia, Vice Parrocchia ecc.	Se Arcipretura, Prepositura, Parrocchia o ecc.	TITOLARE	Diocesi
Abbiate Guazzone	Parrocchia	ss. Pietro e Paolo	
Carnago	Prepositura	s. Martino	
Caronno Ghiringhello	Parrocchia	s. Vincenzo	
Castelseprio nella fraz. di Vico Seprio	idem	ss. Nazaro e Celso	
Castiglione	Arcipretura	ss. Stefano e Lor.	
Gornate inferiore con Torba	Parrocchia	s. Vittore	
Lonate Ceppino	idem	ss. Pietro e Paolo	Milanese
Lozza con Caronno Corb. e Gornate sup.	idem	s. Antonino	
Morazzone	idem	s. Ambrogio	
Rovate	idem	s. Bartolomeo	
Tradate	idem	s. Stefano	
Vedano	idem	s. Maurizio	
Venegono superiore	idem	s. Giorgio	
——— inferiore	idem	ss. Giac. e Filippo	

I TRADATE.

Rito	COGNOME E NOME del Parroco, Vice Parroco ecc.	Osservazioni
Ambrosiano	Giardini Domenico parroco	di libera collazione
	Tosetti Gerardo prop. V. F.	
	Osculati Alessandro parroco	
	Tognola Giuseppe idem	
	Castiglioni Bernardino arcip. V. F. in luogo	
	Appiani Giuseppe parroco	
	Cattaneo Carlo idem	
	Frontini Ambrogio idem	
	Sala Bernardino idem	
	Cattaneo Giosuè idem	
	Galli Baldassare idem	
	Argenti Gabriele idem	
	Calgari Gio. Gius. idem	
	Riva Pasquale idem	

DISTRETTO XXI

COMUNE ove risiede la Parrocchia, Vice Parrocchia ecc.	Se Arcipretura, Prepositura, Parrocchia o ecc.	TITOLARE	Diocesi
Appiano con	Prepositura	s. Stefano prot.	Mila
S. Bartolomeo	Coadjutoria	. . . . . .	id.
Beregazzo nella fraz. di Figliaro	Parrocchia	ss. Ilario e Remigio	id.
Binago	idem	s. Maria Assunta	id.
Bulgarograsso	idem	s. Agata	id.
Carbonate	idem	s. Maria Assunta	id.
Castelnuovo	idem	s. Martino vesc.	id.
Cirimido	idem	Tutt' i Santi	id.
Fenegrò	idem	Natività di M. V.	id.
Guanzate	idem	B. V. Assunta	id.
Limido	idem	s. Abondio	id.
Locate	idem	ss. Quirico e Giol.	id.
Lomazzo con	Prepositura	s. Siro	Com
Caslino	Coadjutoria	s. Remigio	id.
Lomazzo	Parrocchia	ss. Vito e Modesto	Mila
Lurago Marinone	idem	s. Giorgio	id.
Mozzate	idem	s. Alessandro	id.
Olgiate	Prepositura	ss. Ippolito e Cass.	Com
Oltrona	Parrocchia	s. Gio. Battista	Mila
Rovello	idem	ss. Pietro e Paolo	id.
Solbiate	idem	s. Alessandro	Com
Turate	idem	ss. Pietro e Paolo	Mila
Veniano	idem	s. Antonio abate	id.

DI APPIANO.

Rito	COGNOME E NOME del Parroco, Vice Parroco ecc.	Osservazioni
Amb.°	Moroni Gaetano prop. V. F.	di libera collazione
id.	Binaghi Giovanni coadj.	idem
id.	Pessina Francesco parroco	idem
id.	Lucini Antonio parroco	idem
id.	Beltramini Giuseppe idem	idem
id.	Maggioni Giuseppe idem	idem
id.	Invernizzi Angelo idem	idem
id.	Maridadi Cristoforo idem	idem
id.	Pasquali Gaetano idem	idem
id.	Cappelletti Carlo Maria idem	idem
id.	Bonavia Giorgio idem	idem
id.	Baj Natale idem	idem
Rom.°	Binda Giuseppe proposto	idem
id.	Bernasconi Giovanni coadj.	di juspadron. regio
Amb.°	Ribossi Francesco parroco	di libera collazione
id.	Degani Paolo idem	idem
id.	Catena Pietro idem Sub.	idem
Rom.°	Paganoni Giuseppe proposto	idem
Amb.°	Catenacci Gaetano parroco	idem
id.	Volontè Antonio idem	idem
Rom.°	Bruni Andrea idem	idem
Amb.°	Garavaglia Giuseppe idem	idem
id.	Redaelli Giuseppe idem	idem

COMUNE ove risiede la Parrocchia, Vice Parrocchia ecc.	Se Arcipretura, Prepositura, Parrocchia o ecc.	TITOLARE	Diocesi
Airuno con Aizuro	Parrocchia	ss. Cosma e Dam.	
Brianzola con Cologna	idem	s. Lorenzo	
Brivio	Prepositura	ss. Sisino ed Ales.	
Cagliano con S. Maria Hoe	Parrocchia	s. Donnino	
Calco con Olgiate	idem	s. Vigilio	
Imbersago con Sartirana	Arcipretura	ss. Marcell. e Piet.	
Merate	Prepositura	s. Ambrogio	
Mondonico con Porchera	Parrocchia	s. Zenone	Milanese
Nava con Tegnone	idem	s. Michele	
Novate	idem	s. Stefano	
Paderno	idem	s. Maria Assunta	
Robbiate	idem	s. Alessandro	
Rovagnate con Bagaggera	idem	s. Giorgio	
Sabbioncello con Pagnano	idem	s. Giorgio	
Verderio inferiore	idem	ss. Nazaro e Celso	
——— superiore	idem	s. Fiorano	

I BRIVIO.

Rito	COGNOME E NOME del Parroco, Vice Parroco ecc.	Osservazioni
Ambrosiano	Cajo Carlo parroco	di libera collazione
	Crippa Anastasio idem	idem
	Magistris Carlo prev. V. F.	idem
	Beretta Norberto parroco	idem
	Albani Gaetano idem	idem
	Santagostino Carlo arcip. Sub.	idem
	Brazzova Orlando prevosto e V. F. in luogo	idem
	Vergottino Giuseppe parroco	idem
	Acquistapace Agostino idem	idem
	Scuri Michele idem	idem
	Corbetta Francesco idem	idem
	Rota Antonio idem	idem
	Mettica Angelo idem	di juspad. comunale
	Fumagalli Costantino idem	di libera collazione
	Villa Gio. Battista idem	idem
	Tacconi Olimpio idem	idem

COMUNE ove risiede la Parrocchia, Vice Parrocchia ecc.	Se Arcipretura, Prepositura, Parrocchia o ecc.	TITOLARE	Diocesi
Barzago	Parrocchia	s. Bartolomeo	
Barzanò	idem	s. Vito	
Bulciago	idem	s. Giovanni evang.	
Casatenovo con Cassina de' Bracchi	Prepositura	s. Giorgio	
—— nella fraz. di Galgiana	Parrocchia	s. Biagio	
Cassago con	idem	ss. Giac. e Brigida	
Oriano	Coadjutoria	s. Marco evang.	
Cernusco Lombard.	Parrocchia	s. Gio. Battista	
Cremella	idem	ss. Sisino ed Aless.	
Lomagna	idem	ss. Pietro e Paolo	
Maresso	idem	ss Faust. e Giov.	Milanese
Missaglia con Contra e Lomaniga	Prepositura	s. Vittore	
Montevecchia	Parrocchia	s. Giovanni decoll.	
—— nella fraz. di Torrevilla	idem	Purificaz. di M. V.	
Monticello con Casirago	idem	s. Agata	
Osnago	Prepositura	s. Stefano prot.	
Perego con Bernaga e Cereda	Parrocchia	s. Giovanni evang.	
Sirtori con Crippa	idem	ss. Naborre e Fel.	
Viganò	idem	s. Vincenzo	

›I MISSAGLIA.

Rito	COGNOME E NOME del Parroco, Vice Parroco ecc.	Osservazioni
Ambrosiano	Cabiati Luigi parroco	
	Crespi Felice idem	
	Arrigoni Pietro idem	
	Miglio Saulle proposto V. F. in luogo	
	Lozza Luigi parroco	
	Castelli Michele idem	
	Guelfi Giovanni coadjutore	
	Riva Andrea parroco	
	Leoni Giuseppe idem	
	Villa Giuseppe idem	
	Cimbardi Francesco idem	
	Garavaglia Francesco prop. V. F. e Sub.	
	Masnago Francesco parroco	
	De Capitani Giovanni idem	
	Mariani Carl' Andrea idem	
	Galavresi Giuseppe proposto	
	Pelegatta Gabriele parroco	
	Roscio Fortunato idem	
	Ghianda Andrea idem	

DISTRETTO XXVI

COMUNE ove risiede la Parrocchia, Vice Parrocchia ecc.	Se Arcipretura, Prepositura, Parrocchia o ecc.	TITOLARE	Diocesi
Alzate	Prepositura	ss. Pietro e Paolo	
Arosio	Parrocchia	ss. Nazaro e Celso	
Brenna	idem	ss. Gervaso e Prot.	
Cabiate	idem	s. Maria	
	Prepositura	s. Paolo	
Cantù	Parrocchia	ss. Teod. e Bart.	
	idem	s. Michele	
Carimate	idem	s. Giorgio	
Carugo	idem	s. Bartolomeo	Milanese
Cremnago	idem	s. Vincenzo	
Cucciago	Prepositura	ss. Gervaso e Prot.	
Figino	Parrocchia	s. Michele	
Intimiano con Senna	idem	s. Leonardo	
Inverigo	idem	s. Ambrogio	
Mariano	Prepositura	s. Stefano	
Novedrate	Parrocchia	ss. Donato e Carp.	
Romanò	idem	s. Michele	
Villa Romanò	idem	s. Lorenzo	

...I CANTU'.

Rito	COGNOME E NOME del Parroco, Vice Parroco ecc.	Osservazioni
Ambrosiano	Staurenghi Antonio proposto V. F. in luogo Malachisio Carlo parroco Cattaneo Gio. Battista idem Ferrario Giuseppe idem Annoni Carlo prop. V. F. Leoni Giuseppe parroco Prandoni Luigi idem Vitali Giacomo parroco Sartirana Fabio idem Villa Carlo parroco decano Radaelli Samuele prop. V. F. Cimbardi Giovanni parroco Giudici Luigi idem (Vac.) Meroni Luigi vic. spir. Mezzanotte Mirocleto prop. V. F. e Sub. Venini Giovanni parroco Pozzi Pancrazio idem Farina Antonio idem	

PARROCCHIE
DELLA DIOCESI COMASCA
NELLA PROVINCIA DI SONDRIO

E NELL' ELVEZIA.

PIEVE E VICARIATO DI CHIAVENNA

Albaredo, Viceparrocchia, juspatronato comunitativo, *s. Antonio*, Cammesi Giambat. Economo spirituale.

Campo, Viceparr. jusp. com., *s. Colombano*, Coppini Generoso Econ. spirit.

Campodolcino, Prevostura, jusp. com., *s. Gio. Battista*, Bianchi Gaudenzio Prevosto.

Chiavenna, Arcipretura, libera collazione, *s. Lorenzo*, Vacante.

Codera, Parrocchia, jusp. com., *s. Gio. Battista*, Corbellini Antonio Economo spirit.

Cola, Vicepar., jusp. della Commenda di S. Nicola di Piona, *s. Cuore di Gesù*, Castelli Cost.e Econ. spir.

Gallivaggio, Prioria, jusp. com., *l'Apparizione di M. V.*, Balabio Pasquale Parroco Priore.

Gordona, Arcip., jusp. com., *s. Martino*, Biavaschi Giacomo Arciprete.

Isola, Viceparr., jusp. com., *ss. Martino e Giorgio*, Lombardini Carlo Filippo Economo spirit.

Madesimo, Viceparr., jusp. com., *s. Pietro Ap.*, Cipriani Pietro Antonio Economo spirit.

Menarola, Viceparr., jusp. com., *la Visitazione di M. V.*, Degiambattista Antonio Viceparroco.

Mese, Prevostura, jusp. com., *s. Vittore*, Triaca Gian Battista Prevosto.

Monte di Vergogna, Viceparr., jusp. com., *s. Bernardo*, Corti Giuseppe Economo spirit.

Novate, Viceparr., jusp. com., *SS. Trinità*, Cappi Giovanni Prevosto.

Olmo, Viceparr., jusp. com., *SS. Trinità*, Salvadè Antonio Economo spirit.

Pajedò, Parrocchia, jusp. com., *s. Francesco d'Assisi*, vacante.

Pianazzo, Viceparr., jusp. com., *s. Maria Maddalena*, Zanetti Gian Domenico Economo spirit.

Prata, Prevostura, jusp. com., *s. Eusebio*, Biffi Carlo Prevosto.

Samolaco, Arcipret., jusp. com., s. *Pietro apost.*, Colturi Gio. Pietro Arciprete.

Sant' Andrea, Viceparr., jusp. com., s. *Andrea*, Piazza Isidoro Econ. spir.

San Giacomo, Prevostura, di libera collaz., s. *Giacomo apost.*, Della Torre Luigi Prevosto.

Sommaruina, Viceparr., juspad. com., ss. *Giacomo e Cristoforo*, Aureggi Gio. Batt. Econ. spir.

Uscione, Viceparr., jusp. com., *Ascensione di N. S.*, Terzani Gio. Batt. Econ. spir.

Verceja, Viceparr., jusp. com., s. *Fedele*, vacante.

Villa, Prevostura, jusp. com., s. *Sebastiano*, Pinchetti Luigi Prevosto.

PIEVE E VICARIATO DI PROSTO

Prosto, Arcipretura, jusp. com., s. *Maria*, Del Curto Giuseppe Arcip. V. F.

Roncaglia, Viceparr., jusp. com., s. *Abbondio*, Broggi Giovanni Viceparroco.

Santa Croce, Viceparr., di juspad. com., s. *Martino*, Boschi Giovanni Viceparroco.

Savogno, Viceparr., jusp. com., ss. *Antonio abate e Bernardino*, Tognetti Guglielmo Econ. spir.

VICARIATO DI MORBEGNO

Albaredo, Prevostura, di jusp. com., s. *Rocco*, Lucini Angelo Econ. spir.

Andalo, Prevostura, jusp. com., *Concezione di M. V.*, Ambrosetti Amadeo Prevosto.

Arzo, Parrocchia, jusp. com., s. *Gio. Battista*, Polatti Antonio Parroco.

Bema, Parrocchia, jusp. com., s. *Bartolomeo*, Lanza Pietro Parroco.

Cosio, Prevostura, jusp. com., s. *Martino*, Mambretti Francesco Prevosto.

Girola Comune di Piazza, Prevostura, juspad. comun., s. *Bartolomeo*, Brunati Antonio Prevosto.

Morbegno, Arcipretura, jusp. com., *s. Gio. Battista*, Paribelli Pietro Arcip. V. F.

Pedesina, Parrocchia, jusp. com., *s. Antonio abate*, Zopatti Davide Econ. spir.

Piantedo, Prevostura, jusp. com., *Natività di M. V.*, Bassi Giulio Prevosto.

Rasura, Parrocchia, jusp. com., *s. Giacomo*, Raspini Giovanni Parroco.

Rogoledo, Prevostura, juspad. comun., *s. Ambrogio*, Vacante.

Rogolo, Prevostura, jusp. com., *s. Abondio*, Belorini Martiniano Prevosto.

Sacco, Prevostura, jusp. com., *s. Lorenzo*, Passerini Carlo Prevosto.

Valle, Prevostura, jusp. com., *s. Matteo ap.*, Viviani Grato Prevosto.

Delebbio, Prevostura, libera collazione, *s. Carpoforo*, Barelli Gio. Battista Prevosto V. F. *in loco*.

VICARIATO DI TALAMONA

Campo, Parrocchia, jusp. com., *s. Agostino*, Andreola Antonio Parroco.

Talamona, Arcipretura, jusp. com., *Natività di M. V.*, Spini Gio. Battista Arcip. V. F.

Tartano, Parrocchia, jusp. com., *s. Barnaba*, Mojana Luigi Parroco.

VICARIATO DI TRAONA

Campovico, Prevostura, jusp. com., *la Visitazione*, Ferrario Guglielmo Prevosto.

Cercino, Prevostura, jusp. com., *s. Michele*, Sandrini Giovanni Prevosto.

Cino, Prevostura, libera collaz., *s. Giorgio*, Sandrini Michele Prevosto.

Dazio, Prevostura, jusp. com., *s. Provino*, Acquistapace Gio. Battista Prevosto.

Dubino, Parrocchia, libera collaz., *ss. Pietro ed Andrea ap.*, Conti Giovanni Parroco V. F.

Mantello, Prevostura, jusp. com., ss. *Marco, Colombano e Gregorio Taumat.*, Ronzoni Gius. Prev.

Mello, Prevostura, jusp. com., s. *Fedele mart.*, Baserga Antonio Prevosto.

Monastero, Prevostura, libera collaz., *B. V. Immac.*, Fistolera Bernardino Prevosto.

Traona, Arcipretura, jusp. com., s. *Alessandro*, Pini Defendente Arciprete.

VICARIATO DI CASPANO

Caspano, Prevostura, jusp. com., s. *Bartolomeo*, Mauri Giuseppe Prevosto V. F.

Cattaeggio, Parrocchia, jusp. com., s. *Pietro apost.*, Ronchetti Pietro Parroco.

Cevo, Viceparr., juspad. com., s. *Caterina*, Caspani Giuseppe Econ. spir.

Civo, Prevostura, jusp. com., s. *Andrea apost.*, Guicciardi Paolo Prevosto.

Roncaglia, Prevostura, jusp. com., s. *Giacomo*, Mossini Gio. Pietro Prevosto.

Valle del Masino, Parrocchia, jusp. com., s. *Martino*, Cassarini Michele Parroco.

VICARIATO DI ARDENNO

Alfaedo di Forcola, Parrocchia, jusp. com., s. *Gotardo*, Vacante.

Ardenno, Prevostura, libera collaz., s. *Lorenzo*, Rizzetti Giuseppe Prevosto V. F.

Biolo, Parrocchia, jusp. com., *B. V. Assunta*, Pradè Clemente Parroco.

Buglio, Parrocchia, jusp. com., ss. *Fedele e Girolamo*, Venosta Giuseppe Parroco.

Forcola, Parrocchia, jusp. com., ss. *Gregorio e Giuseppe*, Bignoni Romano Econ. spir.

Pioda, Viceparr., jusp. com., s. *Gotardo*, Della Vedova Martino Viceparr.

VICARIATO DI BERBENNO

Berbenno, Arcipretura pleb., libera collaz., s. *Maria*, Beretta Giacomo Arciprete V. F.

Cedrasco, Parrocchia, jusp. com., s. *Agostino*, Stampa Antonio Parroco.

Colorina, Viceparr., jusp. com., s. *Bernardo*, Maggi Pietro Viceparroco.

Della Valle, Viceparrocchia, jusp. com., ss. *Simone e Giuda*, Moroni Francesco Econ. spir.

Fusina, Parrocchia, juspad. com., s. *Lorenzo*, Rappi Giuseppe Econ. spir.

Monastero, Parrocchia, jusp. com., s. *Benigno*, Giacomoni Giovanni Parroco Priore.

Pedemonte, Parrocchia, juspad. com., s. *Bartolomeo*, Ronchetti Francesco Parroco.

Postalesio, Parrocchia, jusp. com., s. *Antonio abate*, Lena Perpenti Giuseppe Parroco.

Valmadre, Viceparrocchia, jusp. com., s. *Matteo*.

VICARIATO DI SONDRIO

Ambria, Comparrocchiale di Tresivio, juspad. com., s. *Gregorio*, Bonomi Matteo Econ. spir.

Boffetto, Prevostura, jusp. com., s. *Caterina*, Bonfadini Vincenzo Prevosto.

Cajolo, Prevostura, juspad. com., s. *Vittore*, Romani Nicola Prevosto.

Caspoggio, Parrocchia, juspad. com., s. *Rocco*, Fay Antonio Parroco.

Castione, Prevostura, juspad. com., s. *Martino*, Peregalli Giuseppe Prevosto.

Chiesa, Prevostura, jusp. com., ss. *Giacomo e Filippo*, Guerra Giacomo Prevosto.

Lanzada, Parrocchia, juspad. com., s. *Gio. Battista*, Pegorari Antonio Parroco.

Piateda, Parrocchia, juspad. com., s. *Antonio abate*, Sabioni Gio. Battista Parroco.

Sondrio, Arcipretura, jusp. regio, ss. *Gervaso e Protaso*, Spazzi Gio. Battista Arcip. V. F.

Torre, Parrocchia, juspad. comun., s. *Maria*, Belgeri Carlo Parroco.

Tresivio, Arcipret., libera collaz., ss. *Pietro e Paolo*, Menatti Michele Arciprete.

Albosaggia, Prevostura, jusp. com., s. *Caterina*, Gilardoni Antonio Prevosto.

VICARIATO DI MONTAGNA

Faedo, Parrocchia, jusp. com., s. *Carlo*, Maggini Angelo Parroco.

Montagna, Arcipretura, jusp. com., s. *Giorgio*, Castellani Gio. Battista Arciprete.

Pendolasco, Prevostura, jusp. com., s. *Fedele*, Galli Martino Prevosto.

Spriana, Parrocchia, jusp. com., s. *Gotardo*, Steinhauser Giorgio Parroco.

VICARIATO DI PONTE

Arigna, Viceparr., libera collaz., s. *Matteo*, Buonguglielmi Giacomo Econ. spir.

Ponte, Prevostura, juspad. com., s. *Maurizio*, Piazzi Antonio Prevosto V. F.

Sazzo, Parrocchia, juspad. com., s. *Michele*, Carugo Giovanni Parroco.

VICARIATO DI CHIURO

Castello dell' Acqua, Parrocchia, juspad. com., s. *Michele*, Gaist Giuseppe Parroco.

Castione, Parrocchia, jusp. com., s. *Bartolomeo ap.*, Giacomelli Lorenzo Parroco.

Chiuro, Prevostura, juspad. com., ss. *Giacomo mag. ed Andrea ap.*, Donco Domenico Prevosto.

PIEVE E VICARIATO DI TEGLIO

Aprica, Parrocchia, libera collaz., s. *Pietro*, Stampa Carlo Parroco.

Boalzo, Parrocchia, jusp. com., s. *Abondio*, Mastaglio Pietro Parroco.

Carona, Parrocchia, jusp. com., s. *Omobono*, Pedraglio Innocente Parroco.

Grania, Parrocchia, jusp. com., s. *Giacomo*, Conti Pietro Parroco.

Teglio, Prevostura, jusp. com., s. *Eufemia*, Giumelli Martino Prevosto V. F.

PIEVE E VICARIATO DI VILLA

S. Cristina, Parrocchia, jusp. com., s. *Cristina*, Visini Giuseppe Parroco.

Stazzona, Parrocchia, jusp. com., s. *Abondio*, Lambertenghi Francesco Parroco.

Villa, Arcipretura, jusp. com., s. *Lorenzo*, Andreola Francesco Arciprete V. F.

Bianzone, Prevostura, juspad. com., s. *Siro*, Quadrio Luigi Prevosto V. F. *in loco*.

VICARIATO DI TIRANO

Baruffini, Parrocchia, jusp. com., s. *Pietro martire*, Lucini Lucio Econ. spir.

Cologna, Parrocchia, juspad. com., *SS. Trinità*, De Gaspari Luigi Parroco.

Tirano, Prevostura, jusp. com., s. *Martino vescovo*, Zaffrani Carlo Prevosto V. F.

PIEVE DI MAZZO

Grossotto, Prevostura, jusp. com., s. *Eusebio*, Ambrosini Giacomo Prevosto.

Lovero, Prevostura, jusp. com., s. *Alessandro*, Crotti Giovanni Prevosto.

Mazzo, Arcipretura, libera collaz., s. *Stefano protom.*, Mussi Giuseppe Ignazio Arcip. V. F.

Sernio, Prevostura, jusp. altern. colla famiglia Omodei e la Comune, *ss. Cosmo e Damiano*, Lucini Fabrizio Prevosto.

Tovo, Parrocchia, juspad. com., s. *Agata*, Silvestri Giuseppe Parroco.

Vervio, Prevostura, juspad. com., s. *Ilario*, Lavizzari Azzo Antonio Prevosto.

VICARIATO DI GROSIO

Grosio, Prevostura, jusp. com., s. *Giuseppe*, Barassi Luigi Prevosto V. F.

Rovoledo, Parrocchia, jusp. com., s. *Gregorio Magno*, Maffi Giacomo Parroco.

Tiolo, Viceparrocchia, jusp. com., s. *Maria Elisabetta*, Serponti Pietro Viceparroco.

VICARIATO DI SONDALO

Frontale, Prioria, juspad. com., s. *Lorenzo*, Silvestri Domenico Parroco Priore.

Le-Prese, Parrocchia, jusp. com., s. *Gotardo*, Colturi Giacomo Parroco.

Mondadizza, Parrocchia, jusp. com., s. *Gio. Battista*, Troncana Pietro Parroco.

Sondalo, Prevostura, juspad. com., *M. V. Assunta*, Cristani Gio. Domenico Prevosto.

PIEVE E VICARIATO DI BORMIO

Bormio, Arcipretura, jusp. com., ss. *Gervaso e Protaso*, Picchi Gio. Battista Arcip. V. F.

Cepina, Viceparrocchia, jusp. com., *M. V. Assunta*, Valcepina Giuseppe Viceparroco.

Furva, Prevostura, juspad. com., s. *Nicolò*, Andreola Cristoforo Prevosto.

Isolaccia, Parrocchia, jusp. com., s. *Maria*, Zini Gio. Battista Parroco.

Livigno, Prevostura, juspad. com., s. *Maria*, Raisoni Alberto Prevosto.

Morignone, Viceparrocchia, jusp. com., s. *Antonio di Padova*, Compagnoni Pietro Econ. spir.

Oga, Parrocchia, juspad. com., s. *Lorenzo*, Santelli Stanislao Parroco.

Pedenosso, Parrocchia, juspad. com., ss. *Martino ed Urbano*, Romani Nicola Parroco.

Piatta, Viceparrocchia, jusp. com., s. *Anna*, Gaspari Cristoforo Viceparroco.

Premadio, Parrocchia, juspad. com., s. *Gallo abate*, Lazzari Antonio Parroco.

Semogo, Parrocchia, jusp. com., s. *Abondio*, Dossi Gervasio Parroco.

Trepalle, Parrocchia, jusp. com., s. *Anna*, Silvestri Luigi Viceparroco.

NELLA REZIA

CANTONE GRIGGIONE

Brusio, Parrocchia, jusp. com., ss. *Carlo Borromeo ed Agata*, Buonguglielmini Domenico Parroco.

Poschiavo, Prevostura, jusp. com., s. *Vittore mart.*, Mengotti Gio. Pietro Prevosto V. F.

CANTONE TICINO

PIEVE E VICARIATO DI BALERNA

Chiasso, Prevostura in Pieve di Zezio, libera collaz., s. *Vitale*, Clericetti Giuseppe Prevosto.

Balerna, Arcipretura, libera collaz., s. *Vittore*, Bernasconi Luigi Arciprete V. F.

Bruzzella, Viceparrocchia, jusp. com., s. *Siro*, Bulla Serafino Viceparroco.

Cabbio, Parrocchia, jusp. com., s. *Salvatore*, Fontana Domenico Parroco.

Canneggio, Viceparrocchia, juspad. com., *l' Assunta*, Soldini Luigi Viceparroco.

Casima, Viceparrocchia, jusp. com., *l' Addolorata* e s. *Carlo*, Vassalli Gio. Antonio Viceparroco.

Castelsanpietro, Parrocchia, jusp. com., s. *Eusebio v.*, Bernasconi Alessandro Parroco.

Coldrerio, Parrocchia, jusp. com., s. *Giorgio*, Torriani Giuseppe Parroco.

Monte, Parrocchia, jusp. com., s. *Antonio ab.*, Fontana Domenico Parroco.

Morbio inferiore, Parrocchia, jusp. attivo della Comune, e passivo della famiglia Catenazzi, *la Natività di M. V.*, Catenazzi Giuseppe Parroco.

Morbio superiore, Parrocchia, jusp. com., s. *Giovanni evang.*, Maderni Antonio Parroco.

Muggio, Viceparrocchia, jusp. com., s. *Lorenzo*, Canturi Pietro Viceparroco.

Novazzano, Parrocchia, libera collaz., *ss. Quirico e Giolita*, Fontana Domenico Parroco.

Pedrinate, Viceparrocchia, jusp. com. e dell' Arcipret. di Balerna, *s. Stefano*, Chiesa Gius. Viceparr.

Sagno, Viceparrocchia, jusp. com., *s. Michele*, Monti Carlo Viceparroco.

Scudelatto, Parrocchia, jusp. com., *B. V. Addolor.*, Maderni Luigi Parroco.

Vacallo, Parrocchia, jusp. com., *ss. Simone e Giuda*, Galli Pietro Parroco.

VICARIATO DI MENDRISIO

Codilago, Parrocchia, libera collaz., *s. Maria Maddalena*, Galli Luigi Parroco.

Mendrisio, Prevostura, lib. collaz., *ss. Cosimo e Damiano*, Fontana Pietro Prevosto V. F.

Torre (alla), Parrocchia, jusp. della famiglia Torriani, *s. Sisino*, Torriani Francesco Parroco Priore.

PARROCCHIE QUANTO A PIEVE SOTTO BALERNA, E VICARIATO SOTTO MENDRISIO

Genestrerio, Parrocchia, libera collaz., *s. Antonio ab.*, Botta Antonio Maria, Parroco.

Ligornetto, Prioria, libera collaz., *s. Lorenzo mart.*, Ghezzi Francesco Parroco Priore.

Salorino, Parrocchia, libera collaz., *s. Zenone vesc.*, Brenni Prospero Parroco.

Stabbio, Prevostnra, lib. collaz., *ss. Giacomo e Cristoforo*, Catenazzi Giovanni Prevosto.

PIEVE E VICARIATO DI RIVA S. VITALE

Arogno, Parrocchia, libera collaz., *s. Stefano prot.*, Menini Antonio Parroco.

Arzo, Parrocchia, libera collaz., *ss. Nazaro e Celso*, Alio Andrea Parroco.

Besazio, Parrocchia, libera collaz., *l' Immac. Concez. e s. Antonio*, Baroffi Giuseppe Parroco.

Bissone, Parrocchia, jusp. com., *s. Carpoforo*, Casellini Francesco Parroco.

Brusin-Arsizio, Parrocchia, libera collaz., s. *Michele arcang.*, Bernasconi Davide Parroco.

Maroggia, Parrocchia, jusp. com., s. *Pietro apostolo*, Suvà Antonio Parroco.

Melano, Parrocchia, jusp. Cattaneo di Riva, s. *Andrea apost.*, Bernasconi Angelo Parroco.

Meride, Parrocchia, jusp. com., s. *Silvestro*, Oldelli Alfonso Parroco.

Rancate, Prevostura, juspad. com., s. *Stefano prot.*, Caroni Tranquillino Prevosto.

Riva, Arcipretura, libera collaz. Pontificia, s. *Vitale*, Poroli Giovanni Arciprete V. F.

Rovio, Parrocchia, jusp. com., ss. *Vitale ed Agata*, Mola Pietro Parroco.

Tremona, Parrocchia, libera collaz., *B. V. Assunta*, Fossati Silvestro Parroco.

VICARIATO DI MORCOTE

Morcote, Prevostura, jusp. com., s. *Maria*, Soldini Antonio Prevosto V. F.

Vicomorcote, Parrocchia, jusp. com., s. *Fedele*, Mola Felice Parroco.

PIEVE E VICARIATO DI LUGANO

Agra, Viceparrocchia, jusp. com., s. *Tommaso*, Bottani Cesare Viceparroco.

Barbengo, Viceparrocchia, jusp. com., s. *Ambrogio*, Antonietti Giovanni Viceparroco.

Biogno, Parrocchia, juspad. com., s. *Quirico*, Grossi Giovanni Parroco.

Bogno, Parrocchia, juspad. com., s. *Rocco*, Malfanti Francesco Parroco.

Brè, Parrocchia, juspad. com., s. *Fedele*, Lucchini Franceseo Parroco.

Cadro, Parrocchia, juspad. com., s. *Agata*, Borelli Pietro Antonio Parroco.

Canobbio, Parrocchia, jusp. com., s. *Siro*, Fumagalli Giuseppe Parroco.

Carabbia, Parrocchia, juspad. com., *s. Siro*, Petrini Luigi Parroco.

Carona, Viceparrocchia, juspad. com., *ss. Giorgio ed Andrea*, Ghezzi Costantino Viceparroco.

Castagnola, Parrocchia, jusp. com., *s. Giorgio*, Prati Mansueto Parroco.

Cola, Parrocchia, juspad. com., *ss. Pietro e Paolo*, Bassi Angelo Parroco.

Comano, Parrocchia, jusp. com., *M. V. della Purificazione*, Petrini Antonio Parroco.

Cureglia, Parrocchia, juspad. com., *s. Cristoforo*, Rinaldi Giuseppe Parroco.

Davesco, Parrocchia, jusp. com., *s. Bartolomeo*, Maggiorini Bernardo Parroco.

Gandria, Parrocchia, jusp. com., *s. Vigilio*, Cometta Liberato Parroco.

Grangia fraz. di Carabbia, Viceparr., juspad. com., *s. Carpoforo*, Lucchini Abondio supplente deleg.º

Lamone, Prevostura, jusp. com., *s. Andrea apost.*, Franchini Andrea Prevosto.

Lugano, Arcipretura, libera collaz., *s. Lorenzo*, Amadio Luigi Arciprete V. F.

Melide, Parrocchia, jusp. com., *ss. Quirico e Giolita*, Salvi Andrea Parroco.

Pambio, Parrocchia, juspad. com., *s. Pietro apost.*, Cremona Michele Parroco.

Pazzalino, Prevostura, jusp. com., *M. V. della Purificaz.*, Cremona Pietro Prevosto.

Porza, Parrocchia, jusp. com., *ss. Martino e Bernardino*, Gagliardi Quirico Parroco.

Saosa, Parrocchia, jusp. com., *l' Assunta*, De Giorgi Gio. Battista Econ. spir.

Sonvico, Parrocchia, juspad. com., *s. Gio. Battista*, Aostalli Ernesto Parroco.

Sorengo, Parrocchia, juspad. com., *B. V. Assunta*, Bossi Gaetano Parroco.

Vezia, Parrocchia, juspad. com., *l' Annunziata*, Gagliardi Bernardino Parroco.

Villa, Viceparrocchia, jusp. com., *l' Assunta*, Forni Filippo Viceparroco.

PIEVE E VICARIATO DI AGNO

Agno, Prevostura, libera collaz., *ss. Gio. Battista e Provino*, Adamini Bernardo Prevosto V. F.

Arano, Parrocchia, juspad. comun., *s. Vittore*, Pelli Ignazio Parroco.

Arosio, Viceparrocchia, jusp. com., *s. Michele*, Guglielmetti Girolamo Viceparroco.

Bioggio, Viceparrocchia, juspad. com., *s. Maurizio*, Maffini Giovanni Viceparroco.

Bosco, Parrocchia, jusp. com., *s. Abondio*, Guglielmetti Girolamo Parroco.

Brenno, Parrocchia, jusp. com., *s. Lorenzo*, Ferroni Pietro Parroco.

Cademario, Parrocchia, juspad. com., *s. Ambrogio*, Ghirlanda Rainero, Parroco.

Caslano, Parrocchia, jusp. com., *s. Cristoforo*, Petrini Gio. Battista Parroco.

Gentilino, Parrocchia, jusp. com., *s. Abondio*, Stoppa Francesco Econ. spir.

Gravesano, Prioria, libera collaz., *ss. Pietro e Paolo*, Albrizzi Francesco Parroco Priore.

Iseo, Viceparrocchia, juspad. com., *la Purificazione*, Pelli Celestino Viceparroco.

Magliaso, Rettoria, jusp. com., *s. Macario*, Andina Francesco Rettore.

Mugena, Viceparrocchia, jusp. com., *s. Agata*, Mercoli Pietro Viceparroco.

Muzzano, Parrocchia, libera collaz., *B. V. Annunz.*, Albisetti Giuseppe Parroco.

Neggio, Prevostura, libera collaz., *l' Annunciazione*, Luzzini Giuseppe Prevosto.

Pura, Parrocchia, jusp. com., *s. Martino*, Vacante.

Torricella, Parrocchia, jusp. com., *ss. Biagio e Maurizio*, Crivelli Giacomo Parroco.

Vernate, Viceparrocchia, jusp. com., s. *Sebastiano*, Bettelini Francesco Viceparroco.

Vezio, Viceparrocchia, juspad. com., s. *Bartolomeo*, Rizzoli Stefano Viceparroco.

VICARIATO DI BIRONICO IN PIEVE DI AGNO

Bironico, Prevostura, juspad. com., ss. *Gio. evang.* e *Martino*, Casarico Gio. Battista Prevosto.

Camignolo, Parrocchia, jusp. com., ss. *Pietro e Paolo*, Fontana Bernardo Parroco V. F.

Isone, Parrocchia, jusp. com., s. *Lorenzo*, Trefoglio Cesare Parroco.

Medeglia, Viceparrocchia, jusp. com., s. *Bartolomeo ap.*, Daldini Gio. Pietro Viceparroco.

Mezzovico, Parrocchia, jusp. com., s. *Abondio*, Cometta Tobia Econ. spir.

Rivera, Parrocchia, juspad. com., s. *Spirito*, Casella Antonio Parroco.

Robasacco, Viceparrocchia, jusp. com., s. *Leonardo*, Rizzoli Francesco Viceparroco.

Sigerino, Parrocchia, jusp. com., s. *Andrea ap.*, Colonetti Tommaso Parroco.

VICARIATO DI SESSA IN PIEVE DI AGNO

Astano, Parrocchia, jusp. com., s. *Pietro ap.*, Trezzini Angelo Donato Parroco.

Bedigliora, Prevostura, jusp. com., s. *Rocco*, Antonietti Rocco Prevosto.

Castelrotto, Parrocchia, jusp. com., s. *Nazaro*, Paltenghi Fortunato Parroco.

Curio, Parrocchia, jusp. com., s. *Pietro ap.*, Visconti Carlo Parroco.

Miglieglia, Parrocchia, jusp. com., s. *Stefano*, Pelli Luigi Viceparroco.

Novaggio, Parrocchia, jusp. alternat. col Vescovo ed il Comune, s. *Siro vesc.*, Bertoli Gio. Batt. Parr.

Sessa, Prevostura, libera collazione, s. *Martino vesc.*, Ferroni Pietro Prevosto V. F.

PIEVE E VICARIATO DI LOCARNO

Brione, Viceparrocchia, libera collaz., *B. V. M. di Loreto*, Fonti Mattia Viceparroco.

Contra, Viceparrocchia, juspad. com., *s. Bernardo*, Poroli Giuseppe Viceparroco.

Cugnasco, Viceparrocchia, jusp. com., *s. Giuseppe*, Roggerio Giuseppe Ant. Viceparroco Prev.

Locarno, Arcipretura, collaz. Pontificia, *s. Vittore*, Nessi Giovanni Arciprete V. F.

Mergoscia, Viceparrocchia, jusp. com., *s. Gotardo*, Vacante.

Minusio, Viceparrocchia, jusp. com., *ss. Rocco e Quirico*, Frizzi Giovanni Viceparroco.

Tenero e Gordola, Prevostura, jusp. com., *ss. Pietro ap. e Vincenzo mart.*, Cappella Vittorio Prev.

VALVERZASCA

Brione-Verzasca, Viceparr., jusp. com., *l' Assunta*, Campini Vincenzo Viceparroco.

Corippo, Viceparrocchia, jusp. com., *B. V. del Carmine*, Camozzi Giuseppe Viceparroco.

Frasco, Viceparrocchia, juspad. com., *s. Bernardo*, Guidetti Antonio Viceparroco.

Gerra-Verzasca, Viceparrocc., jusp. com., *l' Assunta*, Chiara Bartolomeo Viceparroco.

Lavertezzo, Prevostura, jusp. com., *S. M. degli Angioli*, Chiara Vittore Prevosto.

S. Bartolomeo e Vogorno, Viceparrocc., jusp. com., *s. Bartolomeo*, Muralti Vittore Viceparroco.

Sonogno, Viceparrocchia, jusp. com., *S. Casa di Loreto*, Ghiggioli Giuseppe Viceparroco.

VALLE MAGGIA — Congregazione I.

Aurigeno, Viceparrocchia, jusp. com., *s. Bartolomeo ap.*, Poma Vitale Viceparroco.

Avegno, Viceparrocchia, jusp. com., *ss. Luca ed Abondio*, Muralti Giovanni Viceparroco.

Coglio, Viceparrocchia, jusp. com., *B. V. del Carmine*, Nizzola Angelo Viceparroco.

Giumaglio, Viceparrocchia, juspad. com., *l'Assunta*, Antognini Giacomo Viceparroco.

Gordevio, Viceparrocchia, jusp. com., *ss. Giacomo e Filippo*, Leoni Giacinto Viceparroco.

Lodano, Viceparrocchia, jusp. com., *s. Lorenzo*, Poncini Gio. Battista Viceparroco.

Maggia, Viceparrocchia, jusp. com., *s. Maurizio*, Bettettini Gio. Battista Viceparroco.

Moghegno, Viceparrocchia, juspad. com., *l'Assunta*, Schira Antonio Viceparroco.

Someo, Viceparrocchia, juspad. com., *s. Giacomo*, Porta Pietro Viceparroco.

PROVICARIATO DI VALLE MAGGIA SUPERIORE
CONGREGAZIONE II.

Bignasco, Viceparrocchia, juspad. com., *s. Michele*, Botta Gio. Battista Viceparroco.

Bosco, Viceparrocchia, jusp. com., *ss. Giacomo ap. e Cristoforo*, Arnold Antonio Viceparroco.

Campo, Viceparrocchia, juspad. com., *s. Bernardo*, Caccia Alessandro Econ. spir.

Cavergno, Viceparrocchia, jusp. com., *s. Antonio di Padova*, Giudici Francesco Viceparroco.

Cerentino, Viceparrocchia, jusp. com., *la Natività di M. V.*, Bernasconi Giuseppe Viceparroco.

Cevio, Viceparrocchia, jusp. com., *la Natività di s. Gio. Batt.*, Orelli Giuseppe Viceparroco Prev.

Cimalmotto, Viceparrocchia, jusp. com., *l'Assunta*, Antognini Carlo Viceparroco.

Linescio, Viceparrocchia, juspad. com., *s. Remigio*, Antonietti Carlo Viceparroco.

Niva, Viceparrocchia, juspad. com., *s. Rocco*, Galli Giuseppe Viceparroco.

Solduno, Viceparrocchia, jusp. com., *s. Gio. Battista*, Gavirati Giovanni Viceparroco.

PROVICARIATO DI VALLE LAVIZZARA
CONGREGAZIONE III.

Broglio, Viceparrocchia, jusp. com., *s. Maria Lauretana*, Grazzi Giacomo Viceparroco.

Brontallo, Viceparrocchia, juspad. com., s. *Giorgio*, Pontoni Pietro Luigi Viceparroco.

Fusio, Viceparrocchia, jusp. com., *l' Assunta*, Vassalli Alfonso Viceparroco.

Menzonio, Viceparrocchia, jusp. com., ss. *Giacomo e Filippo*, Reschigna Giuseppe Viceparroco.

Mogno, Viceparrocchia, jusp. com., s. *Gio. Battista*, Orelli Paolo Viceparroco.

Peccia, Viceparrocchia, jusp. com., s. *Antonio abate*, Vacante.

Sornico, Viceparrocchia, jusp. com., s. *Martino*, Cotti Michele Viceparroco Prev.

Valle di Peccia, Viceparrocchia, jusp. com., s. *Carlo*, Ceretti Antonio Viceparroco.

VICARIATO DI ASCONA

Arcegno, Viceparrocchia, jusp. com., s. *Antonio ab.*, Albertini Francesco Viceparroco.

Ascona, Arcipretura, jusp. com., ss. *Pietro e Paolo*, Zanettini Gio. Battista Arciprete V. F. *in loco*.

Golino, Viceparrocchia, jusp. com., s. *Giorgio*, Madonna Fedele Viceparroco Priore.

Intragna, Viceparrocchia, juspad. com., s. *Gotardo*, Pancaldi Antonio Viceparroco.

Losone, Arcipretura, jusp. com., s. *Lorenzo*, Caglioni Marco Arciprete.

Ronco d' Ascona, Prevostura, jusp. com., s. *Martino vesc.*, Materni Gio. Batt. Prev. Provic. For.

S. Fedele in Pedemonte, Viceparrocchia, jusp. com., s. *Fedele*, Madonna Fedele Bartol. Viceparr.

Tegna, Viceparrocchia, jusp. com., *l' Assunta*, Giovanacci Gio. Giacomo, Viceparroco.

CENTO VALLI

Borgnone, Viceparrocchia, juspad. com., *l' Assunta*, Ghezzi Giovanni Viceparroco.

Pallagnedra, Viceparrocchia, jusp. com., s. *Michele*, Modini Bartolomeo Viceparroco.

Rasa, Viceparrocchia, jusp. com., *s. Anna*, Materni Giovanni Viceparroco.

Verdesio, Viceparrocchia, jusp. com., *ss. Giacomo e Cristoforo*, Pedretti Giuseppe Viceparroco.

PROVICARIATO DI VALL' ONSERNONE

Auressio, Viceparrocchia, jusp. com., *s. Antonio ab.*, Magetti Angelo Econ. spir.

Berzona, Viceparrocchia, jusp. com., *s. Defendente*, Lanfranchini Pietro Viceparroco.

Comologno, Viceparrocchia, jusp. com., *s. Gio. Batt. decollato*, Pedretti Giovanni Viceparroco.

Crana, Viceparrocchia, jusp. com., *ss. Pietro e Paolo ap.*, Ghezzi Domenico Viceparroco.

Loco, Prevostura, jusp. com., *s. Remigio vesc.*, Perucchi Giuseppe Prevosto Provic. For.

Mosogno, Viceparrocchia, jusp. com., *s. Bernardo*, Gaggini Giuseppe Viceparroco.

Russo, Viceparrocchia, juspad. comunit., *l'Assunta*, Vacante.

Vergelletto, Viceparrocchia, jusp. com., *s. Anna*, Civelli Pietro Viceparroco.

VICARIATO NELLE RIVIERE DI GAMBAROGNO

Cantone, Viceparrocchia, jusp. per un terzo del popolo e due terzi dello Spedale di Lugano, *s. Gio. Battista*, Fra Cherubino Marchisio Viceparr.

Gerra, Viceparrocchia, jusp. com., *s. Rocco*, Bettè Gio. Battista Viceparroco.

Indemine, Viceparrocchia, jusp. com., *s. Bartolomeo ap.*, Ghezzi Francesco Viceparroco.

S. Abondio, Parrocchia, juspad. comun., *s. Abondio*, Vacante.

Vairano, Parrocchia, jusp. com., *s. Nazaro*, Pancaldi Pietro Parroco.

Vira Gambarogno, Parrocchia, libera collaz., *ss. Pietro e Paolo*, Poroli Carlo Econ. spir. V. F.

PIEVE E VICARIATO DI BELLINZONA

BELLINZONA, Arcipretura, collaz. Pontificia, *ss. Pietro ap. e Stefano prot.*, Fratecolla Giovanni Arciprete V. F. *in loco.*

Ravecchia, Viceparrocchia, collaz. dell'Arciprete e del popolo, *s. Biagio*, Fontana Domenico Viceparr.

VICARIATO DI ARBEDO

ARBEDO, Prevostura, jusp. com., *la B. V. della Salute*, Poncini Giacomo Prevosto V. F.

Cadenazzo, Parrocchia, jusp. com., *s. Pietro apost.*, Menini Gaetano Parroco.

Camorino, Parrocchia, jusp. com., *s. Martino*, Jauch Luigi Parroco.

Carasso, Parrocchia, juspad. com., *s. Andrea apost.*, Guidetti Gio. Battista Parroco.

Castione, Parrocchia, jusp. com., *s. Gotardo*, Gorla Luigi Parroco.

Daro, Parrocchia, jusp. com., *ss. Quirico e Giolita*, Chiccherio Zenobio Parroco.

Giubiasco, Prevostura, jusp. com., *l'Assunta*, Travella Francesco Maria Prevosto.

Gorduno, Parrocchia, jusp. com., *ss. Rocco e Sebastiano*, Molo Giovanni Parroco.

Gudo, Parrocchia, jusp. com., *s. Lorenzo*, Gilardi Francesco Parroco.

Lumino, Parrocchia, jusp. com., *s. Mamete*, Vacante.

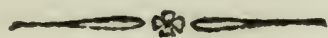
Montecarasso, Parrocchia, jusp. com., *s. Bernardino conf.*, Sacchi Carlo Parroco Dott. di S. T.

Pianezzo, Parrocchia, jusp. com., *ss. Giacomo e Filippo ap.*, Lucini Giacomo Parroco.

S. Antonino, Parrocchia, juspad. com., *s. Antonino*, Meschini Giuseppe Parroco.

S. Antonio, Parrocchia, jusp. com., *ss. Antonio ab. ed Abondio*, Sbergh Giuseppe Parroco.

Sementina, Parrocchia, jusp. com., *s. Michele arcang*, Ghisler Enrico Parroco.



INDICE

ORGANIZZAZIONE MILITARE.

GERARCHIA ECCLESIASTICA.

ESERCENTI ARTI LIBERALI.

ARTICOLI DIVERSI.

